

Volume 21

4750

Discorsi Novena

1907

- 1° Visione data agli Angeli -
- 2° Promessa fatta agli uomini -
- 3° Figure: “*Arca Santa* - Giuditta - Debora – Joele” - (Due Prediche)
- 4° Sacra Sposa dei Cantici -
- 5° S. Anna e S. Gioacchino: annunzio - (Profezie)
- 6° Concezione ecc. -
- 7° Nove mesi e misteri -
- 8° Nove mesi e misteri -
- 9° Natività.

Discorso della Festa

Virtù della Bambinella Maria - Grazie - doni - misteri ecc.

<<<<<>>>>>

4751

Purificazione 1907

La S. Chiesa c’invita a considerare e festeggiare ecc.
Molti misteri ecc. istruzioni si contengono in questo mistero della Purificazione.
Come avvenne -
Legge di Mosè -
1° immonda
2° offerta - riscatto - 6 sicli o due colombe - Maria SS. non obbligata, pure ecc.

Simeone

Presentazione - *Nunc dimittis* - Profezia.

Riflessioni.

1° Nascondimento di Maria SS.

per immonda - povera -

Noi al contrario - nascondimento *gratia* Dio -

2° Offerta: 1° G. C. al Padre 2° Maria offre Gesù - Noi?

3° Simeone: desiderio di Gesù - *Nunc dimittis*, dolce la morte di quelli che desiderano
Gesù - Dio esaudisci i desiderii santi -

Noi: Desideriamo Gesù!

4° Profezia: *Signum* ecc.

Rovina di molti

Gladius - Dolori di Maria SS.

1° Dolore che durò tutta la Vita - Lanciata -

Noi - partecipazione ai Dolori di Gesù e di Maria.

S. Giuseppe ...

Notare Messe

Ghirlanda - Giardiniere lavora di Festa?

Barba

Maestra Puglia Adesione altre 3

Costantino, generalità, Rinnovazione

Candele della Matrice Patronato e Schiavitù

Sacrestano Regolamento

Taormina Adesione (copia)

Ghirlanda?

Inferno?

S. Antoh. di P. Lombardo

Monaca francese

Processione prepararsi

<<<<<>>>>>

4752

J. M. J.

1907

1°

Una bella Festività si prepara: Natività -

Sua importanza ecc. Natale! ecc.

Primogenita exivi. Perché? Gesù e Maria in Dio - Uomo Dio - Donna -

Creazione coordinata ai due tipi.

Angeli - Gesù e Maria: “segnale” - Lucifero ecc. ecc.

Beatitudine degli Angeli - Aspettazione

Devoti di Maria - Non devoti - Rinnovazione continua di allora.

Santuario.

Vol. 9, pag. 34

<<<<<>>>>>

4753

S. Bambina

1907

2°

Aspettazione degli Angeli

Concetto Divino - ordine nell'intenzione, ordine nell'esecuzione - Creazione di tutto per Gesù e Maria Uomo e Donna somiglianti a G. C. e Maria - Satana teme sia Maria - Tenta Peccato - Promessa - Gesù e Maria oggetto dell'aspettazione Universale - Noè - G. C.

L'Arca - Maria.

Iride - Altare

Arca - Manna.

Dobbiamo amare Gesù e Maria: non dobbiamo separare questi due amori.

Imitiamo Gesù e Maria -

Santuario (68 - v. 9). Madonna del Pascolo.

Lituania 1576 - Tre Pastori - Statuetta - Chiesa - Basiliani.

Donzella - Le apparve Maria SS. (Vol. 9, 68).

<<<<<>>>>>

4754

S. Bambinella

1907

3°

Figure - Arca dell'Alleanza

Iddio si diletta formando simboli e figure della SS. Vergine.
Arca dell'Alleanza:

1° parte

- 1° D'oro purissimo dentro e fuori.
- 2° Angeli Adoratori.
- 3° Manna, Tavole Legge - Verga di Aronne.
- 4° Alleanza col suo popolo.

Applicazione

- 1° Maria SS. ha formato la nostra alleanza con Dio.
- 2° Oro purissimo *intus* e fuori - doppie virtù.
- 3° Gli Angeli e gli uomini: *Beatam me dicent* ecc.
- 4° Manna - G. C. Sacramentato -
Legge - Maria l'osservò - la fa osservare -
Verga d'Aronne - Maria Sacerdotessa e forma i Sacerdoti.

Santuario.

Vol. Agosto, pag. 10 - alla "Celestia".

Santuario.

Vol. 6°, pag. 93 - Madonna della Pace

Nel 1660 - Francia e Spagna - Italia - guerre civili -
Nobiallo (Como). Sopra altura cappella, 9 Giugno 1658 -
Pentecoste - lagrime - 2 volte -
Santuario - Strada Regina - 26 Luglio 1860 - Tempio -
Discorso iride: *ubitra Pace* - Intieri volumi grazie!

<<<<<>>>>>

4755

S. Bambina

1907

4°

- Arca Santa
- 1° Passaggio del Giordano - 1° bis Vittorie
 - 2° Obedenon 3 mesi
 - 3° Trasporto in Sion - Festa

4° Tempio - Dio parlava turbe
5° Tempio custode
6° Salomone punisce due, risparmia Abia che portò l'Arca Santa.

Riscontri.

1° Immacolata - 1° bis Vittorie contro Satana ecc. ecc.
2° Beato chi riceve Maria!
3° Feste stabilite nella Chiesa - Natività
4° Dio parlò per Maria
5° Custodi 1° Dio stesso
 2° Mille Angeli
 3° S. Giuseppe
 4° S. Giovanni Evangelista
6° Scampa l'Inferno chi ama Maria.

Santuario.

Vol. Marzo - pag. 9 (della Motta)

<<<<<>>>>>

4756

5°

1907

S. Bambin
Sacra Cantica.

Il Verbo di Dio vagheggiava innamorato Maria ecc.
Cantico dei Cantici.

Come il "giglio" tra le spine
Veni Columba mea in foraminibus petrae, in caverna, fammi vedere volto - sentire
voce - dolce voce - bello voto -
1° Colomba - *Foraminibus Petrae* - ritiro nel Tempio - *Caverna maceriae*: Betlemme
- Volto - voce -
2° Cercai l'amore dell'anima mia, e nol trovai. Mi trovarono le sentinelle ed io
dimandai ecc.
Lo trovai -

Sonno e Verghetta.

3° ... Non rompete il sonno della mia Diletta ecc. Chi è Costei che ascende quasi
verghetta di fumo di mirra e degli aromati e polvere di profumo?

"Cocchio"

Cocchio di Salomone -
1° Portò Gesù -
2° Le colonne di argento: doppia purità -
3° Dosso d'oro e conopeo di porpora - Carità Dio e il Prossimo -
4° Il mezzo di care cose - ecc. Cuore -

“Bellezza”

Quanto bello ecc.
i tuoi occhi -
i tuoi capelli capre che spuntano dal monte -
i denti come greggi ecc. -
Vieni dal Libano -
Vulnerasti Cor meum ecc.

Santuario - Madonna di Palestrina. (Agosto 45)

1716 - Palestrina isola Venezia - Immagine Chiesetta - Guerra Turchi - Natalino -
Apparizione - Corre - guarda, trema ecc. Mossa degli occhi - Messe - Vittoria - Santuario -
Agnese Vianella ecc. - pane matrona -

Prece

<<<<<>>>>>

4757

6°

Stato del mondo - clamore dei giusti -

S. Gioacchino e S. Anna

S. Gioacchino - (Nazaret)
Santo - Scrittore - Preci.
Umile - puro - sincero ()

S. Anna - (Betlemme)
Umile - casta - virtù infuse -
Contemplazione - attiva - lavoro -
Scrittore - Messia.

Gabriello

a S. Anna - corporale

a S. Gioacchino - sogno

Beni 3 p ...

Petizione di entrambi -
Creazione di Maria SS.

<<<<<>>>>>

4758

Taormina 7 Settembre 1907

Discorso

sulla creazione di Maria SS. e sua Immacolata Concezione, con dimora di 9
mesi nel Seno di S. Anna - e sua Natività. (Per la mezzanotte)

Quae est ista quae ascendit de deserto?

Io sento la voce di tutti gli Angeli che così esclamarono nella creazione e concezione di Maria!

Chi è costei che si avanza dal deserto? Questo deserto è il nulla dal quale Iddio trae tutti gli esseri!

Quanti ne ha tratti Iddio, e quanti ne trarrà ancora! Ma nessun essere uguaglierà questa creazione che formò e forma lo stupore di tutti gli Angeli e di tutto il Creato!

Giacchè siamo prossimi al momento della Natività, tratteniamoci a discorrere della sua creazione e concezione.

Iddio avea già tutto disposto e preparato, come abbiamo detto nei precedenti discorsi; promessa, figure, profezie, Genitori, annunzio angelico ai Genitori.

Mette mano a creare Maria:

La crea in 7 giorni. Con quest'ordine - peso e misura creò il mondo: più Maria! Con quanta attenzione e bellezza creò Adamo ed Eva: più Maria!

1° Il Corpo - Domenica: perfettissimo; i 4 umori: sanguigno - malinconico - flemmatico - collerico - Non soggetta a malattie, sì al patire.

2° Anima: "*Faciemus Mariam*" ecc. Dopo 7 giorni in Sabato in cui si riposò, e fu la sua Pasqua - fu il giorno di Maria.

La creò:

1° Immacolata - 2° Inclinata alla santità - 3° Scienza e intelligenza infusa.

I 9 mesi nel seno materno: ciò che operò Maria fin dal 1° istante: Culto di Dio - Amore - Suppliche pel genere Umano - Pei Genitori - Mille Angeli.

Visioni astrattive - Colloqui col Verbo e con gli Angeli - Genuflessioni - lagrime.

Natività -

Tre visioni astrattive – nell'ultima Dio Le manifesta l'imminente Natività. Preghiera di Maria SS. Dio Le comanda uscire.

Estasi e Natività.

Apparve bella ecc. Stretta in fasce Colei che ecc.

Salutiamola:

Salve, o Stella mattutina ecc.

Chiediamole Grazie:

Santissima Bambinella Maria - 1907

(In Messina 6 prediche - Tre a Taormina e il Discorso per la Festa).

<<<<<>>>>>

4759

Prediche sulla Bambina Maria SS.ma

S. Bambina Taormina 1907

1°

Prossima Festività della Natività -

Quanto bella - come dobbiamo prepararci.

Consideriamo come Dio La preparò.

1° L'ebbe ab eterno nella sua mente e La vagheggiava

2° La presentò agli Angeli

3° L'annunziò nell'Eden

Riflessioni

1° Gli Angeli cattivi si perdettero perchè non vollero riconoscere la SS. Vergine.

2° Qual'è la discendenza del serpente e quale quella di Maria.

Santuario.

2°

Figure e Profezie.

Prepariamoci Natività. Iddio preparava Maria SS.

Figure: Arca di Noè

Colomba

Iride

Profezie: *Stella orietur ex Jacob*
Ecce Virgo concipiet ecc.
Adstitit Regina ecc.

Riflessioni

Se Dio preparava Maria la preparava per noi.
Come ci dobbiamo preparare alle sue Feste:
1° Novena
2° Preci
3° Digiuni
4° Veglia

Santuario

Madonna del Pascolo - Vol. 9, pag. 68

3°

S. Anna e S. Gioacchino.

Si avvicinava il tempo stabilito ecc. Stato del mondo S. Anna e S. Gioacchino -
Prece d'entrambi -
L'Angelo per la all'uno e all'altra.
Concezione del corpo - Domenica
Concezione dell'anima - Sabato

Quanto dobbiamo onorare l'Immacolata Concezione di Maria SS.
Noi concepiti nel peccato -

Santuario

S. Maria alla Celestia - Vol. 8 pag. 10.

Preghiera.

<<<<<>>>>

4760

J. M. J.

Discorsetto

In onore della SS. Vergine Maria Immacolata che dall' Istituto delle Figlie del Divino Zelo muove a quello della Rogazione del Cuore di Gesù qual Celeste Cultrice del tenerissimo Germoglio dei congregati Scolastici nella Vigilia della Purificazione dell' Anno 1908.

Discorsetto di Maria 1°

Reverendi Sacerdoti,
Reverenda Madre Generale,
Riverite Suore,
Care compagne.

Con quale apparenza sublime e misteriosa non ci si presenta questa sera la SS. Vergine Maria sotto la figura di questa bella e gentile statuetta. Questa sera la nostra Madre vuole darci qualche ammaestramento ben consolante sotto questa figura.

Guardate tutto spira purezza e santità in quella sacra immagine. Ma quella che spiega meglio è la S. Umiltà, e perciò che Lei questa sera vuole che noi diciamo qualche parola intorno a questa virtù che Ella esercitò su questa terra. Ma chi è degno di parlare di Maria SS.? Di Colei la cui immensità si estende più del sole e più di tutto il Creato?

Ah! Vergine SS. deh! accorri in mio aiuto, vedi che sono una ragazza inesperta. Deh! metti tu sul mio labro ciò che questa sera vuoi che io dica di Te, e nel nome tuo che sei la sede della Sapienza mi accingerò breve breve a dire qualche parola chiedendo pure il compatimento di queste cortesi ascoltatrici.

L'Umiltà di Maria. Oh! come la esercitò bene questa virtù la Santa Vergine. In tutta la sua vita non ci fu un momento solo in cui Ella non la esercitasse. Infatti appena concepita nel seno di sua Madre S. Anna subito riconobbe che era una creatura come noi e incominciò a prostrarsi colla faccia per terra facendo atti profondissimi di Umiltà. Poi appena nacque al mondo riconobbe che esso era una pasta d'iniquità e credendo che lei pure potesse offendere Dio incominciò a fare tanti e tali atti di Umiltà che sorpassarono tutti gli atti di umiltà di tutti gli Angeli dei Santi dell'antico e del nuovo testamento. In quei tre anni che stette coi suoi genitori non fece altro che continui atti di umiltà. Quando poi entrò nel Tempio subito si offrì a tutti per serva.

<<<<◇>>>>

4761

J. M. J.

1908

Stabat justa Crucem Maria Mater Jesu

I Santi Evangelisti nulla dicono dei dolori di Maria. Ragione: perchè “interiori “. In G. C. vediamo le pene esteriori ecc. - ma in Maria tutto è interno; è un dolore incomprensibile.

Il discorso è nulla: bisogna contemplarla!

“*Stabat justa Crucem*”. Ci dice: guardatela!

Guardiamola mentre Gesù muore. Scena del Calvario. Aspetto di Maria SS.

“*Stabat*” - Tutta la vita Maria stava accanto alla Croce. Non dice “*stetit*”, ma *stabat*.

1° Prima dell' Incarnazione - Cognizione

2° Nell' Incarnazione - Accettazione

3° Con G. C. - Passione

4° Accanto alla Croce - colmo -

Fonti

1° Chi era Colui che pativa -

a) Era Dio! degno di ogni rispetto, onore e Gloria! Maria SS. conosceva interno la Divinità ecc.

b) Era il Figliuol suo! Quel Figlio Unigenito che aveva concepito di Spirito Santo. Quel Figlio che l'aveva scelta per Madre tra tutte le Creature - che erale stato soggetto - Quel Figlio Dio col quale era vissuta 33 anni. Lo aveva avuto Bambino nella Grotta - con sè nel deserto - Tempio - Bottega: nell'orazione - nella refezione, nella conversazione ecc. - Quel Figlio che l'avea inebbiata di Amore ecc.

*O quam tristis et afflicta
Fuit ella benedicta
Mater Unigeniti!*

2° Che pene pativa -
Eccezionabilissime! Quali?

*Pro peccatis suae gentis
Vidit Jesum in tormentis
Et flagellis subitum.*

*Vidit suum dulcem Natum
Moriendo desolatum
Dum emisit spiritum!*

3° Chi era Colei che lo vedeva patire e morire -

a) La Creatura purissima ecc. ergo sensibilissima.

b) La Madre “amantissima” - Misurare il dolore dell' Amore.

La Legge vietava uccidere l'agnello presente la pecora Madre.

4° Che non poteva fare nulla per alleviarlo. Avrebbe voluto -

a) Immolarsi Essa invece.

b) Sollevarlo al quanto - *Sitio* ecc.

5° Con la sua vita accresceva il dolore! -

*Eja Mater Fons amoris
Me sentire vim doloris
Fac ut tecum lugeam.*

*Fac me tecum pie flere
Crocifixo condolere
Donec ego vixero!*

<<<<<>>>>>

4762

4°

1908

Umiltà

Nardus mea dedit odorem suum
Nardo - Maria - Bambina
Nardo - Umiltà
Base!

Maria - Dio - uomo!
Infanzia -
1° Attribuire tutto a Dio - nulla prese per sè.
2° Si reputava di tutto indegna!
3° Sconfisse Lucifero - Riparò Eva.
4° Umiltà esterna.

Noi

1° nelle esaltazioni -
2° nelle umiliazioni.

Santuario

2 Settembre - Cottolengo - Etanges.

<<<<<>>>>>

4763

8°

Zelo - Modestia - Pazienza - Silenzio

Veni in hortum meum, Soror mea Sponsa, miscui myrram cum aromatibus meis: comedi favum cum melle ac bibi vinum mecum.

Parole di Dio a Maria. L'anima di Maria SS. orto dell'Altissimo - Mirra aromati - favo col miele - vino -
Queste sono virtù.

Zelo

Che cosa sia - I Santi Amore - Zelo - Maria Bambina il suo Cuore i suoi desideri - *Zelus Domus tuae comedit me.*

Il Zelo è un'ira santa contro il peccato e contro il nemico infernale - *Ipsa conteret* - Esercitava virtù per compensare Umanità ecc.

Modestia

E' una Virtù della natura della temperanza perchè frena e modera il voler comparire, il voler sapere o vedere cose inutili, il voler essere ammirati; copre le proprie doti, regola gli stessi movimenti del corpo, il parlare, il ridere, è la custodia degli occhi, dei sensi.

“Maria Bambina”.

1° Non gridava, non si contorceva ecc.

2° Coperta - S. Anna ecc. (il quadro mio della Bambina che io feci pitturare dal Ferro).

3° Occhi - sguardi - riso mai.

Pazienza

Pativa, taceva - Si preparava al patire futuro - Suo amore al patire.

Silenzio

1° Tacque essendo Sapientissima!

2° Pregò Dio di non parlare.

3° Parla chiedendo la Benedizione ai Genitori. Ciò che le disse S. Anna.

4° S. Anna le insegnava a leggere e ascoltare in silenzio!

Noi

“Zelo” - non deve trascendere -

“Modestia” - Soavità - movimenti - Spirito Santo - Il savio si conosce nel vestire - nel ridere e nel camminare -

“Pazienza” - Patire - senza lamentarci -
“Silenzio” -

Santuario

“Quadro” della Madonna di Candia dipinto da S. Luca - (La mia Grazia sia con te)
“Candia” - Nella Chiesa di S. Nicolò -
Turchi mina - Cade il quadro a terra - si ascoltano rumori: si scopre la mina - I
Cristiani accorrono - sbaragliano i Turchi -
“Guidatrice!”
“Vienna” - Raffreddata Fede - trafugata in nuovo assedio e data Generale austriaco -
Chiesa di S. Michele - Prodigì - Peste - Prodigì il 6 Settembre -

1° Colloqui con gli Angeli - svenimenti di amore -
2° Continenza -
3° Slegate le mani baciò quelle dei Genitori -
4° Batteva petto benedizioni.

Silenzio

Tempo di parlare. Visione: vorrebbe tacere - Dio le promette assisterla; dimanda benedizione:

Parla

Dimanda benedizione ai Genitori; prostrata indi cammina da sè.
S. Anna allora la prende tra le braccia e dice: Sia a buona ventura e per Gloria dell'Altissimo ecc. Siano poche - misurate - di peso - Maria custodì -

Abiti

Ubbidienza - Poveri.

<<<<<>>>>>

4764

8°

1908

Doni

Le virtù attirano i doni.
Liberalissimo, splendido, generoso è Dio!
Non si lascia vincere - Alle “virtù” concede “doni”.
Questi accrescono le virtù - queste i doni ecc.
Ibunt de virtute in virtutem.
Se ciò nei Santi, che è da dire nella Regina dei Santi?

1°

Doni quali sono:

1° I 7 dello Spirito Santo

2° *Gratis dati* - Contemplazione - Visione - ratto - (Si spieghino) -

Miracoli - Profezie - divinazione - Locuzioni -

Maria Bambina

1° I 7 doni -

2° Visioni: Intuitiva - Dio ecc.!

Astrattiva - *Idem* -

Intellettuale - *Idem* -

Immaginaria - *Idem* - Angeli

Oculare - *Idem*.

“Angeli di Maria SS.”

Locuzioni - Ratti e bilocazione - Profezie - Divinazione dei cuori -

Miracoli era Regina - Quanti miracoli avrebbe potuto fare -

Quae est ista ecc.?

Noi

Doni - Quelli dello Spirito Santo desiderarli ecc.

Doni *gratis* come comportarsi - Pericoli ecc.

Umiliarci di non averli.

Imitiamo Maria SS. nelle Virtù. Gare -

Santuario.

7 Settembre 1528 - Novara - Boden. 150 - 1868 corona –

<<<<<>>>>>

4765

J. M. J.

1908

Abissus abissum invocat in voce cataractarum tuarum, omnia excelsa tua et fluctus super me transierunt.

L'abisso chiama l'abisso al rumore delle tue cataratte.

Tutte le procelle e i tuoi flutti sono passati sopra di me.

Ps. 41, 7.

Grande, incomprensibile, è la Gloria della SS. VERGINE in Cielo. Essa è la prediletta di Dio fra tutte le creature. Dio la creò come capolavoro ecc.

Immacolata - Grazia - Madre sua - Essa è al di sopra Angeli, Santi ecc.

A Lei tutti i popoli, a Lei tutte le generazioni.

Ma tanta Gloria è proporzionata ai suoi dolori. Se Gloria immensurabile, immensurabile dolore! Nella Grazia è varia, così nei dolori. Se varia nella Grazia, varia nei dolori! Se la sua Gloria è tale che tutta quella del Cielo non può uguagliarla, bisogna dire che i suoi dolori furono tali che tutte le pene ecc. non possono uguagliarla! *Abissus abissum* ...

Ma il sacro testo aggiunge, *in voce cataractarum. Omnia excelsa tua fluctu* - Queste cataratte, queste procelle ecc. che sono?

Tutte le pene di cui Dio la saziò!

Abissum abissum - cioè tutti i dolori di Maria sono un abisso ecc. e l'uno chiama l'altro e tutti sono procelle ecc.! Non 7 i dolori ma 77 volte 7!

1° Purificazione - Chiamò previsione mali futuri -

2° Fuga in Egitto - Patimenti - Previsione -

3° Smarrimento - Previsione -

4° Passione - Orto - Cattura - Flagelli - *Ecce Homo* - Condanna - Incontro - Crocifissione - Tre ore di Agonia - Morte -

5° Lanciata -

6° Desolazione - Morale

7° Commemorazione -

Peccati - Anime che si perdono. Vera devozione all' Addolorata.

Preghiera.

<<<<<>>>>>

4766

Immacolata

1908

Da 40 secoli tenebre

Lucifero nelle tenebre ecc. prede ecc.

Circuiva ecc.

Maria: Aurora

Sue virtù e Grazia - Immacolata

Quae est ista ecc.?

Quae est ista ecc.? (pare Lucifero)

Conciliabolo.

- 1° Aizzamento donzelle - 12 anni -
- 2° Madre di Dio - Conciliabolo -
- 3° Sette tentazioni -
- 4° I 40 giorni del deserto -
- 5° Passione - Vittoria di Maria SS.

21 anno

- 1° Dragone infernale -
- 2° S. Paolo -
- 3° La morente -
- 4° La tempesta -

2000 anni

- 1° Deipara - Vittoria -
- 2° Albigesi -
- 3° Valdesi -
- 4° Protestantesimo -
- 5° Giansenismo - *Cunctas ereses ecc.*

Vittoria finale
2° Venuta di G. C.

Dicembre pag.

<<<<<>>>>>

4767

J. M. J.

Grottaglie 1908

Conchiusione mese Ottobre.

Col giorno d'oggi si conchiude mese consacrato alla SS. Vergine Maria del Rosario.
Per trent'un giorno voi ecc. Ora si tratta che

Scala di Giacobbe - Rosario - Preghiera celeste - Preghiera potente - Universale -
Oggi l'ultimo giorno: gli Angeli debbono presentare tutte queste corone di rose. Oggi voi
celebrate la conchiusione: e quale sarà mai? Ve lo dicono i 15 Misteri - i Pater - l'Ave
Maria.

I Misteri cominciano con l'Incarnazione e terminano con l'Assunzione di Maria
Vergine in Cielo - Si dividono in gaudiosi - dolorosi e Gloriosi. Li avete meditati 31 giorni

alla Presenza del SS. Sacramento. Bisogna fare un profitto - un ricordo di questa meditazione - E quale sarà?

I misteri gaudiosi c'insegnano che il vero gaudio si trova in Gesù e Maria, nelle contemplazioni verità.

1° Incarnazione: gaudio sommo dell' Umana Natura assunta Divinità -

2° Visitazione: gaudio grazie di Maria - purifica peccato -

3° Natale: gaudio -

4° Purificazione: dolore e gaudio -

5° Ritrovamento: dolore e gaudio -

Che cosa sono i gaudii del mondo? nulla!

Misteri dolorosi -

Orto - Flagelli - Spine - Condanna - Crocifissione

Quali ricordi! quali insegnamenti! Meditazione continua delle pene di G. C. S. N.

Gloriosi -

Resurrezione e Ascensione – L'anima vede la propria gloria.

Sollevano dalla Terra al Cielo - Chiesa Trionfante -

Spirito Santo: Chiesa Militante -

Morte - Assunzione - Glorificazione - Gloria di Maria!

Questo è il frutto: Gaudii santi - Meditazioni pene G. C. - aspirazione alla Gloria eterna.

Pater - Ave - Gloria.

Preghiera - Spirito di Preghiera - Divina Gloria.

"Adveniat Regnum tuum" - *Rogate ergo* ecc. - Pie Unione.

Preghiera.

<<<<<>>>>>

4768

J. M. J.

Grottaglie 31 Ottobre 1908

Predica in conchiusione del mese di Ottobre
(Istituto Stigmatine)

Scala di Giacobbe - R. p. c. - p. -

Recita Universale in ottobre col Santissimo -

Voi pure - Oggi conchiusione - Tocca a me farvela: quale.

Riflessioni che siano insegnamenti e ricordi pei Rosarii che direte.

Traggo tutto dai 15 Misteri - Pater - 10 Ave - Gloria -

Misteri gaudiosi: per Maria e per noi.

“Per Maria” - misti al dolore.

“Per noi” - Ricorso Gaudio vero le Verità Eterne - Gaudii falsi il mondo ecc.! Al Gaudio è unito il dolore.

Misteri dolorosi - Per G. C. per Maria e per noi - Per entrambi c'è il gaudio.

“Per Gesù Cristo” - Orto - Flagelli - Spine - Condanna - Croce - Gaudio Redenzione.

Gaudio nel patire – “Ricordo”: Meditare Passione - Patire per G. C. -

Misteri Gloriosi - Gloria per G. C. e per la SS. Vergine - e principio della nostra Gloria.

“Ricordo”: Sollevare mente e speranze al Cielo -

Pater e Ave - Preghiera

“Ricordo ”: Spirito di Preghiera - Fiducia in Maria - Il Gloria -

Ultime fine -

“*Adveniat Regnum tuum*”

Riepilogo - Esortazione -

Preghiera.

Rogate e Pie Unioni.

<<<<<>>>>>

4769

J. M. J.

Grottaglie lì 31. 10. 1908 (Sabato)

Predica della SS. Vergine

“Visione” dell’Apocalisse: la Mistica Città di Dio con le 12 Porte, Maria.

“Visione” di Frate Leone -

“Rebecca, Esaù e Giacobbe” - Ogni santificazione è venuta per Maria.

Apostoli, Spirito Santo – Martiri: S. Stefano, S. Giacomo - *Regina Martirum* - Confessori - Penitenti, Vergini ecc. ecc.

Ordini Religiosi - Carmelitani - Cistercensi - Domenicani - Francescani - Gesuiti - Camilliani - Liguorini - Salesiani - Visitandine ecc. ecc. Santi negli Ordini Religiosi.

“S. Francesco Geronimo!” Oh che grande Santo! Sì Maria nel principio - nel progresso e nel fine - Nasce in Dicembre sacro a Maria SS. - muore in Maggio idem - Per 22

anni ogni Martedì prediche ecc. Fatto singolare, era Sacerdote novizio - Messa - Comunione da G. C. S. N. Piccolo fallo - Maria SS.MA intercede -

“Umiltà” alla Scuola di Gesù e di Maria apprese l’Umiltà! Per cui si chiamava ecc. trascinato -

“Zelo” anime - Missionario convertiva ecc.

“Patire” - Penitenze

E Dio lo arricchì di doni - Predisse S. Alfonso - Gloriatevi, o Grottagliesi ecc. - Ma imitatelo nell’Amore di Gesù e di Maria! Imitatelo nelle Virtù -

“P.Coppa”. Nè vogliate credere che sia passato il tempo di farci Santi. Sforziamoci! Anche se non arriviamo a quell’eroismo, Dio accetta tutto, e corona i buoni desiderii. Voi avete veduto coi vostri occhi come le anime sante non sono finite e come la SS. Vergine sia sempre quella che forma i Santi! E non ricordate la bella figura ecc. P. Coppa?

Vero figlio di S. Ignazio! Qui rifulse! Voi lo ricordate zelo, figura modesta, umile! Ricordate con quanto Amore celebrava annualmente il mese di Maggio: fioretti ecc. Maria gl’infuse virtù .

Bestemmia - Canzoncine - Pellegrinaggi - Clero -

Fanciulli, artigiani ecc. Lega contro la bestemmia - canzoncine sacre ecc. Culto di S. Francesco Geronimo 9000 pellegrini e 8000 Comunioni - Sacrificio di sua vita alla SS. Vergine pel popolo!

Maria! S. Giuseppe - Voi operai - Voi, o fanciulli - Voi, vergini Maria e S. Giuseppe, così per le 12 Porte ecc.

Preghiera.

1° Itinerario di domani:

Messa col Colloquio ad ore - Benedizione Papale

A sera predica Anime Sante.

<<<<<>>>>>

4770

5°

1909

*Tu insidiaberis calcaneo ejus:
Ipsa conteret caput tuum.*

Sono così terribili le insidie di Satana che la S. Chiesa ecc. “*ab insidiis diaboli ecc.*”
Ma ahimè, non tutti restano liberi!
Alcuni cadono!
Maria SS. converte altre anime: così infrange *caput*!
Ma guai ecc.

Insidie:

- 1° Dà la spinta per dove una persona tende -
- 2° Fa credere bene il male e viceversa -
- 3° Si trasforma in Angelo di luce (insegna anche il bene ecc.)

Nessuno può scoprirlo: solo l’ubbidienza, la preghiera ecc. ecc.

L’anima immacolata - Confessione -

Maria SS. 12 anni nel Tempio -

Incarnazione -

La Verginità –

<<<<<>>>>>

4771

1909

*Vidit qui in somnio scalam super terram tangentem Coelum et Angelos Dei
ascendentes et descendentes per eam.*

Genesi C. 28 - v. 12

Ci racconta la S. Scrittura che Giacobbe, partiti dalla Casa paterna per scansare l’odio di Esaù, si avviò ecc. - Stanco ecc. Quand’ecco sogno ecc. Svegliatosi intese la Presenza dell’Altissimo e tremò; versò dell’olio ecc. *Terribilis est locus iste!* qui non vi è che la Casa del Signore e la Porta del Cielo -

Tutto questo racconto è pieno di misteri che hanno il più stretto rapporto coi fatti del nuovo Testamento. E tra i tanti misteri che racchiude racconto biblico, non ultimo si è quello che vi hanno ravvisato i sacri interpreti della S. Scrittura. Tutti essi asseriscono che quella Scala era una figura di Maria SS., la quale è veramente quella Scala che unì il Cielo alla Terra, e per la quale si sale a Dio.

E se quella Scala fu figura di Maria SS. ne possiamo trarre che in modo più particolare fu figura del Rosario della SS. Vergine. Sì, quel misterioso avvenimento è tutto pieno di riscontri col Rosario di Maria SS. Il Rosario è una Scala per la quale si sale a

Dio, scala formata di tanti gradini quanto sono ecc. Gli Angeli del Signore ecc. - Il Rosario è terribile contro i nemici della Chiesa, è il vero ingresso della Casa di Dio, è la Porta dei Cieli. Tenendo adunque presente questo simbolo della Scala di Giacobbe, passiamo a dimostrare le grandezze del Rosario in sè medesimo e negli effetti che produce nella S. Chiesa e nelle anime. Imploriamo ecc. - Ave -

Grazia pei Sacramenti e Preghiera.

Questa economia divina la troviamo attuata ugualmente nella Preghiera universale - popolare “segno sensibile è la Corona”. Notate come questa “economia” è “completa”: Necessità della Preghiera - Meditazione - Rosario = Meditazione e Preghiera - Quale Meditazione?

Quale Preghiera?

Scala di Giacobbe -
Multiformis Gratia Dei -

Efficacia: Origine -

Secolo XIII Albighesi - Re di Tolosa. Re di Aragona - S. Domenico -

Guerra e Vittoria - 100000

Lepanto secolo XV - Il Turco ecc. - S. Pio V - Venezia - Genova - Spagna ecc.

Oggi più che Turco!

1° Spegner la Fede - Rosario Fede! - 2° Disunire i cuori - Rosario simbolo di unità -
3° Sacerdozio - Rosario è l' Ufficio dei secoli

Rogate ergo - Pastore! Lourdes e Preghiera.

<<<<<>>>>>

4772

J. M. J.

Francavilla Fontana 25. 1. 1909.

L'anno 1846, il giorno 19 Settembre ecc. (narrazione dell'Apparizione di Maria SS. della Salette: vestita - parole: il braccio del Figliuol mio ecc. ecc.) - Feste - bestemmie - irriverenze in Chiesa - Carestia - fanciulli morranno - le uve marciranno - lagrime - (mucchi di grano!) Secreto a Massimino - Secreto di Melania per 12 anni - Vi farei atterrire se vi dicessi castighi -

1° Peccati - Ognuno si vorrà reggere da sè - stampe - demonio oscurerà intelletto - disordine ecc.

2° Castighi - Pestilenze - Vi saranno tremuoti - Carestie - Guerre civili - Guerra spaventevole: sangue scorrerà - Dio avrà cura dei suoi: beate le anime umili guidate dallo Spirito Santo!

Il secreto si è avverato, si avvera e si avverrà più o meno secondo penitenza!

“Dio va a colpire” in un modo senza esempio! Così avvenne nelle Calabrie e nella Sicilia.

L' incredulo dice “caso”. “Natura!” No! Natura Dio la muove!

Abbiamo esempi Scrittura che Dio ha punito peccato: “Diluvio – Pentapoli” - Fuoco che distrusse 20 mila persone a tempo di Mosè – “Piaghe di Egitto - Davide pestilenza” - Dio nella S. Scrittura minaccia: vi punirò così e così ecc. - Ma che crediamo noi che possiamo peccare, e Dio non possa punirci? Un padre può punire i suoi figli, un re i ribelli, il tribunale i rei, e Dio non può punirci? O dovrebbe punirci in persona ecc.? Dio si serve delle cause naturali! Non è caso! Tremuoto al tempo di G. C. - Capelli del nostro capo!

L'uomo di poca fede soggiunge: Ma perchè castiga così grave? Grave voi dite? Grave è il peccato! Che si merita il peccato!

Inferno!

Dio è paziente - aspetta - minaccia - poi scoppia l'ira sua.

Calabria e Sicilia - Avvisi:

1° La Madonna di Palmi - Fontana di lagrime!

2° Tremuoti del 1894 -

3° Tremuoti del 1905 - Che riparazioni si fecero? Prima fervore, poi nulla!

4° Avvisi prossimi -

Che si fece? In Messina si scherzò! Telefono! Cinematografo!

Scoppio!

Si descrive il tremuoto!

Oh se voi vedete Messina ora! Dio giusto si è presa la rivincita! In quelle piane strade ecc. dove si bestemmiava ecc.! Quei circoli ecc. stampe ecc.! Strade Garibaldi ecc. Giordano Bruno ecc. - 28 Dicembre Quelle Chiese profanate ecc. – “*Terribilis es tu, Domine!*”

Stato in cui era ridotta Messina!

Direte: altre Città lo stesso! Ebbene verranno i castighi!

Abbiamo a temerli per lo stato in cui è il mondo!

Si descriva -

Dio dà avvisi:

1° Tremuoti delle Calabrie e Sicilia -

2° Tremuoti frequenti in tutta Italia!

E Maria SS. che fa? Piange! Fontana di lagrime! Piange Reggio!

Piange Messina! Pianse sul monte della Salette ecc. ecc.!

Piange per voi? è fontana di lagrime invisibili per voi? Non lo so.

Finora vi ha liberati! E vi ha dato un grande segno di predilezione liberando Francavilla in Messina: anzi questi liberarono altri!

Badate! anche Messina era protetta, ma poi scoppiò ira! Non peccate ! riformate vita!
Hodie si vocem ejus ecc. - Bestemmie - Feste - Fede - Scuole - Socialismo -

Orfanotrofio

Ma ecco un fatto provvidenziale che io veggo avverarsi in Francavilla

Questa città è presso a ricevere nel suo seno due numerosi drappelli orfani scampati ecc. Chi son'essi?

Vi è che io ho due orfanotrofi Storia degli Orfanotrofii: sono 30 anni ecc. "Antoniani"
- Arti e mestieri ecc. - Carità - Municipio, Governo ecc. ecc.

Orfani a Sacerdoti - orfane a Suore.

Oh com'erano ben sistemati!

Tremuoto!

Stato in cui giacciono!

Voi li volete! Il Civico Consesso interpretando così bene ecc.

Considera questo fatto in rapporto a voi - a noi - alla Provvidenza.

"A Voi" - Ammiro slancio, fervore ecc. voi non anche conosciuti orfani e li amate!
Ecco il più bello ringraziamento ecc.! Voi asciugate le lagrime ecc.!

"A noi" - Ed io veggo in questo fatto la tavola dopo il naufragio

Quand'io vidi i miei Istituti per metà distrutti io dissi: che ne sarà di questi poveri orfani? ecc. Il mio pensiero si rivolse subito al Vostro degnissimo Vescovo, ed egli io abbiamo trovato in voi Francavillesi la più espansiva compassione e carità per questi orfanelli.

Adunque tornando io dirò loro: andiamo ecc.

Vero è che immezzo a questo gioir sarà frammisto il dolore e noi ci sentiremo dividere il cuore tra il passato e l'avvenire!

Noi diremo addio ecc. lasceremo ecc.

Amara partenza, ma ci sorriderà pensiero che troveremo una seconda Patria ecc. ecc.!

Ma che dico, una 2° Patria? Considero rapporto alla Divina Provvidenza ed io ci vedo quasi un mistero! Una relazione più che intima esiste tra questo povero Sacerdote e Francavilla!

Molti secoli fa Carlo d'Angiò ecc. Da questo stipite discendo anch'io; la mia origine adunque si lega alla SS. Vergine della F. Ed ora, ecco che la Provvidenza dispon ...

Francavillesi, io ve li raccomando fin d'ora! Hanno bisogno di aiuti! ecc.

Salette

<<<<<>>>>>

4773 (APR 5337)

Panegirico di Maria Santissima della Lettera

I. M. I.

Messina, li 3 Giugno 1909

*Vos et ipsam Civitatem benedicimus cujus perpetuam Protectricem
nos esse volumus.*
Benediciamo voi, ecc.

Così la Santissima Vergine nella sua Sacra Lettera ai Messinesi.

Siccome un piccolo numero di naufraghi (Ecc. Ven., Rev.mo Clero, rispettabile pubblico) siccome un piccolo numero di naufraghi, dopo la furiosa tempesta che ha spezzato la nave, che ha inghiottito la maggior parte dell'equipaggio, o li ha gettati sul lido, affranti e afflitti, siedono sulla spiaggia e si guardano l'un l'altro, e da tanti che erano si contano ridotti a sparuto numero; così a me sembra, fedeli miei carissimi, che avvenga oggi di noi; oggi, giorno della grande Festa di Messina, giorno della Santissima Vergine della Sacra Lettera, giorno che ogni anno si celebrava col concorso alternato di centomila abitanti, noi ci guardiamo, e ci contiamo quasi l'un l'altro!

Invece di quella grande Cattedrale che aveva sfidato i secoli e i terreni infortunii, ci troviamo confinati in questa chiesetta di legno. Questo non è il grande altare tutto formato da preziosissimi marmi, sormontato dal grandiosobaldacchino di bronzo, o macchinetta sostenuto dalle artistiche figure di Angeli i quali ombreggiavano la nostra gloriosa Protettrice! Una piccola immagine da stampa privata, qui sostituisce quell'antichissima immagine uscita dal pennello di San Luca o prossimamente dalla sua scuola! Quale tremendo mutamento di cose!

Tutto è stato travolto tra le macerie sotto l'impeto dell'ira di Dio! Sotto le macerie i nostri cari parenti, concittadini ed amici che più non sono! Sotto le macerie i nostri grandiosi Tempii, sotto le macerie le nostre abitazioni!

Ma vi è qualche cosa che non ha potuto essere sepolta tra le macerie; ma vi giace, direi quasi, come il fuoco sotto la cenere. E' la nostra Fede! E' la Fede di questo residuo di Messina: Fede di cristiani, Fede di cattolici, Fede di credenti non solamente in Dio e nella sua Chiesa, ma ben'anco nella gloriosa nostra Protettrice, nella Santissima Vergine della sacra Lettera.

Si è perciò che a conferma della nostra Fede, e a conforto e speranza, noi oggi, il primo 3 Giugno dopo l'orribile flagello, dobbiamo considerare appunto quelle parole: "Noi benediciamo voi, ecc. ". E queste parole sono appunto l'argomento stamane del mio discorso. Io, per me, sono convinto che il terribile disastro di Messina, nulla toglie alla inalterata protezione di Maria Santissima; per nulla vien meno la sua perpetua protezione; *cujus perpetuam Protectricem*. Anzi, oserei dire che ben considerato al lume della Fede il tremendo avvenimento e studiato nelle possibili salutari conseguenze avvenire, non è da reputare un disastro, ma un riparo a tanti mali, il principio di una morale e materiale rigenerazione.

Farò ad esporvene le ragioni, e spero che voi siate perfettamente dello stesso sentimento.

Imposto ieri sera dal mio Ill.mo Mons. Arcivescovo di dire qualche parola di occasione; io qui vengo per dimostrarvi alla meglio il proposito argomento. Farvi oggi della retorica mi parrebbe un delitto. Mi preme, invece, che non vacilli nei nostri petti la gran Fede

che dobbiamo avere nella nostra Sacra Lettera e nella perpetua protezione che ci ha promesso la Madre di Dio. E nel suo santo Nome incomincio.

E' chiaro ed evidente, fedeli miei, che la protezione della Santissima Vergine sopra una città non vuol dire la impunità per qualsiasi delitto, per qualsiasi depravazione, in modo che quella città si possa abbandonare ad ogni sorta di peccati, e non debba esserne punita da Dio. Io invece credo che quanto più una città, un popolo, siano accetti a Dio e protetti dalla Santissima Vergine, ed abbiano ricevuto particolari benefici ecc., tanto più si debba accendere lo sdegno del Signore quando quella città e quel popolo prevaricano. Qual popolo ecc., più dell'ebreo? Primogenito. Patriarchi. Mar Rosso, ecc. Ma quando quel popolo, ingrato ecc., si ribellava ecc., oh allora sì l'Altissimo (con) furore e con tremendi castighi lo percolava.

La Santa Scrittura è piena di questi esempi, i quali hanno poi riscontro con quella divina Parola: "*Quos amo corrigo et castigo*". Ciò posto, a quale grado di decadenza Messina ...? Quali erano i debiti che Messina contrasse con la Giustizia di Dio? Ma, diciamo pure, Messina quali obblighi si aveva col Signore?

Io non vi dico i doni di natura che l'Altissimo Iddio aveva dato a Messina fin da quando *ordine, pondere et mensura*, quando *librabat fontes aquarum*, quando *certa lege vallabat abyssos*, quando *ponebat mari terminos suos*. Non vi parlo della situazione topografica, i cieli e i mari, il suo porto naturale che doveva renderla punto di centro tra l'Oriente e l'Occidente, della corona dei monti che la difendeva, delle sue campagne ricche di agrumeti, di vigneti e di ogni fertilità; son questi doni di Dio (di) ordine naturale, ma sempre pregevoli, (è) per questo che sono doni di Dio.

Nemmeno vi parlo di quanti ingegni in diversi tempi, artisti ecc., dotti il cui nome ha oltrepassato i mari e i monti e ammirazione.

Sono glorie anche pregevoli perché Dio le dà per i santi suoi fini.

Non vi parlo dei Santi, Martiri e Sante, Ordini Religiosi ecc. Sono glorie grandi ecc. Ma sono glorie non singolari, perché anche altre città ne hanno avuto!

Ma io vi parlo (di) un singolare beneficio, unico; *non fecit taliter omni nationi*, ecc.: la Sacra Lettera! Oh, che bene immenso! Che predestinazione!

Ricordiamo: Messina pagana. San Paolo. Conversioni. Ambasceria

Molte Ambascerie lo stesso. Chartres, ecc. San Girolamo asserisce che da molte parti accorrevano, ecc. San Dionigi Areopagita. Così varie città, ecc.

Che faceva Maria Santissima? Benediceva e prometteva la sua protezione perché Essa sapeva che per questo era creata, ecc. E adempiva Ufficio.

Ma non sta qui (la) singolarità di Messina, il tratto di speciale amore della Provvidenza verso questa città. Tante città si convertirono come Messina, tante Ambascerie, ecc.; tante si ebbero pure benedizioni e promesse di protezione.

Ma è un'altra la singolarità di Messina! Messina ebbe un'ispirazione particolare, ecc. L'Altissimo, il Signor Nostro Gesù Cristo che dopo Roma gettò il suo sguardo ecc. sopra Messina ecc., le diede un lume: un'ispirazione cioè che l'Ambasceria di Messina si presentasse omaggi non solamente a voce, o semplici parole come fecero altre, ma bensì con un documento, con una pergamena nella quale erano raccolte espressioni, ecc.

Oh, chi può dire quanto ne restò lieta, ecc.! Ammirò tanta Fede che eccelleva sopra tutte le altre, ecc. Comprese Maria Santissima che quel Signore adorabile che aveva ispirato a Messina tanto singolare omaggio, voleva farle più singolare grazia, e come Colei che *reddere maxima pro minimo* corrispose a cortesia con cortesia, ad aperta dimostrazione con aperto riscontro, a documento con documento, a fede con lode e Grazia grande.

E quindi, commossa, scrisse di suo pugno Lettera: “Maria Vergine, ecc.”.

Fedeli miei, chi può valutare quest’immenso beneficio della Santissima Vergine? Una lettera! Che è una lettera? E’ intimo linguaggio di affetto, ecc.! Una lettera di Maria Santissima!

Ma ciò non basta! Affinché questo beneficio giungesse fino alla più tarda posterità, fino a noi, in tutta la sua grandezza e sublimità, due cose ci volevano, e a queste due cose non mancò l’Altissimo, non mancò la Santissima Vergine!

1° - Che questa Sacra Lettera, questa gloriosa tradizione fosse pervenuta fino a noi non come una lontana leggenda, come una specie di favola destituita di ragioni e di documenti, ma arrivasse a noi con tutte prove della più ineluttabile certezza storica.

2° - Che questa parola *Vos et ipsam* trovasse un riscontro nei fatti lungo il corso dei secoli e la Santissima Vergine mostrasse coi fatti ecc.

Orbene, in quanto ai documenti, ne possiamo andare ben lieti che ce ne sono a ribocco per dimostrare che effettivamente Messina ecc. La nostra tradizione è tutt’altro che un devoto racconto di donnicciuole !

Abbiamo documenti storici ed archeologici della più grande importanza. Quadri antichissimi come quelli del Graffeo dove sono impresse le parole della Sacra Lettera. Mazza di ferro, ecc. Esemplari della Sacra Lettera rinvenuti in antichissime biblioteche.

Abbiamo le Corèe (sic) al tempo di Ruggero 1°, le quali ecc. *almae lucis Pelorus priscis leatatur characteribus*. Cosicché al tempo di Ruggero 1°, che fu nel ..., la Sacra Lettera si chiamava antica.

Abbiamo la testimonianza antichissima d’insigni scrittori, fra cui Orofone (sic) scrittore greco del secolo undecimo, il quale venuta di San Paolo ecc.

Diversi codici antichissimi scritti a penna su pergamena confermati dall’Autorità d’illustri scrittori Maroniti, dal Patriarca Antiocheno Giorgio Pietro, dallo Assemani nobile Maronita, deputato dal Papa Clemente undecimo per la interpretazione delle lingue orientali. Achille di argomento in questo genere ecc. e il celebre Scrittore Flavio Destro ecc. 4° secolo ecc., da San Girolamo ecc.

“*Apud Messanenses est memoria B. M. Virginis, missa prius ab eadem dulcis Epistola*”.

Che più? Abbiamo le testimonianze del sommo Pontefice Benedetto XIII il quale nei suoi sermoni Mariani accenna alla Lettera di Maria Santissima a noi Messinesi.

E giacché i Pontefici, grande argomento è per noi il contegno che la Santa Sede in tutti i secoli ha tenuto ecc. Non solamente non ha riprovato questo culto e questa tradizione, ma Urbano VIII, Innocenzo X, Alessandro VII, Clemente IX, Clemente X, Innocenzo XI, Innocenzo XII, Benedetto XIII, Pio IX, Leone XIII, hanno accordato speciali indulgenze o per le invocazioni o per le sue feste .

Anzi è notevole ecc. che in Roma ecc.! Né solamente in Roma ma in molte città d'Italia e perfino in Nazioni estere (Perrimezzi) si è diffuso il culto di Maria Santissima della Sacra Lettera ai Messinesi. In un paese vicino a Genova questo culto cominciò dopo i tremuoti del 1783 in un modo miracoloso: una statuetta di marmo ecc., documento notarile ecc. e 26 anni or sono 1° Centenario con splendidissime feste. Dieci anni fa io conobbi Melania ecc., aveva parecchi esemplari tradotti in francesce ecc. e uno sempre addosso. In questa occasione dalla Francia parecchie lettere ecc.

Debbo riferire scrittori santi che in diverse epoche Opere: il Belli, il Beato Canisio, il Perrimezzi (sic), il Samperi. E quando apparvero le celebri pirrote (sic) del celebre Pirro che con futilissimi argomenti cercò ecc., quanti libri ecc. E basterebbe ricordare Menniti (sic) ecc.

Adunque possiamo concludere che per questo riflesso noi possediamo la sacra Lettera non come una fola o una superstizione, ma come un fatto storico d'ineluttabile certezza, accreditatissimo, certissimo; più certo ancora della Divina Commedia del Dante, della Gerusalemme Liberata di Torquato Tasso, del Saggiatore di Galileo e di qualunque opera classica letteraria o scientifica; le quali, oltre della certezza storica, non possono avere quella che deriva dalle testimonianze della Religione, del culto e della Fede!

Ma perché il dono fosse ancora più perfetto e completo, bisognava che si avverassero nel corso dei secoli quelle parole: *Vos ecc. perpetuam*. Si sono avverate? Le nostre storie ci presentano dei fatti in cui la protezione di Maria Santissima sia stata evidentissima e prodigiosa? E chi potrebbe dubitarne?

Leggete il Samperi, il Gallo, il Maurolico, ecc.

Nel tempo delle carestie navi, ecc.

Guerre. Apparizione, ecc.

Peste. Apparizione 3 pani.

Tremuoti anteriori, ecc.

Il Samperi dimostra che in circa 20 tremuoti in diverse epoche a cominciare dal 300 era Volgare, Messina preservata!

Nel 1693 la preservazione così evidente che si stabilì commemorazione annua.

Nel 1783 è vero che cadde Messina, ma non più di mille morti!

Ma ora? Mi direte, perché ora ecc.? Dunque Maria Santissima smentì la sua PROMESSA? ecc.

Fedeli miei, questo lamento non abbiamo dritto di farlo noi, noi superstiti, noi che parte siamo stati tratti ecc., che ci abbiamo veduti cadere le fabbriche ecc., forse abbiamo veduto morirci accanto ecc. Ci ha dunque protetti? Se no, non saremmo qui! Non possiamo farlo e non lo fanno quelli che perirono. Qui entriamo nel campo della Fede, questa fiaccola, luce, ecc.

Grazia e quanti salvi! Quanti risparmiarono il Purgatorio!

Quanti aureola del martirio! Presciti! Se vivevano acquistavano più demeriti!

Mi direte: e perché la Santissima Vergine non ci ha liberati? Fedeli miei, io ritorno d'onde cominciai: il tremuoto fu un terribile castigo! Non smentita ecc. Ma meritato castigo!

La protezione di Maria Santissima non voleva dire ecc. Quando Maria Santissima scrisse ecc., non intese dire: Messinesi, fatevi forti ecc. e peccate ecc. Anzi, quanto maggiormente obblighi ecc. Messina appunto perché Lettera, perché Città di Maria, doveva diportarsi a preferenza ecc. Nol fece, e Dio si sdegnò altamente e la colpì!

Fratelli, la prevaricazione di Messina estremo! Secoli scorsi mai così! Messina correva precipizio ecc. Classi civili indifferenti! Ricchi ecc. Volgo? Bestemmie ecc. Miscredenza! Stampa empia che insultava Dio ecc. La Massoneria ecc. Messina si demoralizzava ecc.

Obbiezione: Altre città? Lo so! Ma Messina la più beneficata. Guai a te, Gerusalemme, se in Sodoma e Gomorra ecc. Gli Angeli invisibili dicevano: Guai a te ecc. Ma che dico Angeli invisibili?

Avvisi: 1894; 1898; 1903; 1909.

Protezione il punirla

Fedeli miei, l'abbandono di Dio e di Maria è quando lasciano fare! Per la china ond'era messa Messina periva! Se Dio l'avesse lasciata a se stessa sarebbe venuta meno (la) Fede!

Dio la colpì, vuol dire che ecc. Ed è questa la Protezione di Maria Santissima.

Che fare? Tornare!

1° - Fede.

2° - Costumi.

3° - Sacramenti! Comunione quotidiana! Salvarsi ognuno da sé!

4° - Fede in Maria della Lettera!

Entriamo Tempio Cattedrale. Tutto rovine! Ma il Quadro è là!

Tornate e vedrete la mia protezione: *Vos et ipsam civitatem benedicimus.*

Preghiera.

Annotazione: Sull'ultimo foglio, scritto a matita, vi è il seguente promemoria, anch'esso autografo:

Tommaso Pasqua. Chiosco per Toletta
innanzi al mercato antico. Morì.

<<<<<>>>>>

4774

J. M. J.

Oria li 8 Settembre 1909

Maria SS. Vergine Immacolata

Adducentur Regi Virginis ecc.

Dietro di Lei ecc.
Così il Profeta.

Una Festa assai cara, assai gioconda è quella che celebra oggi la S. Chiesa: la Natività dell'Immacolata Bambinella Maria. Oggi la Chiesa esclama: *Gaudium amuntiavit universo mundo* - Si tutto il mondo si rallegrò come una carovana di viandanti ecc. notte, boschi ecc. Stella mattutina. Così la Terra giaceva nelle tenebre da quel giorno che Eva ecc. Ma Iddio aveva detto: *Inimicitiam semen* ecc. Con quelle parole, "*semen*", Salvatore.

Promessa del Salvatore unita a quella di Maria!

40 secoli ecc.!

Natività.

S. Gioacchino e S. Anna - concezione del Corpo – dell'Anima -

Misteri da parte di Dio:

Immacolata - Grazia - Intelligenza - Visione intuitiva -

Da parte di Maria:

Pronta corrispondenza - Primizie: adorazione, culto ecc.

Altra meraviglia - 3 voti! - 4° voto "clausura" - Come adempiva i 3 voti.

Adducentur Regi ecc. - Fin d'allora Iddio formò le "vocazioni" allo stato Religioso.

Vocazione che è! gran dono! grande predestinazione!

Regi! chi è? G. C. ecc.!

"*Quae est ista quae ascendit?* Di virtù in virtù".

Oh, voi dunque fortunati, o f. m., che in questo giorno appunto vi offrite ecc.! la vostra vocazione è legata a Maria!

Considerazioni:

E affinché meglio possiate comprendere la vostra sorte e corrispondere a tanta Misericordia, bisogna che facciate un confronto tra la Natività della SS. Vergine e la vostra vocazione, e prendiate a modello della vostra corrispondenza questa Immacolata Bambinella Maria.

1° Maria fu il frutto della preghiera di S. Gioacchino e S. Anna e dei sospiri di 40 secoli.

Voi delle preghiere di Maria - di G. C. - di tante anime - della Chiesa ecc. Che predestinazione! Prima di essere ecc., quando non pensavate ecc.!

2° Natività di Maria SS. In certe proporzioni si avvera in te. Vita religiosa è una rinascita! Maria Immacolata - tu purificata - Maria Intelligenza a te pure - Maria Grazia a te pure.

3° Maria: Verginità - Tu pure: *adducentur "Regi"* - Al Re. Chi è Gesù? Miralo! Ti chiama! Mettilo a confronto con chi vuoi! E' bello! è amabile! è santo ecc. è Re ecc.!

4° Maria 3 voti - Tu idem: come osservarli:

Castità - Ubbidienza - Povertà -

Sono promesse - preparate ai voti.

Tre gradi del matrimonio:

1° Amoreggiamento -

2° Sponsali -

° Sposalizio -

5° Le Virtù di Maria SS.

Corredo di Sposa -

Abito - Veste morte al secolo

Cintura - schiavitù

Scapolare - Pazienza

Modestino - Modestia - coscienza illibata

Velo - Intenzione e Pensieri rinunzia

Sacrificio del proprio giudizio - velatene gli occhi - Despondi

Addio al secolo ecc. ecc. -

Pregghiera.

<<<<<>>>>>

4775

1909

Prospetto

Ipsa conteret caput tuum -

1° Immacolata Concezione - Sua Creazione.

Satana sedusse Eva 9 ore creata; la spinse superbia - disubbidienza - miscredenza ecc.

Maria SS. nove mesi creata ecc.

Satana rapporto a noi appena creati - è menzogniero ecc.

Figure:

1° Giuditta

Joele

Ester

Abimelech ecc.

Arca

Nube

Iride

Satana:

Ostinato

1° Menzogniero

Sottile e finto

Astuto

Crudele

Nemico (odio)

Odiatore delle virtù

Furibondo.

Stelle - (ossequii)

Sacra Schiavitù -

1° Concezione

2° Tempio 12 anni
3° Incarnazione
4° Vita di G. C.
5° Passione
6° 21 anno
7° 300 anni
8° 19 secoli
9° Nostri tempi: Dogma
10° Rinnovazione - futura –

<<<<<>>>>>

4776

Prediche Immacolata 1909
(In Messina).

3°

1909

Ipsa conteret caput tuum -

Visione di Maria SS. data agli Angeli:
Angeli ribelli - Lucifero -

Maria SS. Bambina - Sue virtù -

1° Culto di Dio: Adorazione – “Ringraziamento – Offerta” -

2° Carità - piangeva ecc.

3° Silenzio -

Angeli mille: Quae est ista ecc.?

Demoni - Chi è costei ecc.?

Un momento solo acquistava più che tutti i Santi nella loro vita!

Noi -

Culto di Dio – “Adorazione - Ringraziamento – Offerta”

Carità -

Silenzio -

Madonna delle Virtù.

21 Febbraio - pag. 204.

Fioretto: Una visita a Piedi scalzi a Gesù Sacramentato, e 6 Pater - Ave – Gloria.

<<<<◇>>>>

4777

8°

1909

Satana doveva odiare non solamente “Maria” ma pure la generazione di Maria; gli eletti - e doveva perseguitarli ecc. Mara doveva riportare vittoria non solamente “essa” in “sé”, ma negli eletti -

In sè quali vittorie -
Negli Eletti:
1° Chiesa Apostolica
2° Martiri
3° Eresie
4° Nostri tempi: “Dogma”

Noi -

Non possiamo vincere che per Gesù e Maria - Maria Immacolata, fuga del peccato grave “lieve”.

Lourdes.

Figlia di Maria - Penitenza - Fontana -

Ossequio:

1° Confessione
2° Silenzio
3° Pane ed acqua
4° Veglia

Sacra Schiavitù -

Figlie di Maria - Suora.

<<<<◇>>>>

4778

S. Pier Niceto li 5 Maggio 1910

J. M. J. A.

2° predica

Visione dell' Apocalisse: (abbreviata)

Signum magnum: Donna sole, luna, 12 stelle, Incinta, gridava.

“Dragone” rosso uscì dal mare con 7 teste - 10 corna - sette diademi e nomi di bestemmia -

“Donna” partorì maschio; il Dragone cercò divorarlo, ma fu assunto Trono. Lanciò fiumana contro la Donna, ma inutilmente, ale di aquila -

“Dragone” s’irritò contro la Donna (*iratus est Draco in mulierem*) e andò a far guerra con le generazioni di Lei che osservano i precetti di Dio e sono Cristiani (*et habuit facere proelium cum reliquis de semine ejus, qui custodiunt mandata Dei et habent testimoniam Jesu Christi*).

“S. Michele” e Angeli lo sconfissero. Lo sconfissero cioè da parte della Donna, ovvero quella Donna misteriosa lo sconfisse per mezzo Angeli ecc.

1° Donna: Maria SS. - Sole - Luna - 12 stelle -

2° Dragone: Demonio. Mare: secolo. 7 teste: peccati capitali - diademi sono i falsi regni che promette il demonio ai suoi seguaci - 10 corna: opposizioni ai 10 Comandamenti di Dio - Nomi di bestemmia.

3° Parto doloroso: Gesù: eletti; Satana fece guerra a Gesù: ma invano!

Maria: ma invano!

al Cristianesimo: ma invano!

In questa ultima parte della visione c'è la storia di tutto il Cristianesimo, cioè la lotta che Satana ha fatto al Cristianesimo, ed è stato vinto da Maria SS. Prima fece guerra a Gesù Cristo - Si dimostri - Poi alla nascente Chiesa: come? Tempi Apostolici - S. Pietro - in carcere - S. Paolo conversione - S. Stefano - S. Giacomo - Paganesimo - Idolatria - Culto di Satana - Martiri 300 anni - Maria SS. - S. Agnese - “Costantino” - Satana fiumana - eresie -

Paganesimo ai nostri giorni - Satana - Spiritismo - bestemmie - Pompei - Santuario - giorno di S. Michele! Potenza di Maria

1° Come sorse il Santuario

2° Come tira i cuori

3° Miracoli -

La Balestrieri - simbolo dell’Umanità - Simbolo di ogni anima inferma . Vuoi venire a Pompei? Dimandami grazie ecc. -

Conchiuisione - Esortazione - Preghiera -
(Veglia)

<<<<<>>>>>

S. Pier Niceto 6 Maggio 1910

J. M. J. A.

3° predica

Ave Gratia plena -

Maria SS. è l'Arbitra e la dispensatrice di tutte le Grazie -

Bisogna che abbiamo di grazie per l'anima e pel corpo - Dopo il peccato - Valle di lagrime - Maria SS. in Valle di Pompei ha aperta una Fonte straordinaria di Grazie - Io non intendo parlare delle sole guarigioni, ma di molte e molte grazie e misericordie che valgono quanto le guarigioni o più.

E chi può dirle? *Numera stellas si potes!*

1° Col Santuario "culto" - Messa, feste, pellegrinaggi, devozioni al Cuore di Gesù - S. Giuseppe. S. Michele Arcangelo.

S. Francesco. S. Domenico. S. Caterina. S. Alfonso ecc. Vincenzo Ferreri ecc. Novene - Veglie - Suppliche - La Pietà è in trionfo. Chi entra in quel Santuario si sente sollevare Cielo ecc.

2° Santuarii altrove, di Pompei - Veglie.

3° Fonte di consolazione – grazie, temporali, guarigioni - scampati dai pericoli.

4° Conversioni.

5° Grazie occulte.

Ma dove dobbiamo fermare la nostra attenzione è in questo: "Maria SS. di Pompei ci vuol dare Gesù!" Vuol dare G. C. alla Società!

La Società si allontana da Gesù Cristo e Maria SS. si mostra a Pompei con grazie, con portenti ecc. per tirarci a Gesù.

Ed è questa la missione per cui Dio la creò!

Chi diede Gesù all'Umanità? Maria! E così ha fatto sempre!

Come lo fa in Pompei?

Per conoscere Gesù bisogna:

"Meditare"

"Pregare"

"Operare".

A queste tre cose ci conduce la Madonna di Pompei.

Vediamolo.

1° Che vuol dire Meditare - Importanza della Meditazione - Effetti. A questo ci conduce Maria SS. con Rosario! 15 misteri - 15 lampade dell'anima. E non solamente quando recitiamo il Rosario, ma sempre. Incarnazione e vita ecc. di G. C. ecc.

2° Ma il S. Rosario non solo ci affeziona alla Meditazione e ci mette così sulla via da conoscere ed amare G. C. e salvarci, ma ci dà un altro gran mezzo per conoscere Gesù, per amarlo, servirlo ecc.

Quale? La Preghiera!

Importanza - Necessità - Effetti -

Il Rosario è la migliore delle Preghiere: *Pater - Ave - Gloria* - (sua importanza nella Preghiera rendimenti di grazie)

Il Rosario dà le disposizioni della Preghiera. E' Umile! (non lo dicono i superbi).

E' confidente! (Preghiamo uniti ai Santi - a tutti - fu dato da Maria: promesse).

E' perseverante! Ha il segno: la corona, si fa abito a dirlo - Ergo ecc.

3° “Operare” - Per conoscere e amare Gesù bisogna operare.

La SS. Vergine di Pompei ci spinge ad operare il bene “a noi stessi e agli altri”.

“A NOI STESSI” – Sacramenti, Pellegrinaggi - veglie - Suppliche a mezzo giorno -

“AGLI ALTRI” - La Carità al prossimo.

E come Maria SS. ci sproma alla Carità spirituale e temporale del prossimo?

Osservate le Opere di Carità di Pompei:

Orfanotrofii ecc. ecc.

Mezzi: elemosine.

Anche altrove, sotto gli auspicii di Maria SS. di Pompei, orfani ecc.

Anche altrove Chiese!

Qui pure! Maria vuole che voi vi affezioniate alla Meditazione -

Preghiera - Sacramenti - Qui Opera di Carità: Suore ecc. perchè i vostri figli crescano timorati di Dio ecc.!

Maria vuol darci Gesù ecc. ecc. ecc.!

Esempio

Fascicoli 2 del Gennaro a Marzo 1897 (Il grande miracolo!).

<<<<◇>>>>

4780

1°

In Montella una giovane sui 40 anni Rosalia -

Sorelle Teresa - nipote - Angelina - Fratello Canonico – Fratello Avvocato - Nipotina “Algira” di anni 11, buona ma faceva qualche disobbedienza. Era orfanella d’ambo i genitori.

Devozione alla SS. Vergine di Pompei.

2°

Colpo mortale - Malattia -

In Febbraio 1891 in sul mattino ecc. Algira, legna, chiave, non apre, la getta alla zia. Grido. Teresa sbalza, si aprono imposte ecc. Vedi che fa la superbia! Rottura del pornello, sangue ecc.

Algira piangeva ecc.

Malattia 3 anni e 7 mesi - Pus delle orecchie - retrobocca - piaga ingrandita - febbre continua - convulsioni - paralisi al braccio -

Speranzata -

3°

Le 3 Novene al Vomero -

R. 3 N. Minolfi Renzo -

Algira “scalza” – “*Salus infirmorum*” -

4°

Notte del 3 Ottobre

Molte persone del vicinato - notte - è sola - recita Novena - Salve Regina - “Apparizione”: Figlia, 3 anni hai sofferto ... ora son finite tutte le tue sofferenze, ecc. cuffia - Bambino Gesù, diti - Completa guarigione - Grido ecc. Angeli ... ma ecc. Mostri ecc.

Gioia di tutti -

Il Canonico celebra Messa nella stanza -

Telegramma a Montella -

Si va a Pompei -

Processo Canonico -

Conclusione.

Maria SS. porta Gesù -

Esortazione - Preghiera -

(Veglia)

(Itinerario)

<<<<◇>>>>

4781

La Madonna di Pompei è Maestra dei popoli. Insegna:

1° I Misteri

2° La vigilanza e la Preghiera

3° Il pellegrinare di questa vita

4° Le Opere di Carità

5° La pazienza

- 6° Attaccamento al Papa
- 7° La frequenza dei Sacramenti
- 8° La Fede nel soprannaturale
- 9° Ricorre a “Lei” nella “valle di lagrime”
(Valle di Pompei)

Il Santuario di Pompei è il compendio delle Glorie di Maria perchè apparisce: Potente
- Misericordiosa - Universale -

La Madonna del Rosario di Pompei è l'avvisatrice e la placatrice dell'ira di Dio -
Pompei antica - Pompei nuova -

Torre

1° La Madonna del Rosario di Pompei è la potente debellatrice dei nemici della S. Chiesa e dell'anima nostra.

- 1° Perchè rinfervora in tutto il mondo la recita del S. Rosario -
- 2° Perchè confonde l'incredulità coi grandi e continui miracoli.

Nube

La Madonna del Rosario di Pompei è una nuova Fonte di Grazie per tutti.

- 1° Per tutti quelli che vanno a Pompei -
- 2° Per tutti quelli che vanno spiritualmente o la invocano anche di lontano.
- 3° Per tutti i paesi dove sorgono le sue Chiese.

Aurora

La Madonna del Rosario di Pompei è la mistica Aurora che prepara il trionfo di G. C. e della sua Chiesa.

- 1° Perchè rinforza la Fede -
- 2° Perchè risveglia lo spirito della Preghiera.

In che consiste la vera devozione alla Madonna del Rosario di Pompei.

- 1° Nella conoscenza e meditazione giornaliera dei Misteri ecc.
- 2° Nello spirito di Preghiera
- 3° Nella guarigione spirituale
- 4° Nel camminare rettamente per la via del Cielo
- 5° Nella frequenza dei Santi Sacramenti (Feste)
- 6° Nell'Amore verso Gesù (Bambino)
- 7° Nel vivere da Cristiani e non da pagani
- 8° Nel culto dei Santi (S. Domenico e S. Caterina)
- 9° Nella vigilanza nella Preghiera (notte)
- 10° Nelle Opere della Carità specie fanciulli (Opere di Pompei)
- 11° Nella pazienza nelle avversità (Bartolo Longo)
- 12° Nell'attaccamento al Sommo Pontefice.

J. M. J. A.

Che cosa sono i Santuarii della Madonna -

Maria SS. è il compendio delle meraviglie di Dio - nella Natura - nella Grazia - nella Gloria.

Abissus abissum invocat in voce cataractarum tuarum - Fluminis impetum laetificat Civitatem Dei.

“Natura” - 1° Tutto per Gesù e per Maria -

Tutto simboleggiava - la bellezza di Maria, le virtù di Maria ecc. Ego Primogenita ..

“Grazia” - 2° Virtù e prodigi di Virtù e di Potenza - *In plenitudine Sanctorum detentio mea.*

Virtù di Maria SS. e sua Potenza.

“Gloria” - 3° Celeste Gerusalemme e Gloria dei Santi e degli Angeli. *Electa ut sol.*

Abissus abissum ecc. ...

Come si può conoscere Maria SS.?

I Santuarii di Maria SS. sono il compendio delle sue Glorie.

Carmelo - Pilastro

Milioni sparsi nel Mondo - (Viaggi sui monti, colli, spiagge, valli ecc. - Tindari - Valverde - Loreto - Lourdes - Salette). Pompei!

Dimostra che Maria SS. è la Creatura prediletta ecc. è la Madre ecc.

Torre ecc. Consolatrice - Fonte - Maestra dei Popoli - Regina del Cielo e della Terra - Arca - Iride - Sì, tutto!

Origine

Santuario di Pompei

Antica Pompei - Sua caduta

Paganesimo caduto -

Paganesimo redivivo -

1° Idoli

2° Passioni sfrenate

3° Passioni desficate

4° Diavolo

Scoprimento di Pompei antica
Valle di Pompei
Quadro del Rosario (P. Redente)
Quadro a Valle di Pompei
Grazie

Santuario: suo principio al dì 8 Maggio -
Collocamento di Maria SS.

Miracoli: Antonietta Balestrieri -

Esortazione - Preghiera - Si annunzia per dimani l'esercizio dell'Ascensione.

Il titolo di Stella Mattutina è caro a Maria e utile a noi:

I° Caro a Maria

1° Perché lo rivelò.

2° Esprime simbolicamente tutte le glorie di Maria.

II° Utile a noi

1° Perché con la sua attenzione ci mantiene devoti a Maria.

2° Per le considerazioni che ci porge dello stato in cui siamo e del grande aiuto che ci può dare Maria.

3° A noi in particolare.

Maria Stella Mattutina del giorno della Redenzione.

1° Notte naturale: apparizione della Stella Mattutina.

2° Notte del Paganesimo: apparizione di Maria, Fu luce ecc.

Rallegratevi ecc. ecc.

1° E' assai caro a Maria:

1° E' un titolo della Litania.

2° Lo rivelò essa stessa ciò che è Maria.

3° Esprime tutte le sue Glorie. Se fu una gloria per Maria ecc. ecc.

4° Ciò che fu, Porta luce e consola.

5° E' biblico, è antico, è patristico, è ecclesiastico, è onorato dalle arti, è diffuso se il solo nome esprime la dolcezza di Maria?

1° perchè è caro a Maria

2° è simbolico.

2° E' utile:

1° Ci attua a Maria, secolo attuale.

2° Ci fa capire dove siamo, a quanto possiamo operare da Maria: luce, influssi, guida.

Se siamo dubbiosi c'è caro sapere che Maria è stella ecc.

3° E' utile ai peccatori, ai giusti, alle anime purganti ecc. ecc.

4° E' utile a noi in particolare. Perchè le prime devozioni attirano più grazie e siccome non di rado siamo dubbiosi ecc. ecc. noi abbiamo spesso da consolarci essendo che Maria è S. M. che è Luce ecc. ecc.

5° Culto in Messina - Congregazione.

Se apporta luce, se consola, che nome si merita? Stella Mattutina.

Fu una Gloria per Maria esser I. Bene, Stella Mattutina vuol dire che Maria fu Immacolata giacchè la Stella.

Come volete che non sia assai caro a Maria un titolo tanto detto dalla Scrittura, tanto encomiato dai Padri ecc. ecc.?

Immacolata

1° Immacolata

2° Maternità e verginità - *Cuius radius* S. Bernardo

3° Piena di Grazie, *Amicta sole*

4° *Regina sublimis inter sidera*

5° Mediatrix, rugiada, influssi

6° *Auxilium Christianorum Maria Stella.*

Litanie

La rende simile al Figlio dove appare porta luce.

Vicino al Sole

Demonstrans solem

Dirigens navigante

Immacolata Scrittura, Ozia

Madre Vergine, Profezia Jacob

Gratia plena. Antico Carmelo

Regina, Diffuso Grecia

Mediatrix Arti poeti ecc.

Auxilium Chiesa

Chiesa Padri

Padri, Fedeli, Dottori

Ascetici

scritturale

profetico

antico

diffusi

poeti

<<<<<>>>>>

6°

Si avvicinava il tempo della venuta ecc. e gli uomini sempre più sentivano necessità Salvatore.

Iddio suscitava i Profeti ecc. e suscitava uomini Santi i quali erano figura ecc. Mosè - Bambino Nilo - Mandato da Dio a Faraone - Verga potente - trae il popolo - Mare Rosso - Manna e acqua - Terra Promessa – Battaglia Amaleciti: croce -

Confronti – Faraone, Erode
Verga - Croce
Faraone - Satana
Mare Rosso - Prezioso Sangue
Manna - Comunione
Terra Promessa - Paradiso
Battaglia - Croce -

“Giosuè” - Gesù: Ingresso Terra Promessa.
Giacobbe -

“Profeti” - Aggeo: Ancora un poco ed io metterò in movimento il Cielo, la Terra, il mare, il mondo e tutte le genti, perchè verrà il “Desiderato da tutte le Nazioni”.

“Gentili” - Idolatria - schiavitù - Sibille -

Uniamoci dunque desiderio tutte le Nazioni; non per aspettare venuta : è venuto! ma per nascimento cuori!

Betlemme contempliamolo. Virtù: “Pazienza” – “patire” - amore Croce - (Cuore!)

Noi. Perorazione.

Esempio.

“Ossequio”. O Gesù Diletto, nascete e crescete nei nostri cuori.

<<<<<>>>>>

4784

7°

Christus heri, et hodie, et ipsa in secula.

- 1° L'Umanità di G. C. eterna in Dio -
- 2° *Omnia per ipsum facta sunt*: Angeli, uomini - mondo ecc. -
- 3° Promesso - Figurato - aspettato - profetato ecc.
- 4° Si salvavano con la Fede nel futuro Messia.

Figure - Giuseppe -

Sua Storia - Confronti -

Profezie

Giacobbe morente -

Grano - SS. Eucaristia

Cibo

Pazienza - Patire

Pregiera – *Desiderium, Expectatio* ecc.

<<<<<>>>>>

4785

Qui locutus est per Prophetas.

Le figure del Messia non da tutti erano comprese, ma da quelli cui Dio dava particolare lume. Siamo noi che ora possiamo scoprirle e confrontarle col Figurato. Ma Dio si servì di un altro mezzo per tenere viva l'Aspettazione: Profezie.

Che cosa è Profezia.
Profeti e loro virtù e vita austera.
(Importanza delle Profezie).

Profezie.

1° Giacobbe - *Non auferetur sceptrum de Juda donec veniat "Qui mittendus est"*. Laverà la sua veste col vino, e il suo pallio col sangue dell'uva. Gli occhi suoi sono più belli del vino, e i suoi denti più candidi del latte. Altrove: *Salutare tuum expectabo Domine*.

2° Mosè innanzi al roveto: *"Mitte Domine, obsecro, quem missurus es"*.

3° Balaam - Guardò Israele e disse: Numeri c. 24 - Io lo vedrò ma non ora (Da Balaam o da quella regione discesero i Magi); fisserò in lui lo sguardo ma non da vicino. *"Stella orietur ex Jacob"*. *De Jacob erit qui dominetur*.

Istruzione -

Nostra fortuna nel possedere quel Gesù che i Profeti videro da lungi.

Noi già sappiamo tutte le azioni di sua vita: meditiamo i suoi misteri, lo vediamo nella Fede, lo abbiamo con noi in Sacramento, lo riceviamo dentro di noi.

Esempio.

Patrignani, pag. 435

Idem, 482

<<<<<>>>>>

4786

3°

Profeti e Profezie

Quando un bene che si desidera si vede anche da lontano, o se ne sente l'annuncio ecc. - cresce il desiderio di possederlo.

Un padre aspetta il figlio ecc. - Un viaggiatore vede la Città ecc.

Colui che scava per trovare un tesoro ecc. - il navigante - l'affamato ecc. - l'assetato ecc.

Così fece Iddio nell'Antico Testamento per accrescere il desiderio ecc. Figure, e molto più Profezie. Parliamo di un'altra figura, e poi Profezie.

Noè consolatore. Solo giusto - Arca e dilegio - Arca e Diluvio - Chiesa - (animali ecc. acqua)

Profeti - Dio li suscitò; fece vedere Messia; annunziarlo -

Ergo, i Profeti lo desideravano, e lo facevano desiderare.

“Profeti”, chi erano, loro vita e penitenze.

Profezie. Isaia:

1° Uscirà un germe dalla radice di Jesse, stendardo - Gentili ecc. - Capo e Maestro dei popoli.

2° *Ecce Virgo concipiet ecc.*

3° *Parvulus datus est nobis, ecc. parate viam Domini.*

4° Passione - *Vidimus eum ecc. Attritus est.*

“Osea”: *Ex Egipto vocavi Filium meum.*

Ma tu, Betlemme Efrata ecc.

Con queste profezie si accendeva desiderio ecc.

Figliuoli: G. C. per noi è venuto, è qui!

Trasportiamoci Grotta, che c'insegna?

Ubbidienza - (Si istruisca)
Come dobbiamo farla - Suoi vantaggi -

Esempio.

Quel fraticello che godeva delle visite di Gesù Bambino, una volta per l'ubbidienza lo lasciò, e poi tornando lo trovò cresciuto.

Perorazione.

Preghiera.
Ossequio.

O Gesù ubbidientissimo, fatemi ubbidiente alla vostra Volontà e a quelli che la rappresentano.

<<<<<>>>>>

4787

8°

I desiderii A. P. Giusti erano aumentati.

La necessità era grave! Religione ebraica - Rorate coeli ecc.

I desiderii feriscono il Cuore di Dio.

Allora Iddio dispose che nascessero al mondo alcuni Personaggi i quali desiderassero il Messia con tanto ardore che affrettassero il tempo della venuta di G. C. sulla Terra.

Questi uomini furono: S. G. S. A. il vecchio Simeone S. Elisabetta, Zaccaria e S. Giuseppe. Con grande ardore questi santi Personaggi, illuminati da Dio, aspettavano la venuta del Messia sulla Terra.

Noi oggi ci uniamo ai desiderii di questi Giusti e con loro desideriamo ecc.

S. Gioacchino era ecc. sposato a S. Anna.

Erano Santi, di ciò che avevano facevano tre parti. Ogni anno Tempio ecc. Il Vecchio Simeone ecc. *non vinorum* ecc.

S. Elisabetta ecc. erano destinati ad essere i Genitori ecc.

Ma ecco che l'Altissimo Iddio quasi commosso creò un uomo giusto e santo sopra ogni altro che dovea essere il Padre Putativo ecc. lo santificò ecc. Verginità ecc. Intelligenza ecc.

Potete figurarvi con quanto ardore S. Giuseppe bambino, fanciullo ecc. desiderasse e pregasse ecc.

Con tutto ciò il Verbo Eterno non si movea. Ah! tanti desiderii non bastavano! Ci voleva ancora un altro Cuore i cui desiderii ecc. Ci voleva un'altra Creatura che con le sue virtù ecc. obbligasse ecc. E questa Creatura fu Maria SS. Essa dovea nascere come un portento della Divina Grazia; essa dovea essere degna di diventare la Madre del desiderato Messia; dovea essere Immacolata per schiacciare testa ecc.

S. Gioacchino e S. Anna sterili - Preci e voto - Angelo annunzio ecc. Concezione: intelligenza; cognizioni stato Umanità; desiderii Messia; preci. Natività, aumento desiderii, gemiti Tempio, aumento desiderii, S. Scrittura

Profeti, Figure, simboli, Visione intuitiva, dimanda della venuta del Messia, Promessa della SS. Trinità.

Così i desiderii giunsero al colmo, e il Verbo si dispose a scendere sulla Terra, e prendere umana carne.

Figliuoli miei, se i desiderii di Maria SS. furono così potenti da penetrare ecc., noi se vogliamo desiderare Gesù dobbiamo amare Maria, pregarla ecc.

Il desiderio di Gesù quanto è importante.

Quanto pericolosa la tiepidezza.

Ma chi può dire quanto Maria ami quelli che desiderano il suo Divino Figliuolo? Ma il desiderio dev'essere sapiente.

<<<<<>>>>>

4788

3°

La S. Scrittura riferisce che dovendo Iddio dare la Legge e apparire sul Sinai ecc. ecc. che tutti si lavassero e purificassero ecc.

Così l'anima per la venuta dello Spirito Santo
Illibatezza

Confessione.

Come deve farla una religiosa:

1° Esaminarti peccati passati

Confessione generale

2° Peccati giornalieri: i piccoli difetti impediscono quando sono o avvertiti o abituali.

1° malizia - 2° trascuranza.

Sopra quali peccati giornalieri "esame".

1° Atti religiosi

2° Obblighi - Lavori - Studio - Ufficio

3° Tre voti

4° Regolamento

5° Difetti di lingua

6° Pensieri interni - rancori - antipatie

7° Perfezione.

Riflettiamo: Maria SS. lumi.

*Scopebam spiritum meum -
Parate viam Domini -*

Esempio.

Siniscalchi, esempio del 5° giorno.

Preghiera.

4°

“Parate viam Domini”.

Così diceva Giovanni Battista prima della venuta di G. C. perchè era conveniente preparare gli animi - *Preibis ante faciem Domini, parare vias ejus.*

Ma quando si trattò che doveva scendere lo Spirito Santo - G. C. stesso ne preparò la via coi suoi insegnamenti - Passione e morte - Maria cooperò.

Bisogna che ci prepariamo. Purezza - Confessione - Esame -

Paraclitus

Fons vivus, ignis, charitas

Unzione spirituale

Digitus paternae dexteræ

Pater pauperum

Lumen cordium

Dulcis hospes animæ

Dulce refrigerium

Lux beatissima

Requie nei travagli

Frescura negli ardori

Sollievo nel pianto.

Mie care figliuole! Che novità improvvisa è mai questa?

Qui era Gesù! Sparì!

1° Quant'era felicità:

1° Dio con noi!

2° Consolatore!

3° Tutto il Paradiso

2° Ricordiamoci:

1° Provvido Padre -

2° Flagello tremuoto!

3° Castighi per noi!

3° Infelicità:

1° Se ne andò

2° Se castighi?
3° Gli Angeli pure

Desiderio di Gesù

Novità!
Felici!
Provvido Padre!
Infelici!
Castigo!
Desiderio!

<<<<<>>>>>

4789

J. M. J. A.

2° predica del Triduo Salette in Trani 1910

Si penitentiam non egeritis, omnes ecc.

Sacramento della Penitenza. (Apparizione di Gesù risorto: *quorum remisieritis ecc.*)

Motivi per eccitarci a confessarsi:

1°

1° Il P. Segneri condannato ecc.
2° Secondo battesimo
3° Tavola dopo il naufragio
4° Probatrica piscina
5° tribunale d'indulgenza ecc.
6° Bagno del Sangue di N. S. G. C.

2°

Timore di morire in peccato.

3°

Veste per le nozze, cioè, per la S. Comunione.

Disposizioni:

1° Esame - 10 Comandamenti - Precetti della S. Chiesa - Obblighi proprio stato.
2° Dolore: contrizione attrizione

Come eccitare l'attrizione -
Come eccitare la contrizione - Lagrime di Maria Santissima - Lagrime di G. C. due volte -

3° Proponimento - Come eccitarlo: potrebbe essere l'ultima confessione -
4° Confessione - integra - umile -
5° Soddisfazione - Mutamento che succede nell'anima re quand'è assoluta.

Oh, se tutti comprendessero l'importanza confessione! Il mondo cambierebbe!

“Salette”

Per questo Maria SS. sulla Salette apparve Addolorata - pianse - minacciò castighi - chiamò a penitenza - Catena di ferro - Rose anime elette.

Seguitiamo:

“Racconto”

Melania e Massimino narrano - Parroco Domenica - Pianta ecc. -
Melania Lunedì alla Salette - Acqua - Pellegrinaggi - Prodiggi -
Processo ecclesiastico dopo un anno. Approvazione Ecclesiastica
Basilica - Missionarii e Missionarie -

Melania assaltata dai soldati - dai forestieri - Entra in un Monastero.

Massimino pure: sua carità - suo zelo - a Parigi è studente - Zuavo pontificio - sua vita - suoi pellegrinaggi alla Salette - sua santa morte.

Conchiusione: gli avvenimenti della Salette sono invito a penitenza.

Convertiamoci – “Tutti” abbiamo bisogno di convertirci, tutti!

Forse perchè andiamo alla Chiesa, rosarii, confessione ecc. crediamo di essere tutti di Dio? E i peccati commessi? e la pena?

De peccato commisso noli esse sine metu.

Peccatum meum in conspectu meo semper! I castighi di Dio sono vicini: e chi sa se sia vicina la fine del mondo? Certo che non può sapersi, ma tutte le catastrofi che sono successe sono segni del Giudizio! Sì! Forse è più vicino di quanto ci figuriamo! *Estote parati quia quia ora* ecc. Giudizio particolare è vicino! Preghiamo Maria della Salette!

Preghiera.

Melania della Salette diceva non è lontana la fine del mondo, e grandi castighi si preparano! Piangeva sempre! L'offesa di Dio! Desiderava sempre di morire per vedere Dio! La sua penitenza! Zelo per le anime - educava la gioventù - Prendiamoci cura anime - Orfanelle - Cassetta di S. Antonio - Questua -

Ave Maria.

<<<<<>>>>>

J. M. J. A.

Trani li 2 Ottobre 1910
Chiesa Parrocchiale di S. Francesco

(1° Domenica) Festa della
Madonna SS. del Rosario.

Si legge S. Scrittura, Genesi ecc. ecc. Scala di Giacobbe.

Consideriamo il Rosario di Maria SS. come è la vera Scala di Giacobbe ed oggi che la S. Chiesa da un capo all'altro dell'Orbe festa questa gran Madre in questo gran titolo, consideriamo quanto sia "convenientissima" ai bisogni dell'uomo, quanto "efficace" la Preghiera del S. Rosario, essendo una Preghiera "Divina", data a noi da Dio stesso e dalla SS. Vergine Maria per ottenere con ogni sicurezza tutte le grazie che ci bisognano per salvarci.

Siccome la nostra vita terrena non può sussistere senza aria, senza luce, senza nutrimento, così la vita dell'anima non può sussistere senza la Grazia di Dio, la quale è aria, è luce, è nutrimento dell'anima.

L'Altissimo Iddio comunica ordinariamente la sua Grazia all'uomo per due vie, o per due mezzi, cioè per mezzo dei Sacramenti, e per mezzo della Preghiera.

Che cosa sono i Sacramenti? Segni visibili della Grazia invisibile.

Iddio nella sua infinita Sapienza si adattò all'umana condizione.

Siccome l'uomo non è composto solamente di anima, ma di anima e di corpo, e al dire dell'Apostolo, dalle cose visibili si leva alla conoscenza delle cose invisibili, così era conveniente che l'occulta operazione della Grazia fosse raffigurata da un segno sensibile. Così pure per esempio nel S. Battesimo, la Grazia di Dio è quella che ecc. ma l'acqua che versa il Sacerdote ecc. è il sensibile pel quale si viene a comprendere che come l'acqua lava e purifica macchie, così Grazia ecc. Sangue di G. C. Lo stesso degli altri Sacramenti.

Ma vi è pure un altro gran mezzo dal quale Iddio prende occasione per riversare le sue grazie nell'uomo; un altro mezzo che Dio stesso lasciò; stabili, perchè noi servendocene, avessimo "quasi un dritto" alle sue Grazie; e per questo impegnò anche la sua divina Parola, assicurandoci che se noi usiamo debitamente di questo gran mezzo, Egli ci darà qualunque Grazia. Questo gran mezzo è la "Preghiera!" Oh! La Preghiera! che mezzo certo, sicuro, infallibile è mai ecc. *Pulsate* ecc. *Si quid petieritis* ecc. E' dunque una "necessità" per l'uomo il pregare; tale, che perde anche i Sacramenti. Questi "*ex operantis*" - ma la Preghiera "*ex opere*" *operati*, cioè per la cooperazione della nostra volontà.

Ma siccome Grazia Sacramenti legata "*segni sensibili*", così era conveniente che anche la Preghiera, e in certo modo la Grazia della Preghiera, fosse legata a un particolare segno sensibile. Da ciò ne venne che fino dai primi tempi del Cristianesimo l'uomo faceva quasi degli sforzi per procurarsi questo segno sensibile della Preghiera, e "preveniva" in

certo modo la Istituzione del Santissimo Rosario. Abbiamo infatti che gli antichi e solitari contavano i Pater Noster per mezzo di pietruzze che tenevano in una mano, passandoli in un'altra, altri attaccavano pezzetti di legno in un filo per contare le diverse preghiere. Ma erano sforzi isolati e nulla più.

Bisognava regolarizzare questi umani sforzi, bisognava formare un solterio popolare, che servisse ad ogni classe di persona come un memoriale continuo della preghiera e delle divine promesse della Preghiera; bisognava dare una forma sensibile per la quale il gran mezzo della Preghiera si potesse mantenere nella Chiesa universale di tutti i luoghi e di tutti i tempi, e rendesse più facile, più popolare la Preghiera. Bisognava in questa nuova forma di pregare, "scegliere" della nostra santa Religione ciò che vi ha di più efficace, di più adatto ad alimentare la Fede, a sostenere la Speranza, ed accendere la Carità. Ciò che più possa commovere il Cuore di Dio. Ciò che più fosse formidabile all'Inferno. Per fare tutto questo una mente divina; ci voleva la mente più divina ecc., il Cuore più magnanimo dopo Gesù, quel Cuore che abbraccia tutta l'Umanità, tempi, luoghi e conosce i bisogni dell'Umanità, ci voleva Colei cui Dio fidò ecc.

Ci voleva Maria SS.

E Maria SS. venne dal Cielo essa stessa ecc. per portare questa forma di Preghiera.

Venne quando l'Umanità ecc., quando lo spirito della Preghiera illanguidiva nell'uomo; e forse come una lampada ecc. si sarebbe estinto ecc.! Venne quando eresia tremenda Albighesi devastava Chiesa, quando quegli empii eretici armata mano abbattevano Crocifissi ecc. Quando l'Inferno si scatenava ecc. e Satana batteva palma a palma per le sue infernali vittorie. Venne Colei che ha scacciato ecc. Colei di cui ... *omnes hereses interemisti*.

E la sua venuta fu provocata da un uomo santo, santissimo, da un uomo straordinario, più che uomo, Angelo in veste umana, possente *in opere et sermone* S. Domenico di Guzman, lui del quale S. Caterina doveva poi vedere visione come il Padre genera il Figlio, così Domenico nel tempo come tipo perfetto immagine del Cristo. Domenico, Albighesi, preci, zelo ecc. Visione - Rosario - Meditazione 15 Misteri - 15 decade Pater - Ave - Gloria e disse: ecc. S. Domenico a Tolosa - Rosario - portenti - In seguito corone - Pastorello - Ma non solo è "convenientissimo" all'uomo perchè la corona è come un "sensibile" pel quale l'universalità dei credenti si attacca, si lega alla Preghiera, mediante quel segno ma ... "efficacissima".

Efficacia - Efficacia - Efficacia - del S. Rosario

1° Meditazione - La Preghiera non è efficace se non parte dalla Meditazione (Si svolga). Quale Meditazione nel Rosario! Quali gradini della Scala di Giacobbe per arrivare a Dio! Incarnazione del Verbo - 9 mesi - Natale - Infanzia - Gaudiosi ecc. ecc. Dolorosi: Orto flagelli - spine - Croce - Calvario! Gloriosi ecc.

Così l'anima si concentra, si solleva ecc. vero è che è breve, ma guai se l'anima cristiana si dimenticasse del tutto! Ma, recitando il Rosario non può del tutto dimenticare! Resta sempre una scintilla ogni sera soffiata, si riaccende: è un fuoco che sempre ... fondo del cuore!

2° "Pater Noster" - Angelo Chiesa

3° Ave Maria! 1° parte, 2° parte (Sogno del Demonio che non voleva si recitasse la 2° parte dell'Ave!). Si legge che si davano conforti ad un morente ecc. - disse: ho detto tanti anni prego per noi peccatori ora e nell' ora ecc.

4° Gloria -

Il Rosario è come "Secreto" che la SS. Vergine sola poteva conoscere ed insegnare agli uomini.

(Storia)

E' "efficace" per tutta la Chiesa, è " potente " contro tutto l'Inferno.

Infatti vittorie del S. Rosario.

1° Albighesi -

2° Turco - regioni meridionali di Europa - galee - il Sommo Pontefice S. Pio V chiamò Venezia - Francia - Spagna - Galee D. Giovanni d'Austria - Roma - Messina! Madonna della Lettera - Rosario - Lepanto - Galee nemiche: Ali - Sparo delle artiglierie - fumo - D. Giovanni spinse galea - saltò sulla proda, affrontò Ali, lo abbattè ecc. testa in alto! - Parte fuggirono - parte affondate - parte prigioniere - S. Padre finestre Vaticano, ecc. *Fuit homo* ecc. - D. Giovanni d'Austria Messina - Statua ecc. Turco abbattuto!

Tempi nostri - stato della Chiesa - raffreddamento - nemici della Chiesa ecc.

Ebbene una quasi 2° apparizione: risveglio Rosario:

"Pompei!"

Origine - progresso - devozione mondiale - Supplica - Nuova Pompei - Opere di Carità - Miracoli! Grazie!

Conclusione - Esortazione - Preghiera.

S. Antonio di Padova - Orfanelli – Cassette

<<<<<>>>>>

4791

J. M. J. A.

Soccorso (Messina)
22 Agosto 912 Giovedì

Per Maria SS. del Soccorso

Io mi compiaccio con voi, o devoto popolo del Soccorso; mi compiaccio con voi che questo vostro alpestre e pittoresco paese così ubertoso di varietà di frutti e di abbondanti vigneti, così ricco di aria pura e ossigenata, così splendido del sole oriente e meridiano gode di una speciale prerogativa che forma la sua maggior Gloria, il suo maggior vanto, e lo rende, direi quasi invidiabile, a tante e tante Città del mondo.

La quale speciale prerogativa si è che non solamente è posta sotto la particolare protezione della Santissima Vergine Maria, ma dalla stessa SS. Vergine prende il suo Nome: un Nome che esprime la grande Misericordia di Maria Santissima nell'aiutare la misera Umanità, qual si è il titolo del "Soccorso" con cui si onora Maria; e di questo Nome si pregia questo Paese, quasi per esprimere che egli è soccorso su questi monti col soccorso della gran Madre di Dio, che col soccorso di Maria SS. è cresciuto, è prosperato, si sostiene, e vive, e prospera, e non potrà mai venir meno, perchè in ogni circostanza, peripezia ecc. non potrà mancargli il soccorso di Maria SS.

Io mi compiaccio con voi tutti, o abitanti di questo paesetto, e in questo giorno di santa letizia in cui voi ecc., io voglio partecipare, io mi unisco con voi, io mi presento alla SS. Vergine come se fossi uno di voi, un figlio di Maria SS. del Soccorso, perchè anch'io anelo, desidero il Soccorso di questa gran Madre di Dio e degli uomini.

Sono dunque lieto di dovervi dir parola ad onore della SS. Vostra Madre in questo bel titolo.

Ma che vi dirò io? Nulla che possa essere maggior della vostra fede, della vostra devozione, ma quello soltanto che possa essere oggetto del vostro comportamento. Io vi dico che questo titolo del Soccorso è uno dei più belli che si possono ecc. ecc., sia per rapporto alla sua origine storica, sia rapporto a ciò che significa, e agli uffici di Maria SS. che esprime.

Prestatemi la vostra cortese attenzione, e comincio.

L'origine storica di questo titolo ecc. è la seguente.

L'anno 1480 in Cassiano, paese della Prov. di Lucca, nel mese di Agosto, in un giorno che s'ignora, ma che potrebbe essere quello in cui oggi festeggiate, un contadino, troppo proclive all'ira, come sventuratamente oggi ecc., infuriò per una bagattella qualunque contro il proprio figlio fanciulletto ecc.; nell'impeto dell'ira: Che ti porti via il diavolo! A quell'orribile parola, ecco apparire il demonio in forma di orribile mostro, si slanciò ecc. Ma la madre ecc. invoca con fede la SS. Vergine perchè in quel terribile frangente ecc. ...

Ed ecco ... ecc. ... apparizione ...

Si sparge fatto ... Tempio ... nome? Soccorso! Confraternità di contadini - Immagini - Grazie - Incoronazione 7 Settembre 1687 - Culto con Ufficio proprio e Messa - (Santuario di Maria 2°, vol. 89).

Molte cose esprime e significa!

1° Soccorre contro il demonio?

Satana! ecco il nemico! Era Angelo ecc. invidia ecc. Eva - Promessa di Maria - Maria lo vinse - Apocalisse: Che fa contro noi il nemico - che fa Maria per noi! Tentazioni - Spiritismo!

2° Soccorso "pericoli" - Due pellegrini in una foresta. I Naviganti - Malattie - Trani.

3° Necessità - Nozze di Cana - altri esempi -

4° Divini castighi - Questo paese esente - Superstiti messinesi

5° In vita - infanzia - età - morte -

E la Pastorella - ecc. ecc.

Gloriatevi pure ecc.

Ma che fare per corrispondere e meritarsi sempre più il soccorso di Maria SS.?

1° Lungi peccati - Bestemmie - Imprecazioni - Fede semplice - Contadini - *Resistite in fide diabolus!*

2° Pazienza nelle croci -

3° Buoni cristiani!

4° Amare e Onorare Maria!

Conclusione - Esortazione - Preghiera.

<<<<<>>>>>

4792

J. M. J. A.

Spinazzola 12. 9. 1912

Oh! che sorte grande avete avuta figliuole carissime in questo giorno che è il 4° dell'Ottava della Natività di Maria SS.! e Novena di Addolorata e Novena ... Siete entrate nella figliuolanza speciale della gran Madre di Dio, Maria SS. Immacolata! talune col prendere il nastro verde, altre il celeste e tutte indossando la sacra medaglia di Maria SS. Immacolata Così alcune di voi vi preparate ad essere figlia, altre già vi siete fatte Figlie di Maria SS.! Oh che sorte singolare è mai questa! E' vero che tutti ecc. figli di Maria! Maria è la gran Madre di tutto il genere umano! Ricevette ecc. *Ecce Filius tuus* ...- Madre di G. C. e Madre degli uomini.

Ma in modo particolare è Madre amorosissima di quelle giovinette le quali nel più bel fior si consacrano come figlie in questa Pia Unione - Origine - estenzione - privilegi - carissima a Maria! "Scopo" - far crescere nella Pietà - premunirle ecc. Oh! a quanti pericoli siete esposte voi fanciulle e giovinette! Il mondo è perverso - esempi - inganni - alle volte famiglie - Quante si perdonano! Quanto è importante che fin dalla più tenera età ecc.!

Sì, Maria SS. protegge le sue figlie! Moltissimi esempi -!

"Regole"

1° Vivere modestamente - fuggire lusso, vanità, balli, mode ecc.

2° Le quattro virtù: Umiltà - Obbedienza - Purità - Carità -

3° Frequenza delle riunioni -

4° Frequenza dei Sacramenti -

5° Devota, pia, credente, in tutti gli stati della vita, anche coniugale.

6° Preghiera - devozione a Maria SS. e S. Agnese.

Angioletti - Che dirò a voi, bambine, che vi chiamate Angioletti? nastro rosso?

Esortazione - Preghiera.

“Colloquio per la S. Comunione”

Venite, comedite Panem meum, et bibite vinum quod miscui vobis -

Chi è che parla così? E' Maria!

A chi parla? ai fanciulli! *Si quis ut parvulus* ecc. E che cosa dice? dice così: Figliuole mie vi ho preparato il mio Pane - vi ho apparecchiato un vino; venite mangiate il mio Pane ecc.

Qual'è questo Pane? è Gesù! Io sono il Pane vivo! è Gesù in Sacramento! Lo disse Egli stesso: (Capo 6° J.)

Quid melius Ejus ecc. vinum germinans ...?

Ma perchè Maria lo chiama Pane suo? e vino che preparò?

1° Lo concepì e lo generò -

2° G. C. Sacramentato per Essa più che per tutti!

Maria lo dà a noi! lo dà a voi: vi chiama ecc.!

Disposizioni.

Fede - Umiltà - Amore - Coscienza pura -

“Fede!” - Qui è Gesù! quello che ecc.

“Umiltà” - Anima riconosce ecc.

Non sum dignus

“Amore” - G. C. in Sacramento è Amore!

Desidera unirsi!

Desiderate voi -

Ascoltatelo: Vieni Diletta mia.

Apere mihi - aprimi cuore: voglio entrare ecc. prendere possesso ecc.

Tu sei figlio della Madre mia, ma sono io che ti faccio figlio, sono io che ti chiamo al mio Cuore, che ti amo ecc.

Veni dilecta mea, apere mihi -

Che gli rispondi, o figliuola?

Dille:

Mio Gesù ecc. - ti ringrazio ecc.

Ma soprattutto che qui Sacramentato e Comunione! Vieni ecc. ecc. ... mentre umiliata esclama: *Domine non sum digna* ecc. ecc. ...

<<<<<>>>>>

4793

Taormina

Presentazione 21. 11. 1912

Un giocondo Mistero ecc.

Era presso la pienezza dei tempi: profezie ecc. - quando Iddio stabilì la creazione di una Creatura ecc.

I genitori dovevano essere SS. mi, degni ecc. Chi furono?

S. Anna e S. Gioacchino. Sterili - Preci, digiuni ecc. - “voto” - Maria SS. nata - Trienne due mesi e 23 giorni - Tempio - Conservatorio - Vita nel Conservatorio; voti: *adducentur* ecc.

Riflessioni:

1° Voti

2° Darsi a Dio - Infanzia nostra come trascorsa! Redenzione del passato!

3° Darci ora - Per mezzo di Maria. Devozione alla Divina Pargoletta, specialmente le educande.

4° Casa di Taormina - ma sorte di avere la Divina Pargoletta.

Esortazione - Preghiera -

Colloquio per la S. Comunione.

<<<<<>>>>>

4794

S. Pier Niceto li 6. 4. 1913

J. M. J. A.

8° predica.

Spesso chi vuole non può - chi può non vuole.

Maria SS. potente e misericordiosa.

Potenza -

Virtù 1° La più accetta a Dio -

Dignità 2° Madre di Dio -

Volontà di Dio 3° Arbitra della Grazia.

Esempio di S. Leonardo

Tutte le Grazie per mano di Maria SS.

Potente contro il demonio -

Misericordia -

Ci ama come prossimo - Appena nata pianse ecc.

Ci ama come figli - E' Madre

Ci compatisce - Nozze di Cana.

Santuario di Pompei

Potenza - Guarigioni - Miracolo pag.
Misericordiosa - Conversioni pag.

Conchiusione: approfittarci - onorandola - pregandola -
Chiederle virtù -
Esortazione e Preghiera.

Si avvicina Festa ecc. - Maria!
Consideriamo può farci ogni bene - vuole

Potenza
1° Dio fece prova sua Onnipotenza creandola ecc. -
2° Madre -
3° Meriti - *Fecit mihi magna* - Esempio di S. Leonardo ecc.

Misericordia
1° Creata ad hoc - Bambina -
2° Apprese da Gesù -
3° E' Madre - Nozze di Cana -

Pompei

Miracoli ecc.

<<<<<>>>>>

4795

J. M. J. A.

Trani li 13. 4. 1913

Innocenza Predica (Esordio: Se le nostre membra Bellezza si cambiassero in lingue ecc. ecc. Lumi *Magnificat*).

Grazie
Doni

Abissus abissum invocat -

1° Abisso di Grazia - Invenisti gratiam: Figuratevi che tutti i beni di tutte le creature fossero dati ad una sola persona - ecc. - Dio disse: Tutta l'innocenza che hanno perduta gli uomini sia data a Maria - Tutta la bellezza dell'anima creata a mia inim. deformata ecc. sia data a Maria - Tutti i lumi che si offuscati ecc. siano dati a Maria - Tutta la Grazia originale ecc. Tutti i doni che io voleva dare ecc. siano dati a Maria!

2° Abisso di virtù: Corrispondenza, Gratitude, Umiltà, Amore, Uniformità, Obbedienza, Santità.

3° Abisso di dolori: Martirio, Passione con G. C.

4° Abisso di Gloria:

5° Abisso di Potenza e di Misericordia a spargere Grazie e Miracoli.

Omnes accipiunt de plenitudine Ejus -

(Nozze di Cana)

S. Giuseppe

Ci dobbiamo consolare di averla per Madre: è nostra: G. C. dalla Croce.

Si consolano gli Angeli perchè è pure degli Angeli (Agreda)

Si consola tutta la Chiesa perchè è di tutta la Chiesa, ma chi si deve consolare più di tutti e deve dire: "Maria è mia"?

S. Giuseppe! E' sua Sposa! Gli fu soggetta! Partecipa di tutte le sue Glorie come partecipò delle Grazie - Potente e Misericordioso!

Patrocinio - Nostro Protettore - Questa Casa - Il Miracolo per S. Giuseppe (Figurina)

Conclusione - Esortazione - Preghiera a s. Giuseppe.

J. M. J. A.

Trani li 13. 4. 1913

Colloquio.

Nozze di Cana -

Ite ad Joseph -

Ieri Maria SS. - oggi S. Giuseppe - Gesù vuole venire a noi per mezzo di Maria SS. e di S. Giuseppe. E perchè? Perchè noi siamo indegni!

Maria dice a Gesù: *Vinum non habent!* non hanno beni ecc.?

Gesù dice a noi: *Ite ad Joseph*; Maria dice: Fate quello che vi dice il mio Figliuolo, andate a Giuseppe - Fortunato Giuseppe! lo strinse, lo baciò ecc. - Ma questa fortuna la partecipa a voi! Vi dà Gesù: lo potete stringere nel cuore ecc. - Ditegli: o Gesù per amore di S. Giuseppe - Per amore di Maria SS. ecc. -

"Benedictio Domine Acreditati tuae" - Quid est benedictio?

E' l'effusione della Bontà di Dio, è la Divina Bontà che mentre dice il bene opera, perchè la Parola di Dio è Onnipotente.

Ipsa dixit et facta sunt. Noi augurii ecc.

Si è per questo che la benedizione è desiderabile, e la maledizione.

Oh! la maledizione di Dio quant'è terribile! Peccò l'uomo e Dio maledisse la terra. Che ne avvenne? spine - elementi - animali - passione - dolori - guai - ecc. l'Inferno spalancò ecc.! Ecco gli effetti della maledizione. Secoli ecc.! ...

Ma venne il tempo della Benedizione G. C. Grotta canti - Miracoli! Cana - altri - Oliveto - Eucaristia - Benedizioni dell'Eucaristia -

Lourdes! -

Tutto per Maria: benedetta fra tutte le donne!

Idem per Giuseppe - Antico Giuseppe: *Onnipotens benedicit tibi benedictionis Coeli des ... benedictionibus - abissi jacentis deorum, ben. uberum et vulvae - Benedictiones Patris sui confortatae sunt sub patrum ejus.*

<<<<<>>>>>

4796

“Predica Addolorata”

Messina li 28. 9. 1913
Domenica - Addolorata

J. M. J. A.

Ecco, o figliuole, la Madre nostra SS. immersa in un mare di dolori e di affanni.

Cessiamo di contemplarla nel Regno della Gloria dove ora gode dello stesso gaudio della SS. Trinità, assisa alla destra del suo Divino Figliuolo, e contempliamo nel Regno del dolore, quando divise e partecipò tutte le pene del suo Divino Figliuol Gesù.

Essa è la Regina del Cielo e della Terra ecc. ecc. ecc.

Ma è pure la Regina dei Martiri, perchè se supera tutti i Beati e gli Angeli, per la santità e per la dignità a cui fu innalzata, supera tutti i sofferenti, tutti i martiri, per le pene che ha sofferto. Quando, con l' aiuto del Signore saremo in Cielo, godremo della Gloria di Gesù e di Maria, godremo a vedere questa gran Madre ecc. Ma mentre che siamo in questa valle di lagrime, noi dobbiamo piangere con Gesù e con Maria; la nostra occupazione deve essere di contemplare le pene di Gesù e di Maria, e la nostra devozione alla SS. Vergine sotto qualunque titolo si deve sempre riferire a questo titolo di Addolorata.

In qualunque Santa Immagine di Maria SS. la dobbiamo vedere Addolorata e sofferente. Se guardiamo questa S. Immagine ecc. non possiamo restare indifferenti! Osservatela: Volto pallido e p. ecc. le mani strette che indicano la pressura del Cuore, le sette spade, il manto violaceo ecc. pare che ci dica: Figlie compatitemi, io sono stata la Madre più afflitta, più Addolorata che mai ci sia stata ecc. Sì, o Madre, ecc. noi vogliamo compatirvi ecc.

La S. Chiesa due volte l'anno ecc. oltre Settimana Santa e tutti i Venerdì ecc. Nella 3a Domenica di Ottobre 7 dolori! Ma furono 7? S'intende sette abissi di dolori! Il volume di Ezechiele pieno di guai.

1° profezia di Simeone - Che vide, che comprese; e penò tutta la vita -

2° Fuga in Egitto - Disagi - Strage degl'innocenti ecc.

3° Smarrimento di Gesù! - Abisso di pene -

4° Cattura di Gesù fino all'incontro - Tribunali - Oltraggi - Pilato - Erode - Flagellazione - Spine - condanna -

5° Incontro - Vide tutto ciò che aveva sofferto e tutto ciò che andava a soffrire -

6° Crocifissione! - Calvario - croce - Ogni colpo di martello ecc. lamenti di Gesù - stiramenti ecc. Innalzamento -

7° Agonia e morte! Le 7 parole ecc.

Magna velut mare contritio tua!

Non parole, contemplazione!

Justa Crucem tecum stare -

Et me tibi sociare -

In planctu desidero!

Quis est homo qui non fleret Christi Matrem si videret - In tanto supplicio?

Conclusione - Esortazione - Preghiera.

<<<<<>>>>>

4797

3°

1914

Avete inteso Maria aspettazione Angeli e Uomini.

Dio! Si diletta simboli, figure -

1° Arca Noetica - Maria SS. Tempi attuali -

2° Colomba - *Columba mea* ecc. - Pace - Fioritura - Tempi attuali -

Maria Immacolata -

3° Iride

a) Pace tra Dio e gli uomini - *Signum* ecc.

b) Varietà virtù.

Santuario -

Salette?

Maria SS. alla Celestia?

Preghiera

Fioretto

<<<<<>>>>>

4798

5°

1914

Santuario

A Cussiano (Fossano) Italia - Madonna della Provvidenza.

Giordano
Obedenon
Sion Gosa
Abia
punisce

Arca Santa

1° Passaggio Giordano - Immacolata
2° Obedenon - 3 mesi - Maria
3° Trasporto in Sion - David Festa - Festa
4° Salomone punisce due, risparmia Abia perchè aveva portata l'Arca

Tempi attuali - Maria -

Santuario, Vol. 6, p. 91

Sordomuto Bartolomeo - 8 Maggio 1521
Lo guarisce - lo manda a Fossano, flagelli ecc.
Parla, predica 3 giorni ecc. - Stanco affamato ecc. - 2° Apparizione ecc. -
Pellegrinaggi Agostiniani - Incoronazione - ecc.

Preghieria - Arca - Provvidenza -

Fioretto.

<<<<<>>>>>

4799

J. M. J. A.

6°

(Venerdì, 4 Sett. 1914)

Santuario 1511 in Cremona,
Maria SS. della Misericordia.

Domenica da Castelleone prega ecc.

1° Io sono Madre di Misericordia e tale sempre pei miei devoti.

2° Tre giorni dispari digiuno.

3° Ogni Sabato dal Vespro a sera festa e preci.

4° Chiesa S. Maria della Misericordia.

5° A tutti ordina preghiera e penitenza.

Pozzo ecc. - muta - Zoveni - 2° app. 3° 4° - Chiesa - Statua

Predica -

Ipsa conteret caput tuum -

Giuditta - Jaele -

Che vuol dire schiacciare testa demonio, e come? Virtù opposte a lui - vittoria nelle tentazioni -

Tentazioni sui 7 peccati fatte dai demonii contro Maria SS.ma.

Noi - Maria prega per noi

Santuario - Preghiera - Fioretto -

Misericordia Anime Sante -

Ad ogni ora: Peccati mai più, affliggono troppo il Cor di Gesù.

<<<<<>>>>>

4800

J. M. J. A.

9°

1914

Santuario

La Madonna del Coro in Agreda

Predica

Si avvicinava il tempo della Redenzione -

Profeti: *Ecce Virgo concipiet ecc.*

Stella orietur ex Jacob.

Quae est ista ecc. sicut aurora ecc.?

A proposito di Aurora lotta dell'Angelo con Giacobbe.

Crepuscoli: S. Gioacchino e S. Anna. Sterili - Preci - Angelo annunzia - Creazione di Maria SS. Corpo - Anima - 9 mesi nel Seno materno - Domenica - Sabato -

Santuario -

Venerabile d'Agreda - Fondazione - Immagine Immacolata - Privilegi - Demonio - peccato - Tempeste - fulmini - scrupoli - ubbriachezza -

Tutte grazie altre immagini - Afflitti - Miracolo in cui si animò e disse: Ti concedo tutte le grazie! vedi libretto spagnuolo della Novena.

Preghiera

Ossequio.

Dodici Ave Maria –

<<<<<>>>>>

4801

J. M. J. A.

1914

1838

56

Taormina li 22. 3. 1914
(Domenica “*Laetare*”)

Madonna di Lourdes - Triduo -

1°

Il 25 Marzo Festa Annunziata: Festa Lourdes, Immacolata Concezione. Ecco Statua che la Rappresenta! - Raccontiamo:

Era il giovedì 11 Febbraio 1858 (56 anni fa) - Lourdes - Famiglia Soubirous - Bernadetta - Alla Grotta - 1° Apparizione - Alla Grotta - 2° Apparizione -

Moralità -

1° Amore di Maria SS. per gli uomini Apparizione prova -

2° Rosario - Preghiera

3° Innocenza quanto piace a Gesù e Maria.

Conclusione - Esortazione - Preghiera.

2°

La SS. Vergine scende in Terra - Santuarii ecc. Apparizioni ecc.

3° Apparizione - Signora Millet e Signorina Peiret. Eccola, eccola: 15 visite - calamaio

4° Con la Madre - salvati, salvati.

5° Le insegnò una preghiera -

1° La Preghiera - silenzio -

2° Il nemico.

3°

Avresti la bontà di farmi 15 visite? Ti farò felice ecc.

6° Apparizione - Domenica del 21 Febbraio - Fama: operai - Visione - Pianto – “Pregate pei peccatori!”

7° 23 Febbraio - Tre segreti

8° 24 Febbraio - Piange - bacia a terra – “Penitenza - Penitenza – Penitenza”

9° Fontana miracolosa - Miracolo del cieco minatore - un bambino morente - ecc.

Moralità -

Ma perchè queste Apparizioni? Perchè questi miracoli? Per le anime?

1° Penitenza (3 volte)

a) Confessione -

b) Obblighi e doveri -

c) Patire e croci che Dio ci manda -

2° Pregare pei peccatori -

3° Avreste la bontà di farmi 15 visite? Io ti farò felice non qui ma in Cielo!

Conclusione - Esortazione - Preghiera.

25 Marzo 1914

Non vos relinquam orfanos ecc. -

Gesù con noi - Maria con noi: Grazie - Santuarii – Apparizioni Lourdes - 27 Febbraio
(11° Apparizione : Maria SS.ma manda Bernardina dal curato.

12 Marzo idem - Il Curato le dice chiederle il nome.

Il 25 Marzo – “Io sono l’Immacolata Concezione” - Madre di Dio e nostra!
(Annunziata)

Tempio - Pellegrinaggi - Miracoli -

Conclusione - Esortazione - Maria di Lourdes in Taormina -

Preghiera.

4802

J. M. J. A.

Taormina 24. 3. 1914

Festa della Madonna di Lourdes

Vigilia sera. Riunione in Cappella - Si dà notizia dell'ordine della Festa ecc.

Alle 11 e mezzo di notte veglia dell'Incarnazione fino alla mezza.

(Preci a S. Antonio per le Suore francescane che aspettano una grazia).

Alle 5 e mezzo del 25 levata. Tutte le ragazze vestite di bianco con fascia celeste velo e corona del Rosario.

Alle 7 Si va in Chiesa - Preci e cantici della Madonna di Lourdes.

Alle 7 e mezzo Messa cantata - Predica -

Dopo le Sante Messe si entra; restano due o tre innanzi alla Madonna.

Dopo la merenda si entra la Madonna in Comunità e fatto un giro con accompagnamento si colloca al posto preparato. Adorazione, ossequio e preci tutta la giornata alternativamente e cantici.

Alle 5 (o alle 4 3/4) processione solenne - Si va in giardino Posto preparato.

Preci e recita dei sermoncini - declamazione di versi - Cantici - Si beve l' acqua - Liberazione dell'Uccellino - Ritorno in Chiesa - Esposizione - *Te Deum* - *Tantum ergo* - Fervorino - Benedizione.

Si ritorna la Madonna ecc. e si rimette al posto.

Il domani si cominceranno le 15 visite.

L'ora di veglia notturna.

1° Adorazione al SS. Sacramento e Visita

2° Visita alla SS. Vergine

3° Visita a S. Giuseppe

4°

5° Cinque poste Rosario Misteri gaudiosi -

Mezzanotte

Adorazione al Verbo Incarnato nel Seno di Maria Vergine: l'*Angelus Domini* - Preci della Filotea -

6° Cinque poste Rosario Misteri dolorosi

7° Cinque poste idem Misteri Gloriosi (?)

8° Litanie cantate (?). Pater Ave Gloria a S. Giuseppe e a S. Gabriele Arcangelo - ecc. (Preci a S. Antonio ecc.)

9° Salve, gran Madre, Mistica - ecc.

Bernardina.

La ragazza che fa Bernardina sarà vestita con veste celeste, grembiale bianco, cappuccio bianco, sandali di legno, corona in mano del S. Rosario.

Starà sempre accanto alla Madonna.

Verserà la bottigliina di acqua della Grotta di Lourdes nel recipiente con l'acqua benedetta, e poi porgerà a bere con un bicchierino o più.

Sarà chiamata Bernardina in tutta la giornata.

<<<<<>>>>>

4803

“Triduo per Maria SS.ma Immacolata”

Trani 5. 12. 1914

J. M. J. A.

1°

1° Dio Uno e Trino - Creazione esseri intelligenti nel Divino Pensiero - Maria -

2° Perché Dio designava Creazione? Per Gesù e per Maria -

3° Creazione: Angeli - Prova: Maria Immacolata - Lucifero vinto -

4° Angeli fedeli: aspettazione, vedevano in Dio - Dio si diletta in Maria, vedeva tutte le creature ecc. ma, *Una est Dilecta mea*.

Conclusione - Esortazione - Esempio:

La pastorella delle Glorie di Maria

Conclusione - Esortazione - Preghiera.

2°

1° Riepilogo o cenno: Avete inteso ieri ecc.

2° Aspettazione degli Angeli e preci (guizzo di luce in Dio) - Rabbia di Satana

3° Creazione con Maria SS.ma presente: *cum Ego eram cuncta componens*.

4° Adamo ed Eva – Prova, caduta, annunzio Immacolata: *Ipsa conteret* ecc.
Tentazioni: *insidiaberis calcaneo Ejus* - Tenta di Superbia - Gola - di Miscredenza - di menzogna - Ci tenta da sè: Eva - per mezzo di altri: Adamo.

Esempio

Quella giovine del “Ma”.

Conclusione - Esortazione - Preghiera.

3°

Fu un grande castigo quello di Adamo ed Eva! Espulsi, condannati ecc. Rovinata Umanità ecc.

Piansero ecc. - Speranza Maria!

Figure: Arca - Arca d'oro - Colonna di fuoco - Giuditta -

Quelli aspettavano, noi l'abbiamo con noi -

Quanto ci ama, quanto la dobbiamo amare.

Esempio: S. Maria Egiziaca.

<<<<<>>>>>

4804

J. M. J. A.

S. Eufemia li 26. 6. 1915
in Sinopoli (Sabato)

Preparazione ai 15 Sabati di Maria SS.
del Rosario di Pompei.

S. Paolo: *Advocatus habemus apud Patrem* G. C. S. N. I suoi meriti - li presenta specialmente SS. Eucaristia - S. Messa - Carità del Cuore di Gesù quanto grande! Ci diede un'Avvocata presso di Lui, e Madre! Maria SS.

E' Avvocata potentissima ed è Madre amorosissima -

Ce la diede dalla Croce: *Ecce Mater tua* - lo disse ognuno di noi!

Sapeva N. S. G. C. che lo avremmo irritato con tanti patimenti.

Monstra te esse Matrem -

Sempre si dimostra Madre e Avvocata; sempre Madre dei popoli, Madre delle famiglie. Madre di ogni creatura. Madre della S. Chiesa.

Una di queste "dimostrazioni" più evidenti della sua "protezione" e della sua "Maternità" sul popolo cristiano fu appunto quando scese dal Cielo e portò il Rosario. "Si narra come avvenne". Quanto è potente questa devozione - Misteri - Pater - Ave. Ai nostri tempi, "Pompei" - Pompei Pagana - Pompei Cristiana - Maria SS. del Rosario di Pompei. In quel Santuario i 15 Sabati. Che bella preparazione! Come si fa - Si pratica in tante altre Chiese del mondo ecc.? Son lieto che pure qui in Sinopoli! Si, preparatevi! prepariamoci!

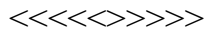
Maria SS. del Rosario e i tempi attuali!

Guerra Europea! Tremuoti! Malattie! Miseria! Peccati - Mode ecc.!

Accorrete ogni Sabato!

Conchiusione - Esortazione.

Pregghiera



4805

J. M. J. A.

Messina li 26. 11. 1915

Dodicina di Maria SS. Immacolata, innanzi al
Quadro della Madonna dei Miracoli allo Spirito Santo.

1° Predica

Maria SS. Complesso dei miracoli dell'Altissimo.

1° Miracolo di Misericordia, Promessa del Redentore per mezzo di Maria SS.

Pellegrinaggio 1° alla Madonna dei miracoli nel nostro Oratorio.

Narrazione dell'origine del Quadro, lampada, col latte ecc.

Conclusione - Esortazione.

Preghiera.

2° Predica - Santuario: in Cussanio.

Abbiamo preso per argomento di questa Dodicena questa bella Immagine della Madonna dei Miracoli - perchè è l'Immacolata; complesso dei miracoli ecc.

Abbiamo detto che il 1° miracolo fu di Misericordia ecc. promessa ecc. Ma ora dobbiamo ammirare altri miracoli che Iddio operava nell'Antica Legge in vista della sua prediletta fra tutte le sue Creature Maria SS., nel suo pensiero divino.

Questi miracoli erano le figure e i simboli con cui rappresentava la SS.ma Vergine.
Arca - Colomba - Iride -

Pellegrinaggio.

In Cussanio, vedi Storia dei Santuarii, vol. 6°, pag. 91 -

3° Predica

Iddio disse al serpente ecc. ecc. e da qui cominciarono i miracoli che l'Altissimo doveva operare in vista della sua prediletta ecc. Formò Iddio delle figure ecc. - Arca - Colomba - Iride - Altre tre che si riferiscono al *conteret caput tuum* - Giuditta - Debora - Jaele - Miracoli di Misericordia: la nuvoletta, Santuario; in Castellione (Cremona) 11 Maggio 1915 - vol. 6°, pag. 131 -

4° Predica

L'Immacolata Concezione di Maria SS., miracolo della Divina Onnipotenza.

L'Arca Santa - figura - passaggio del Giordano - Cantica - Pienezza dei tempi:
creazione di Maria SS. il corpo, miracolo! L'anima, più miracolo: *sine labe*!

Peccato originale - *Ipsa conteret*

La Creazione di Maria fu:

Miracolo dell' Onnipotenza Divina

Miracolo della Misericordia Divina per noi

Miracolo della Giustizia Divina per Satana!

Consoliamoci con Maria ecc.

Santuario

Madonna della Misericordia in Rimini. Vol. 6°, pag. 144 -

5° Predica

Santità di Maria SS.ma

“Santuario” - Madre della Misericordia in Bruxelles capitale del Belgio.

Miracolo: sospensione Legge naturali -

Ma se sorprendenti sono i miracoli nella “Natura”, più nella “Grazia!” Miracoli nell'ordine della Grazia sono la santificazione - Vedere uomini fragili ecc. Perciò S. Paolo: *Spectaculum facti sumus* ecc. Ma che dire di Maria SS.? Quali miracoli di santificazione ecc.! Grazia che fece - Maria come corrispose; due specie di miracoli: quelli di Dio, quelli di Maria - Il 1° istante - i 9 mesi – l'infanzia - Amore - Doni - visioni - Zelo - Angeli attoniti: *Quae est ista* ecc.? Silenzio – Lagrime, Misericordia, dare Cuore ai miseri. Santuario, Vol. 11°, pag. 236

Conclusione - Esortazione.

Preghiera.

6° Predica

Seguita la Santità di Maria SS.ma

Santuario Madonna della Misericordia di Savona.

Grandi miracoli operò Dio per la santificazione della SS. Vergine.

1° Applicazione dei meriti preventivi di N. S. G. C.!

2° Virtù, “Umiltà”: si credeva l'ultima, indegna di respirare ecc. “Pratica”: i 12 anni nel Conservatorio - Non pensò mai dover essere la Madre di Gesù Cristo S. N.

“Gratitudine” -

“Obbedienza” - Eva novella -

“Silenzio” -

“Carità” - Verso Dio: languiva, sarebbe morta, viveva per continui miracoli - Verso il Prossimo: pregava, si offriva, languiva, piangeva, gemeva, desiderava ecc. ecc.

Virtù in generale -

“Doni” - Visioni astrattive - Intuitive - Viatrice era spesso comprensora.

Non sono, tutti questi, miracoli ecc.?

Conclusione Noi: Maria può farci operare “miracoli” su noi stessi ! Esortazione.

Santuario:

In Italia tempi cattivi ecc. ecc. Apparizione in Savona - Napoleone - Pio VII - *Mater Misericordiae* - Propagazione -

Preghiera.

7° Predica

Carità - Amor di Dio

Santuario, La Madre della Misericordia in Callivaggio. Vedi Storia delle più celebri Apparizioni pag.

I miracoli della Grazia sono più sorprendenti di quelli dell'ordine naturale - Questi sorprendono gli uomini: monte - guarigioni - muti ciechi, ecc. Ma i miracoli della Grazia fanno stupire gli Angeli - il Cielo - G. C. S. N. operava tanti miracoli, ma erano tutti rappresentanza di quelli della Grazia. Per esempio: dava la vita ecc.

Ergo: i miracoli nell'ordine della Grazia sono i più sorprendenti dinanzi alla Fede.

Questi miracoli Iddio li versa abbondanti “nell'anima dei Santi” -

Per esempio: Miracoli di Umiltà ... S. Felice - S. Gerardo Maiella - S. Filippo Neri - Miracoli Obbedienza: S. Giacomo delle Marche - I due giovani che per non mangiare fuori posto morirono - Quella che lasciò la parola a metà ecc. Miracoli di Povertà - Re ecc. - Ma che dire di Maria SS.?

Ieri Umiltà - Obbedienza - Silenzio - ma, *major est Caritas!* - E maggiori i miracoli! Amore di Dio! Proveniva Immacolata Concezione - Conoscenza - Infusione - Corrispondenza - Languiva - Quando Dio sottraeva - G. C. Figlio! Morte di Amore! -

Noi:

Amore di Dio - Unisci a Maria SS. - 1° Purezza - 2° Meditare - 3° Domandarlo - 4° Corrispondere -

Stato attuale della Società: indifferenza - odio! - Flagelli!

Maria SS. Madre di Misericordia -

10° Predica

Fiat

Rese più bella V.

Madre di Dio (Deipara)

Madre nostra

“Cassa” 1° Conobbe

2° Apprezzò che ecc.

3° Prima - in - dopo

4° *Adducentur.*

Santuario, Madonna delle lagrime - vol. 12, p. 17 -

Tutta la Vita di Maria SS. fu un continuo miracolo, o un succedersi di miracoli - Madonna dei miracoli - Miracolo la Concezione Immacolata - miracolo la sua santità - miracolo il vivere ecc. - Patire ... Ma fermiamo sopra un punto, cioè la Verginità e la Maternità nel tempo stesso. Oh! che miracolo della Divina Onnipotenza!

1° “Verginità” Presso il popolo ebreo non si conosceva il pregio di questa virtù ecc. Maria SS. 2° Quanto l'apprezzò: *Quomodo fecit istud?* 3° Miracoli della Verginità di Maria SS. *Adducentur regi* ecc.

“Maternità” - *Fiat!* Miracoli! 4° Restò vergine - prima in dopo - La Maternità rese più bella la Verginità - Vera Madre nostra -

Noi: Figli e schiavi -

Santuario, vol. 12, p. 17

Sopra un'amena collina della Città di Vicenza, fin dall'anno 1306 (6 secoli fa) fedeli fecero Chiesa - Statua di marmo - Miracoli! -

Dopo un secolo nel 1411, Chiesa ampliata, culto ecc. Ordine Religioso

Nel 1500 guerre - Lagrime! e chiudere occhi - Invasione - Statua nascosta - Chiesa profanata, distrutta - bruciata - Cessate guerre restaurazione - ritorno statua - feste -

Oggi Santuario della Madonna delle Lagrime -

Conclusione - Esortazione.

Preghier.

11° Predica

Santuario: Madonna dei miracoli -

Storia delle Apparizioni, pag. 163 -

Spirito Santo - Tempi Apostolici - Assunzione

Quanto più si contemplan le grandezze della SS. Vergine Maria, tanto più si rinvennon miracoli sopra miracoli della Divina Onnipotenza ecc. Miracoli passione, cinque Periodi:

1° Dall'annunzio che fece Dio fino alla Concezione Immacolata

2° Dalla Concezione Immacolata fino a “*Fiat*”

3° Dall'Incarnazione fino alla morte di N. S. G. C. Miracoli attivi:

4° Dalla morte di N. S. G. C. fino all'Assunzione in Cielo

5° Dall'Assunzione in Cielo sino alla fine dei secoli.

Abbiamo detto dei primi 3 di Periodi; diciamo del 4° oggi e del 5° dimani.

4° Periodo

Dalla morte di N. S. G. C. all'Assunzione.

1° Spirito Santo - Suoi miracoli - Tutto per Maria.

2° Tempi Apostolici - Come “pregava” - Come “pugnava” contro Satana - Come “protegeva” gli Apostoli, i discepoli ecc.

“Istruiva” - Propagazione del Cristianesimo -
3° Morte e Assunzione -

Noi:

Spirito Santo per Maria -

Nuovi Apostoli degli ultimi tempi per Maria - *Rogate ergo*

Salute eterna per Maria

Madonna dei miracoli, Santuario in Corbetta (Milano), (Il 17 Aprile 1555) – L’anno
1555 Lombardia - Francia - Spagnuoli - Tedeschi - Sicilia ecc.! il 17 Aprile 3 ragazzi:
Angelo della Torre. Chiesa S. Nicolò ecc.

Conclusione - Esortazione.

Preghiera - Veglia stanotte!

12° Predica

Santuario, Madonna dei Miracoli in Palermo - Vol. 5°, pag. 70 -

Si legge che ecc. *Numera Stellas si potes.*

Così i miracoli di Maria SS. dal giorno che se ne salì al Cielo.

Uscita gloriosa dalla tomba ecc. assunta ecc. coronata ecc. assisa ecc. tutto l’Erario -
Data est mihi omnis potestas ecc. Miracoli -

1° Chiesa nei tre secoli

2° Eresie - Tu sola

3° Apparizioni

4° Santuarii

5° Sante Immagini

6° Infermi - Naufraghi - Resurrezione - Noi!

7° Tutti i miracoli dei Santi in Terra

8° Tutti ed in Cielo.

Noi:

Quali miracoli chiedere?

1° Nostra santificazione

2° Del Prossimo

3° Trionfo Chiesa - Religione

4° Operai -

Santuario.

Dipinta casa, piazza - 6 Maggio 1548, infermo gravissimo ecc. - Altri infermi:
probatca piscina - Tempio: quadro - miracoli - Ancora - Perché col Bambino? *Cur* col latte?

Conclusione - Esortazione.

Preghiera.

<<<<<>>>>>

J. M. J. A.

Altamura li 15 Agosto 1916

Giorno grande di giubilo! Festa, gioia ecc.!
Gloria nel Cielo - nella S. Chiesa!
Contempliamo questo Mistero!

Mente umana non può comprenderlo. Coi lumi della Fede e della ragione consideriamoli.

Tanto più un'anima è gloriosa in Cielo.
1° Quanto più è stata santa in questa vita
2° Quanto più è stata umile
3° Quanto più ha patito
4° Quante maggiori dignità le ha dato Iddio.

1°

Santità di Maria SS.

2°

Umiltà di Maria SS.

3°

Patire di Maria SS.

4°

Dignità di Maria SS.

Come avvenne -
Morte singolarissima per Amore!
In mezzo agli Apostoli ecc. -

Assunzione -
Quae est ista?
Innixa Dilecta sua?
Incontro di tutta la corte celeste
Angeli la salutarono come Regina
Adamo ed Eva
Patriarchi e Profeti
S. Giuseppe - S. Giovanni Battista - S. Gioacchino e S. Anna -

SS. Trinità -
Corona Triplice - Premio di Santità e Umiltà - Patire - Dignità!

Maria SS. fu fatta Protettrice.
Madre ecc.
A tutti ha fatto grazie e le fa. A noi qui SS. Sacramento!
Venuta di Gesù Sacramentato.

Questa Casa - Questa Chiesa - Noi qui - orfanelle - Tutto per Maria!
E di qual mezzo Maria SS. da servì?

Melania.

Conchiusione - Esortazione.

Preghiera!

<<<<<>>>>>

4807

J. M. J. A.

Altamura 19. 9. 1917

1°

Quando Iddio vuole castigare gli uomini?
Minaccia - Indugia - Perché?
“Minaccia, Giona” in Ninive.

2°

Così Maria SS. Allora apparve emenda.
Narrazione - Il popolo pianse - Pellegrinaggi -
Fonte - Pietra - Miracoli - Editto Episcopale -
Tempio - Missionarii - Suore - Stazioni -
“Mondo si scosse” - Pellegrinaggi - Devozione Universale -
“Emenda” -

3°

Quello che raccomandò e insegnò Maria SS.:

1° Feste

2° Non bestemmiare!

3° Onestà

4° Rispetto alle Chiese e osservare digiuni ecc.

5° Preghiera, Rosario

6° Lagrime, Passione - Mali sociali -

7° Umiltà - semplicità: comparve a due pastorelli -

4°

Secreto -

Castighi - Apostoli ultimi tempi -

Maria SS. Nostra Avvocata:

Prega per noi - Sente i nostri mali più che noi -

In viris Justitiae ambulo – Abigaille, ma non può più sostenere braccio e piange!

“Indugi”, ora l’ira scoppiò -

Noi -

Emenda - osservanza

Bonum est vos hic esse - Devozione a Maria SS. della Salette.

Conchiusione - Esortazione.

Preghiera.

<<<<<>>>>>

4808

J. M. J. A.

Altamura li 5. 12. 1917

Triduo ad onore di Maria SS. Immacolata

1° Predica

Introduzione

Noi siamo qui per fare la Novena ecc. qui Statua ecc.

Chi rappresenta? Maria! Chi è Maria? Che posso dire?

Sancta et “Immaculata” Virginitor! quibus ecc. Per seguire un pensiero di S. Agostino: se tutte le lingue degli uomini ecc. Se tutti gli alberi, fronde ecc. Se tutti i venti ecc. Tutto sarebbe poco. Maria SS. è il Capolavoro della Creazione di Dio (Si spieghi)

“Abissus abissum invocat”.

Abisso di Grazia - di Santità - di Grandezza - di Dolore! di Gloria! di culto - di Potenza e di Misericordia per tutti.

Stellario.

1° Immacolata Concezione - Storia: Creazione Angeli - Gesù, Maria in visione: Angeli ribelli, Uomini - Adamo ed Eva - Peccato - Annunzio - Figure - Creazione Immacolata.

2° Perfettissima e bellissima nel Corpo; *Tota pulchra*, quale bellezza? *Quam pulchra es!* Non malattie -

3° Infusione dell'anima razionale - Teologi ecc.

4° Idem dell'anima spirituale - Grazia! - Virtù! Atti.

Conclusione amarla - onorarla - invocarla!

Esempio:

Pastorella.

<<<<<>>>>>

4809

2° Predica -

Lì 6. 12. 1917 in Altamura

Dicono i Santi Autori che le Glorie di Maria SS. sono incomprensibili. Uomini, Angeli ecc.

Fecit mihi magna ecc. SS. Trinità imparentata ecc.

Noi non possiamo che mirarla nelle Statue: Descrizione di questa Statua - 12 Stelle.

Altri 4 privilegi.

1° "Primogenita di Dio" - *Dominus possedit me* ecc. *antequam quid feceret a principio* - *Ab eterno ordinata sum antequam terra fieret. Nondum erant abissi* ecc. *Primogenita exivi* ecc.

Come Dio l'ebbe presente nella Creazione - Primogenita vale Unigenita - Unico! *Una est Dilecta mea* -

2° Madre del Verbo, e Madre Vergine! *Venerunt mihi omnia bona* ecc. Madre di Dio ecc.! Madre e Vergine.

3° Sposa Spirito Santo.

4° Corredentrice: nuova Eva - vera Eva -

Noi

Venerarla - Amarla - Invocarla - Imitarla

Esempio

S. Maria Egiziaca

Conchiusione - Esortazione.

Preghiera –

<<<<<>>>>>

4810

J. M. J. A.

Altamura 7. 12. 1917

3° Predica

Siccome 7 dolori vuol dire senza numero, così 12 privilegi vuol dire innumerevoli. *Abissus abissum invocat.* Grazia - Santità - Dignità - Dolore – Gloria Gli altri 4 privilegi, cioè 9. 10. 11. 12.

9° Madre del Genere Umano

(Ieri Corredentrice: compartecipe pene di G. C.)

1° Con l'Incarnazione

2° Con la Redenzione: dalla Croce Viscere materne - Cuore materno -

10° Assunta in Cielo in Anima e Corpo - Morte e Resurrezione. Rassomigliata in tutto G. C. -

11° Glorificata dalla SS. Trinità in modo specialissimo

1° Gaudio - 2° Dignità Regina dell' Universo - 3° Potere sulla Natura creata irragionevole. Sulla regionale. Sull'Inferno - Sul Cuore di Dio. Erario delle Grazie, arbitra.

12° Culto speciale ed Universale. Latria - Dulia - Iperdulia - Culto di Dulia -

Santuarii

La Salette - Montalto in Messina.

Conchiusione - Esortazione.

Preghiera.

9° Madre del genere Umano

10° Assunta in Cielo in Anima e Corpo

11° Glorificata dalla SS. trinità con gaudio - Dignità - potere speciale sull'Inferno sulla Natura irragionevole e razionale sull'Inferno - Regina di tutto e di tutti.

12° Culto speciale Universale.

4811

J. M. J. A
Nella Messa

Altamura li 8. 12. 1917

Maria SS. Immacolata

Fedeli! col pensiero trasportatevi orbe cattolico: che vedete? Chiese assiegate ecc. Immagini ecc. - Processioni - e a tutto questo intreccio di cantici, di suono di organi ecc. e quando è cessato, ecco voce dei Predicatori che ecc.

Dalla Terra sollevate la mente al Cielo! La Festa di qua è debole immagine! Tutt'altro è la Festa che si fa in Paradiso! Tre Troni, un altro Maria! Tutti gli Angeli la festeggiano, tutti si chinano ecc., tutti lodano Dio ecc.!

Ma dopo di aver contemplato questa Festa in Cielo e in Terra, scendete col vostro pensiero nel fondo della Terra. Quivi Purgatorio ! Che vedete? Inferno! Qui vediamo uno spettacolo di orrore!

Mentre la Terra esulta, il Cielo ecc.! nell'Inferno vediamo tutti i demoni frementi, atterriti! Vediamo gl'infelici dannati in preda alla disperazione! Lucifero sconfitto! Chi è dunque Costei che fa rallegrare il Cielo e la Terra e fa tremare l'Inferno? E' Maria Immacolata! E che vuol dire Immacolata? Peccato originale - Promessa - trasmissione -

Una sola doveva essere esente:

Figure: colomba - Vello - Arca di Mosè -

Passaggio nel Giordano - *Stella orietur* -

Creazione: la Domenica del corpo - Il Sabato, Anima - Satana voleva macchiarla; và indietro, Lucifero! disse il Padre! Và indietro, gli disse il Figlio! Và indietro, lo Spirito Santo.

Grazia - Intelligenza - Santità – "*Intuitu meritorum!*"

Conclusione - Esortazione.

Preghieria.

J. M. J. A.

Li 8. 12. 1917 sera.

Ab aeterno ordinatam -

Dio vagheggiava in eterno Maria: *ex antiquis* ecc. Figure, Colomba -

Arca - Passaggio del Giordano -
Abimelec - Jaele - Giuditta - Ester!

Inimicitias inter "semen" tuum et "semen" illius.

I due regni: il Regno di G. C. e il regno di Satana -
I figli di Dio e il popolo di Satana -
I figli di Dio e i figli del demonio -
I presciti e gli eletti -
Caratteri: amore - odio -

G. C.
Chiesa

O col serpente o con la "Immacolata!"

In tutti i secoli l' Immacolata -

Dogma - Definizione - 1854 - Lourdes - 1862.

Conclusione - Esortazione.

Pregiera.

<<<<<>>>>>

4812

J. M. J. A.

Altamura 5. 12. 1917

Sancta et Immaculata V. quibus laudibus ecc.

Tota pulchra es Maria et macula originalis non est in Te -

Abissus abissum invocat - Abisso di Grazia - di Santità - di Grandezza - Abisso di dolore - Abisso di Gloria - Abisso di sacro culto - Abisso di Misericordia per tutti.

Chi è Maria SS.? E' la Madre di Dio. La imparentata con la SS. Trinità cioè ecc. E' la Regina del Cielo e della Terra - Angeli ecc. Santi ecc.

Diletta di Dio!

Dio la stima ed ama più di tutti! Se dovesse perdere gli uomini o Maria ecc. - Gli Angeli o Maria ecc.

Se tutte le parti del corpo si mutassero in lingua ecc.
Le sue glorie. Le Glorie di Maria SS. non si possono comprendere - nè gli uomini nè
gli Angeli, nè Maria SS. stessa! *Fecit mihi magna* ecc. ecc.

<<<<<>>>>>

4813

J. M. J. A.

Taormina 21. 11. 1918

Predica

- 1° Primizia
- 2° Presentazione
- 3° Preparazione Maternità
- 4° *Abissus* ecc.
- 5° Preparazione Redenzione

Aveva comandato Iddio nell'Antica Legge ecc.
Le Primizie - grano - olio - uva - frutti - agnelli - ecc. - toccava tutto ai Sacerdoti del
Tempio.

Questa Legge fu stabilita affinché l'uomo comprendesse:

- 1° Che il pensiero dev'essere Dio
- 2° Che tutte le cose sono di Dio
- 3° Che le primizie dei frutti ecc. sono un simbolo delle primizie affetti ecc.

Come osservò questa Legge Maria SS.

Nemmeno gli Angeli: "sosta avuta" -

1° Concepita appena!

2° Nata appena -

3° Bambina appena -

Voto dei Genitori - "Presentazione!"

Preparazione alla Divina Maternità!

"Abissus abissum" invocat:

1° Grazia!

2° Corrispondenza! Virtù di! - Rifulgevano le virtù del Cristo venturo! Verginità -
Umiltà - Obbedienza - Disprezzo di sè stesso - Culto di Dio e Volontà di Dio! G. C. e Maria!
Ascensioni! Continue, sublimissime! Patimenti di G. C.!

Preparazione della Redenzione!

Fervore e Zelo pel Messia -

Patimenti interiori.

Festa della Presentazione. "Tradizione".

Noi.

Primizie? ... ahi! Fortunate voi! ecc.!

Esortazione. Conchiusione.

Preghiera.

Colloquio -

In quel tempo

Quando la SS. Vergine entrò B. la Maestà di Dio si manifestava nube ecc. ecc.

Così Oreb - Così Tempio ecc. Tempio nostro - Fede! Gesù!

Presentazione:

Egli a noi, come?

Noi a Lui come?

Oh Mistero!

Noi e Maria!

Quali primizie noi?

Quali virtù?

Che meraviglia se ha amato Maria?

Meraviglia che ama noi!

Ognuno di noi: veni Electa mea! ecc.

Colloquio con Gesù:

O Amore ecc.! Non ti ho amato!

Comunione con Maria!

<<<<<>>>>>

4814

J. M. J. A.

S. Euf. di Aspr. 30. 11. 918

*Quae est ista quae ascendit de deserto quasi Aurora consurgens, pulchra ut luna,
electa ut sol?*

Così esclamavano gli Angeli tutti del Cielo quando appariva nel mondo la Eletta fra le elette ecc. ecc.

Non la conoscevano gli uomini chi si fosse, sebbene restavano meravigliati virtù -

Non conosciamo che la figlia di S. Gioacchino e di S. Anna, la bambinella Maria di Nazaret ecc. fosse la Immacolata!

Non sapevano che era quella che ecc. ecc. "*conteret caput tumm!*"

Ma gli Angeli che la vedevano in Dio, che sapevano il mistero, esclamavano: *Quae est ista* ecc. ecc.?

Aurora - Luna - Sole!

E Maria cresceva come l' "Aurora" ecc.

Vedete l' Aurora ecc. "Luna"

Vedete "*Electa ut Sol*" -

Il Sole è G. C.! Madre!

Seconda esclamazione.

Quae est ista innixa Dilecta suo?

Questo grido di gioia nell'Assunzione!

Maria SS. è in Cielo e in Terra! Apparizione!

Noi possiamo dire: *Quae est ista* ecc.?

Apparisce nel mondo di persona -

Apparisce nelle statue e quadri!

Statua qui!

Si describe: la vedrete bella ecc. Mani giunte, manto celeste ecc. sguardo mite ecc.

E' una visione!

Orsù, scopritela!

Apostrofe -

Preghieria.

2

Aspettazione angelica.

Creazione in ordine a Gesù e Maria.

Adamo ed Eva - ecc. ecc.

Satana spia - tenta -

Promessa -

Aspettazione -

Moralità -
Satana tenta per odio a Gesù e Maria
Obbedienza -

Santuario:

Fioretti:

Preparazioni:
Fasce 1° - 3° *Pater* - bambini Battesimo
Fasce 2° - Astinenza ai poveri Anime Sante
Fasce 3° -
Cuffietta
Vestina
Corona Stellario
Corona Imperatrice
Culla Materassino
Coltrina
Canto
Suono

<<<<<>>>>>

4815

J. M. J. A.

S. Eufemia di Aspromonte
lì 1° Dicembre 1918

Per S. Maria del Suffragio

Omnes accipient de plenitudine Ejus.

Quando il Dottore S. Bernardo riferiva alla SS. Vergine queste parole del Profeta, non intendeva la benefica universale azione di Maria SS. “restringerla” ai soli limiti del tempo, nella sola cerchia, per quanto dilatata, di questa terrena vita di noi viatori.

No! l’azione benefica di Maria SS. “sorvola” i confini del mondo che noi abitiamo, e si estende in Cielo tra i beati comprensori, e negli abissi della Terra tra le penanti anime del Purgatorio.

Cosicchè, Chiesa trionfante, Chiesa militante e Chiesa purgante fruiscono ugualmente dei torrenti di Grazia e di Gloria ond’è riboccante la Immacolata Madre di Dio. *Omnes accipient de plenitudine Ejus.*

Pur troppo! I beati in Cielo sentono continuamente accrescersi la loro beatitudine dalla vista e dalla partecipazione delle celestiali bellezze, delle eccelse dignità, delle sublimissime

virtù e della incomparabile Gloria della gran Regina degli Angeli e dei Santi; (oltre che tutti risentono, con grande loro speciale godimento, che debbono a Maria la loro eterna salvezza. Essi possiedono Dio per mezzo di Maria; la loro predestinazione alla Gloria è legata all'eterna predestinazione della primogenita di Dio).

E in quanto alla Chiesa "militante" che siamo noi, chi può degnamente esprimere come tutti hanno ricevuto e ricevono dalla sua pienezza? E' certo che in tutti i tempi e in tutti i luoghi l'azione benefica e celeste di Maria SS. è il continuo svolgimento e la continua fecondità dei meriti del Divino Redentore Gesù.

Ma questa benefica azione di Maria SS. da 20 secoli si estende in modo mirabilissimo a favore delle Sante Anime purganti, essa penetra giù in quel carcere tenebroso, in mezzo a quel tremendo fuoco, e apporta sollievo, refrigerio ed eterna liberazione a quelle afflitte prigioniere.

Di ciò ne convengono tutti i Santi Scrittori, molti Padri e Dottori della S. Chiesa, molte rivelazioni di Santi, quindi, con ragione tra i molti titoli della SS. Vergine, appropriatissimo è quello del Suffragio con cui voi l'onorate, ed è cosa ben pensata che, terminato il mese di Novembre sacro alle Anime Sante del Purgatorio, voi ogni anno ne facciate una conchiusione innanzi alla SS. Vergine sotto questo bel titolo. Che vi dirò io dunque sul proposito? Vi dirò che questo è titolo di speranza immortale, cioè di quella speranza che ci potrà accompagnare oltre tomba, e che al dire della Santa Scrittura, è piena d'immortalità. *Spes illorum immortalitate plena est.* Consideriamo adunque che cosa dobbiamo sperare da Maria SS. del Suffragio, e che dobbiamo fare per conseguire ciò che speriamo.

Anzi tutto, io intendo parlare qui a buoni cattolici, a veri cristiani i quali vivono secondo la Fede, sperano di salvarsi eternamente, e per salvarsi fuggono il peccato, frequentano i Sacramenti, osservano i comandamenti di Dio, pregano, soffrono ecc. aspettano dopo la morte l'eterna salvezza. Io non parlo con coloro che si abbandonano peccato ecc. che spensierati vanno dritti per l'eterna dannazione. Per costoro dopo la morte non vi è Purgatorio, ma Inferno ecc.! *Pro nichil hoberunt terram desiderabilem.*

Parlo a voi, o buon popolo di S. Eufemia, a voi che volete salvarvi, che credete che c'è un Paradiso dove ecc. e vi sforzate di conseguirlo vivendo da buoni cristiani. Anch'io, come voi ho questa speranza, mi sforzo. Ma non ci lusinghiamo, o fedeli, qual'è quell'anima che appena uscita, possa andare dritta dritta ecc.? I Santi appena ecc. pure si dice ecc. La divina Misericordia creato Purgatorio dove ecc. Speriamo andarci; è certo che ci andremo; dunque è un luogo che ci appartiene, una Casa di esilio che ci aspetta.

Ma nessuno aiuto viene all'uomo dal Cielo, se l'uomo non ha fatto qualche cosa per meritarlo! S. Agostino: *Qui creavit te sine te* ecc. Per meritarcì l'aiuto della Madonna del Suffragio quando saremo ecc. bisogna che noi stessi ci prepariamo il terreno, bisogna che adempiamo a 2 condizioni:

1° Suffragare quelle S. Anime. *Mensura* ecc. Ma per muoverci a suffragarle consideriamo Purgatorio e quanto penano ! Purgatorio - Pene - Fuoco - Danno - Lentezza - Non possono aiutarsi - Noi sì! - Come? Poi a noi!

2° Guardarci peccati - 3° Farne penitenza - 4° Sante indulgenze -

Così possiamo molto sperare di Maria SS. del Suffragio.

Ma un'ultima osservazione a cui mi dà campo questo 1° giorno di Dicembre 1° Domenica d'Avvento in cui comincia l'anno ecclesiastico

Il mese di Novembre sacro terminò ieri. In tutta la Chiesa quanti suffragi ecc. quante anime salirono al Cielo ecc.!

Ma ahimè quante ancora ne sono rimaste! quante ancora ecc. (La nave gli schiavi ecc.). Ora ecco che Maria SS. pare voglia dirci: Non è solamente in Novembre, ma tutto l'anno, sì, tutto l'anno dobbiamo suffragare quelle Anime Sante!

Conclusione - Esortazione

Preghieria

O Madre del Suffragio vi raccomandiamo tutte le Anime Sante ecc. ecc.

Pieno di speranza è per noi questo titolo! Esso ci dice che quando saremo nel Purgatorio, Voi M. S. non ci abbandonerete!

Ci potranno abbandonare i parenti ecc. il mondo ingrato ecc. ma Voi ecc. Sì, o M. S. ecc. ecc. Paradiso!

Deo gratias.

<<<<<>>>>>

4816

J. M. J. A.

S. Eufemia di Aspromonte

Triduo in onore di Maria SS. MA Immacolata nei giorni 4. 5. 6.
Dicembre 1918 - e Predica il dì 8 Dicembre.

Esordio generale

*Respexit umilitatem ancillae suae, ecce enim ex hoc
Beatam me dicent omnes generationes, quia fecit mihi magna qui potens est.*

Dio guardò l'umile bassezza della sua Serva, e per questo tutte le generazioni mi chiameranno beata, poichè ha fatto a me cose grandi Colui che è potente.

Fedeli, qual lingua umana, quale predicazione, più eloquenti oratori quale volume dei più dotti scrittori, avrebbe potuto dimostrare in un modo così succinto ed espressivo le grandezze di Maria SS. ma? Chi mai avrebbe potuto raccogliere in termini così semplici e così sublimi le sue eccelse Glorie, i suoi singolari privilegi, per come fece Maria SS. stessa coll'immortale cantico del Magnificat? Parole sono quelle pronunziate non da una creatura qualunque, ma da Colei che era già la Sede della Sapienza, che la stessa increata Sapienza, Gesù Signor Nostro, Verbo di Dio incarnato, racchiudeva nel suo purissimo Seno.

Io vi ricordo, o f. m. come e quando ciò avvenne.

Da pochi giorni l'Arcangelo Gabriele ecc. 15 anni! Aveva risposto con quel meraviglioso "*Fiat*", e il Verbo di Dio ecc. e Maria lo portava già nel suo immacolato Seno. Ma l'Angelo Le aveva detto: Ecco che Elisabetta tua parente ha concepito un figliuolo nella sua vecchiezza, ed è nel sesto mese quella che dicesi sterile. Non ci volle di più ecc. comprese che quel figliuolo ecc. Allora si partì giunse e "salutò" ecc. Elisabetta al vederla ecc. fu illuminata ecc. onde tanto onore ecc.? Il Battista balzò: *exultavit infans*. Beata ecc. si adempiranno ecc.

"*Magnificat!*"

Queste poche parole che disse di sè stessa la SS. Vergine Maria, svelano il mistero della sua Immacolata Concezione. Quando la SS. Vergine le pronunziava era piena della conoscenza di tutte le cose grandi che il Sommo Dio aveva in essa operato, e prima della sua Immacolata Concezione che fu il principio di tutti i suoi privilegi. Magnificava l'Altissimo perchè, avendola scelta per Madre sua, l'aveva creata Immacolata.

Le risplendeva in mente in tutta la sua interezza questo singolarissimo privilegio; vedeva in quel momento la caduta dell'Uomo, tutto l'orrore del peccato originale con tutte le sue funeste conseguenze, vedeva il turbine e inquinato torrente del corrotto sangue di Adamo invadere tutte le umane generazioni, senza risparmiare alcun essere vivente, neanche i più giusti, i più santi dell'Antico e del nuovo patto; e in mezzo a tanta universale rovina Maria essa sola esente, essa sola preservata; vedeva il Serpente dell'Eden spruzzare di suoi pieno dritto l'immonda sua bava sopra ogni creatura nel primo istante della concezione nel seno materno; ma vedeva che giunto alla sua presenza era tutto tremante, annichilito, e la mano dell'Onnipotente lo gettava sotto ai suoi Piedi. *Beatam me dicent ecc. quia fecit mihi magna*, essa esclamava.

E vedeva, come in un immenso quadro, questa continua esaltazione di tutti i tempi e di tutti i luoghi. Tutti i secoli futuri della S. Chiesa, tutto ciò che la S. Chiesa, e i popoli, e i Regni e le Città, e le Nazioni avrebbero fatto per esaltarla, per onorarla, per glorificarla quale l'Unica Immacolata, quale la primogenita di Dio, quale il celeste Ideale di ogni bellezza, di ogni purezza, di ogni innocenza, di ogni illibatezza, di ogni più sublime Santità, tutto, in quel suo *Magnificat* Le rifulgeva nel profetico pensiero, quale vera Regina dei Profeti.

Vedeva i suoi Altari affollati di devoti, le sue belle immagini sfavillanti di cerei, le sue grazie, i suoi miracoli riempire il mondo, i Suoi Santuarii sparsi su tutta la Terra ... ma come posso io mai ritrarre tutto ciò che vide, che comprese delle sue eccelse Glorie, dei suoi nobilissimi privilegi, specialmente del privilegio unico della sua Immacolata Concezione? Ma di tutto essa dava Gloria all'Altissimo. Essendo essa la Maestra dell'Umiltà, vedeva in Dio il proprio nulla di creatura, si vedeva meno di un atomo innanzi al Sommo Dio, e senza concepire il menomo pensiero di vanità, premetteva alla conoscenza delle sue grandezze la potestà della sua Umiltà e diceva: *Quia respexit umilitatem ancillae suae*. Dio ha guardato la bassezza ecc.! (o schiava)

Ed ora, f. m., tra tutti i devoti del mondo che beata ecc. anche voi!

Anche voi anzi ogni anno della sua bella Festività dell' 8 Dicembre, ecc. Avete trepidato quest'anno, ma la SS. Vergine non ha voluto lasciarci del tutto sconfitti; e sebbene non avete gli eloquenti Predicatori di ogni anno, pure la necessità in cui vi siete trovati vi farà anche accettare la mia disadorna parola. Disadorna sì, ma che mi esce dal cuore, perchè, in Gesù Supremo Bene, Maria Immacolata è il mio dolce Amore, è la mia soave Speranza, il mio Rifugio, la mia gloria, la mia salvezza!

Noi dunque consacreremo un Triduo di predicazione a questa diletteissima Madre, a cominciare da stasera fino a Venerdì prossimo, Sabato, vigilia, daremo luogo ai Vespri solenni; Domenica, Festa ecc. alla stessa ora faremo la Predica di conclusione, se il buon Gesù ci dà grazia.

Vi traccio fin d'ora il programma dei miei 4 discorsi.

Primo: l'Immacolata nella mente eterna di Dio.

Secondo: l'Immacolata nella Promessa di Dio.

Terzo: l'Immacolata nella Creazione che Iddio fece di Lei.

Festa: l'Immacolata nel Dogma.

Affinchè la predicazione non si riduca solamente alle lodi ecc. ma possa produrre un profitto pratico per le anime, trarremo dall'argomento qualche pratica considerazione in ordine al bene spirituale, e conchiuderemo con qualche esempio. Invochiamo intanto aiuto ecc.

“Ave Maria!”

<<<<<>>>>

4817

Predica

Dio Eterno e Infinito basta a se medesimo; Egli è in se stesso eternamente felice di una felicità incomprensibile. Uno e Trino, le 3 Divine Persone, reciprocamente si amano, si lodano e si glorificano. Ma Dio è infinito Amore, anzi Infinita Carità.”*Deus Caritas est*”, ha detto Giovanni Evangelista. Dio è Carità? L'Amore è di sua natura diffusivo; la Carità è l'Amore che si piega verso i miseri, verso i deboli, verso gli afflitti, e li abbraccia e a se li unisce, e li esalta, e vuol dividere con loro la propria beatitudine.

Questa è la Carità, questo è Dio.

Due specie di esseri, due differenti specie di nature, si presentarono ab eterno nella mente Divina alle quali il Divino Amore ovvero la Divina Carità, si avrebbe potuto rivolgere, per dare loro l'esistenza e assimilarle a sé; e furono gli Angeli e gli uomini, la natura angelica e la natura umana. La prima di solo spirito, la 2° di spirito e di materia insieme uniti; meno nobile questa della natura angelica, ma più meravigliosa per l'onnipotenza divina che in un solo soggetto unisce due contrarii: lo spirito e la materia.

La divina bontà inclina di sua natura a compassionare, e beneficiare ed innalzare ciò che è più umile e meno elevato. Onde disse il Profeta che l'Altissimo *humilia respicit in*

Coelo et in Terra. Come se dicesse: Alle cose che rapporto a noi si dicono grandi e sublimi , poco ci bada Colui, innanzi al quale, giusta il detto della S. Scrittura, tutte le creature sono come se non fossero: *omnes creaturae coram Deo tamquam non essent*; ma si rivolga invece pietoso alle cose umili e piccole in Cielo e in Terra. *Humilia respicit in Coelo et in Terra*.

Ciò posto, il Divino Amore, nelle eterne sue concezioni non ancora attuate, simpatizzò più, a nostro modo di dire, della natura umana che della natura angelica, e si slanciò con tanta veemenza di Amore essendo l'Amore di sua natura irrefrenabile, che decise l'innalzamento dell'umana Natura fino ad un grado infinito; con che avrebbe soddisfatto insieme alla sua Carità, e all'adeguato compenso della sua Maestà Divina che non può essere mai rimessibile senza compenso; e questo compenso lo avrebbe avuto nelle adorazioni dell'Umanità Deificat; ed ecco, per quanto mente umana ne può comprendere, come avvenne nel gran Consiglio il "Decreto dell' Incarnazione del Verbo".

S. Tommaso di Aquino giustamente asserisce che il decreto dell'Incarnazione del Verbo è anteriore alla colpa originale; il che vuol dire che non fu per redimere l'uomo dal peccato che fu stabilita l'Incarnazione, ma anche, se l'uomo non avesse peccato, il Verbo si sarebbe fatto Uomo, per restare così soddisfatta l'eterna Carità mediante l'Unione ipostatica della Natura umana con la Natura Divina e averne adeguato compenso la Divinità Maestà con le operazioni del Verbo fatto Uomo, le quali sarebbero state tutte Divine. Sublimissimo Disegno cui la sola mente divina poteva concepire e la sola Divina Carità attuare!

Ma in questo divino disegno, la Carità eterna delle tre divine Persone doveva riportare un trionfo anche più immenso; la Carità è Infinita, perchè la Carità è Dio, e può sconfinare al di là di qualunque limite. Il Decreto dell'Unione ipostatica tra le due nature Divina ed Umana nella Persona del Verbo, ne portò un altro, la creazione di innumerevoli essere umani che dovevano formare oggetto dell'Amore speciale del Verbo verso i suoi simili, i quali dovevano essere i suoi fratelli, i suoi amici, ma anche i suoi servi creati per suo solo riguardo. Lo stesso è da dire della creazione degli Angeli. Nella Divina Onnivegenza Dio vide il peccato dell'uomo e la caduta di tutta l'Umanità.

Che fare allora? Revocare il decreto della creazione degli uomini e lasciare solamente quello della creazione dell'Umanità del Verbo? Ciò non comune alla Carità Divina che ebbe compassione dell'Uomo decaduto, e subito d'accordo le 3 divine Persone emanarono un altro Decreto, la "Redenzione". Ciò importava l'espiazione della colpa primitiva e di tutte le colpe conseguenti; ed ecco un altro nuovo decreto, "la possibilità" dell'Umanità del Verbo, cioè che l'Uomo Dio, Gesù Cristo, che doveva essere non soggetto ecc. divenisse possibile.

Allora avvenne che nella mente Divina la futura Umanità del Verbo fu soggettata a tutti i patimenti e a tutte le umane condizioni. Allora fu decretato che il Verbo divino, quando si sarebbe fatto Uomo, avrebbe dovuto essere concepito nel Seno di donna, quivi avrebbe dovuto restare a patire 9 mesi, e poi avrebbe dovuto nascere bisognoso di cure materne, esposto ad ogni patimento, e stare soggetto come sta soggetto un figlio ai genitori, crescere nei patimenti, nelle lagrime, nelle privazioni, nella povertà, ecc. ecc. e poi finalmente, quale novello Adamo, in compagnia di una novella Eva, operare col sacrificio di tutto se stesso, l'umana Redenzione. Tutto ciò fu stabilito nei divini Decreti; decreti così concatenati che l'uno è la conseguenza dell'altro, e sebbene in Dio non c'è nè prima nè dopo,

ma tutto è un atto puro e semplice, noi non possiamo diversamente esprimerli che considerandoli l'uno dopo l'altro.

Da quanto abbiamo detto, f. m., una cosa risulta, che è l'oggetto delle nostre ricerche in questo ragionamento e delle nostre vive compiacenze, cioè l'esistenza della Donna Immacolata nella mente eterna di Dio Uno e Trino. Dio Padre voleva una Madre che fosse al tempo stesso la degna compagna della grand'Opera della Redenzione; Dio Spirito Santo voleva una Sposa tale che potesse cooperare alle sue divine operazioni nell'umana generazione del Verbo Incarnato. La SS. Trinità adunque voleva una Donna che potesse contrapporsi a quella prima donna dalla quale, per opera del serpente infernale, doveva partire la colpa e la rovina dell'Umanità. Questa donna adunque non poteva non essere Immacolata; essa doveva ricostruire l'edificio della Grazia rovesciato dal serpente, quindi doveva atterrare il serpente, quindi non era possibile che per un istante solo fosse soggetta al Serpente, quindi doveva essere Immacolata.

Così tutta bella, tutta amabile, tutta decorosa, tutta pura ed illibata, risplendeva Maria SS. fin dai secoli eterni nella mente di Dio. La SS. Trinità la vagheggiava, Le sorrideva, se ne innamorava. La contemplava attraverso alla Persona del Verbo Umanato, quando si sarebbe umanato e la trovava degna dell'Uomo Dio, riflesso della sua Divinità, specchio tersissimo delle virtù, di tutte le sue pene, di tutti i suoi sacrifici da Betlemme al Calvario, ed anche al di là, Corredentrice di tutto il Genere Umano. Il gaudio Divino in questa divina eterna visione non poteva non esser pieno e di perfettissima soddisfazione; quindi necessariamente l'obbietto di questo infinito gaudio della SS. Trinità; Maria doveva necessariamente essere Immacolata, senza mai labe alcuna, nè di colpa originale, nè di colpa attuale. G. C. al dire dell'Apostolo, fu l'impolluto, il segregato dai peccatori, così Maria SS.! nei divini disegni fu la illibata, la segregata dai peccatori, la "Immacolata!"

Ma un altro giocondo mistero giova qui considerare. Non mancano Autori i quali dicono che Maria SS. fu fatta Madre di Gesù Uomo Dio perchè fu creata Immacolata, e Le adattano quelle parole della Sapienza: *Venerunt mihi omnia bona pariter cum illa*, cioè con l'Immacolata Concezione vennero a noi tutti i beni. Altri dicono che fu fatta Immacolata perchè doveva essere Madre di Dio. Noi possiamo adottare l'una e l'altra opinione, riunendole in un atto solo delle divine intenzioni; cioè, Dio la creò Immacolata perchè doveva farla Madre sua. Dio la fece Madre sua perchè l'aveva creata Immacolata. Questa seconda proposizione ci apre il campo alla considerazione di un giocondo mistero dell'Immacolata Concezione.

Nella divina previsione il gran nemico di Dio, colui che voleva innalzare il suo Trono accanto all'Altissimo ed essere a Lui simile – l'ingratissimo del suo Creatore, che tra gli Angeli lo aveva creato il più bello - Lucifero - il gran ribelle, doveva riuscire nientemeno che a distruggere l'Opera di Dio, l'Umanità, rovinarla col peccato, inabissare milioni e milioni di generazioni nell'eterna dannazione, e poter dire all'Altissimo: Ecco, come ho trionfato sui tuoi voleri, ecco come mi so vendicare di te, ecco che quelli che creasti per te sono miei, prendi questo colpo, che io bene assestato al tuo potere e alla tua Carità, che io ho frustrato! Spirito infelice! Angelo decaduto che si doveva acciecire nella sua superbia, dacchè egli sarebbe stato vinto e sconfitto dal Verbo Umanato, il quale avrebbe ridonato all'uomo al di là di quanto Satana gli avrebbe fatto perdere.

Certo che la previgenza delle grandi vittorie di Gesù Cristo sul regno di Lucifero era eterno argomento di piena soddisfazione alla SS. Trinità, ma non era tutto. Imperocchè, sebbene il Verbo Divino doveva sconfiggere Satana più con la infermità dell'umana natura che con la Divina sua onnipotenza, parve quello che lo sconfiggeva col patire e con l'umiliarsi, non era un semplice uomo, era anche un Dio. Per una rivincita più intiera, più umiliante, più conveniente sopra Lucifero che tanto aveva osato, bisogna che ci fosse pure una personalità puramente umana, anzi qualche cosa meno dell'uomo in quanto al sesso; ci voleva una Donna. Questa Donna, non dea, doveva abbatterlo con le sue virtù eccelse, e con l'associarsi a tutti i portenti del dolore e dell'Umiltà dell'uomo Dio.

Questa Vincitrice dunque che con la sua vittoria doveva maggiormente avvilito Lucifero, e rendere più perfetta e decorosa la rivincita dell'Altissimo contro Lucifero, doveva essere Immacolata, non soggetta neanche il minimo primo istante a Lucifero. In rapporto dunque a questa Rivincita completa, l'Immacolata Concezione di Maria non era meno voluta nella Divina mente della stessa sua Divina Maternità; e se possiamo ammettere per un momento che G. C. fosse apparso al mondo senza una Madre e avrebbe compita la nostra Redenzione con una semplice Preghiera al suo Divin Padre, giacchè ogni azione dell'Uomo Dio è d'infinito valore, ci è assai bello e giocondo l'ammettere che pur di abbattere ed umiliare Lucifero, e formarsi una più completa rivincita, Dio avrebbe potuto crearsi l'Immacolata Maria, la quale rivestita sempre dei meriti del Verbo fatto Uomo, sebbene non suo Figlio, con l'esercizio delle sue celesti virtù, con la profonda sua Umiltà, col suo invitto patire di ogni martirio a cui Dio l'avrebbe destinata, avrebbe potuto demolire il Regno di Satana e di calpestare la superba cervice del Serpente.

Ma quando l'Altissimo dei secoli eterni, vide balenare alla sua mente Divina la Donna Immacolata che doveva schiacciare la testa al Serpente, Egli non poteva sceglierne un'altra ad essere la Madre del Verbo Umanato!

<<<<<>>>>>

4818

S. Eufemia di Aspromonte li 5. 12. 1918

J. M. J. A.

Maria SS. Immacolata - "Triduo"

2° sera.

Maria Immacolata nella divina Promessa

Dominus possedit me in principio viarum suarum.
Iddio mi ebbe con sè nel cominciamento delle sue Opere.
Così nel Libro Santo dei Proverbii di
Salomone c. 8° V. 22 -

L'incominciamento delle Opere del Signore si fu la creazione degli Angeli e degli uomini. Un incominciamento nel campo della Eternità, e un altro nel campo delle cose che Dio creò nel tempo, cioè il mondo che noi abitiamo, e i nostri primi progenitori Adamo ed Eva. Nell'una e nell'altra creazione Maria SS., sebbene ancora non fosse creata, fu con Dio, cioè fu manifestata e promessa. Manifestata agli Angeli, per esser poi promessa agli uomini.

Fin dall'eternità Maria SS. era stata nella Divina Mente, e la SS. Trinità la vagheggiava tutta pura ed Immacolata come ieri sera abbiamo dimostrato, e ciò perchè doveva essere la Madre del Verbo incarnato, e dovendo somministrargli il sangue e la carne con cui lo Spirito Santo doveva formare l'Umanità di G. C. non poteva non essere Immacolata. La vagheggiava tutta bella, pura ed esente da ogni macchia di colpa o originale o attuale, poichè dovendo con G. C. S. N. cooperare alla remissione dei nostri peccati e alla nostra Redenzione, non poteva essere macchiata da peccato alcuno; ed essendo stato G. C. al dire dei Libri Santi *speculum sine macula* della sostanza del suo divin Padre, bisognava che specchio senza macchia della Santità del Divin Padre fosse Colei che di G. C. doveva essere la Madre, ed essendo il Signor Nostro, come disse l'Apostolo Paolo, l'Impolluto, il segregato dai peccatori, l'Illibata, la segregata dai peccatori doveva essere Maria.

Inoltre, dovendo Maria SS. nei divini disegni umiliare la superbia di Lucifero vincendolo e sconfiggendolo non come Dea, ma come semplice creatura del sesso debole, bisognava che mai avesse contratto la colpa indotta nel mondo dal serpente cui doveva schiacciare la testa. E finalmente avendola Dio scelta fra tutte le creature possibili della sua Infinita potenza, essere come tutto il resto dell'Umanità ma doveva distinguersi in primo luogo per la Immacolata Concezione.

Per tutto questo e per gl'infiniti motivi della mente Divina che noi non possiamo conoscere, Maria SS. ab eterno era concepita Immacolata. Così l'abbiamo contemplata ieri. Ma quel detto della Santa Scrittura: *Deus possedit me in inizio viarum suarum*, cioè ecc. ecc. ci porta a considerarla nel cominciamento della creazione degli Angeli e in quella degli uomini, avendo dato l'una e l'altra occasione alla Promessa divina; nella quale stasera contempleremo l'Immacolata Signora.

Invochiamo intanto il suo potente aiuto ecc.: Ave Maria. Prima ancora che Iddio creasse il nostro mondo e gli uomini Progenitori ecc. in un tempo indeterminato di migliaia di secoli prima, Iddio creò gli Angeli. Nel principio Dio creò la luce: Angeli: quanti? Prova - Visione di Gesù e Maria - Lucifero - sdegno contro Maria! Angeli ribelli - S. Michele Arcangelo, vittoria: *Vivat Jesu et Maria!*

Posti vuoti - Creazione del mondo – dell'Eden - Adamo ed Eva. Frutto proibito - Serpente, la scambia per Maria - peccato originale - Dio chiama Adamo: condanna del serpente e promessa dell'Immacolata! Dio non disse al serpente: una "donna", ma la Donna, cioè quella Donna che io ti feci vedere ecc. che tu ecc. La Donna Immacolata Maria! Madre del Redentore Gesù!

"Quaranta secoli", in cui si ripeteva la Divina Promessa dell'Immacolata, con simboli e figure. Io non vi porto qui le moltissime figure che si riferivano a Maria SS. in generale, ma alcune di quelle che si riferiscono a Maria SS. come Immacolata; simboli e figure ripetizione della Promessa dell'Eden!

Simboli

- 1° Colomba noetica -
- 2° Arca d'oro purissimo e suo passaggio nel Giordano – Serafini, Manna - Cutro -
- 3° Vello di Gedeone -
- 4° Nuvoletta di Elia -

Figure

- 1° *Ipsa conteret caput tuum* - Abimelec ucciso da una pietra da una donna -
- 2° Jaele -
- 3° Giuditta -

Profezie.

“David”: *Adstitit Regina e destris tuis in vestito deaurato*; “Regina e oro”, *idest* Immacolata

“Balaam”: *Stella orietur ex Jacob* - Stella Mattutina senza macchia

“Isaia”: *Ecce Virgo concipiet ecc.*

Così nel corso dei secoli Dio rinnova Promessa di Gesù Redentore e di Maria Immacolata.

Istruzione.

Generazione di Maria e Generazione del Serpente!

Guerra continua del demonio contro dell'uomo contro di G. C., contro di Maria SS. eresie ecc. peccati ecc. bestemmie ecc. Stato attuale della Società! Stiamo con Maria! Eternità!

Riparazione bestemmie.

Esempio.

Ratisbonne ebreo.

<<<<<>>>>>

4819

J. M. J. A.

S. Eufemia di Aspromonte 6. 12. 918

Triduo di Maria SS. Immacolata

3° sera.

Maria SS. Immacolata nella sua creazione

Esordio

Quando praeparabat coelo: oderam ... quando appendebat fundamenta terrae, cum eo eram cuncta componens.

Quando Iddio preparava la creazione del Cielo, io ero con Dio quando gettava i fondamenti della terra, io ero con Dio che tutto creava ordinatamente.

Queste parole del libro santo dei Proverbii di Salomone, la S. Chiesa le applica a Maria SS., come se essa stessa dicesse. E significano che quando Iddio creava il Cielo e la Terra, avea presente nella sua divina Mente la SS. Vergine Maria, quasi che volesse ritrarre nella bellezza e nell'ordine della Creazione le bellezze e di tutti i celesti doni di cui doveva ricolmare la SS. Immacolata Signora.

S. Giovanni Evangelista ci dice nel suo Evangelo che tutte le cose furono create per Gesù Cristo, e questa è perfettissima verità. Per Gesù Cristo Mondo, Cielo, Angeli, uomini, ecc. Ma nel mentre che l'Onnipotente creava tutto per Gesù S. N. lo Spirito Santo per mezzo di Salomone fa sapere che Iddio in tutta la creazione ebbe sempre presente Maria SS. *Quando praeparabat Coelo, oderam, quando appendebat fundamenta tarrae, cum eo eram cuncta componens.* Quando egli ecc. Ciò vuol dire che mentre Cieli ecc. bellezza - Sole splendido splendore di Maria SS. Luna e stelle sotto i Piedi e capo della Immacolata - Fiori - virtù - fonti - fontana delle sue grazie - Mare - Grazia. *Congregatio aquarum vocavit Maria - congregatio gratiarum vocavit Mariam.* Tutto creava per Gesù, e in tutto aveva presente Colei che doveva essere la Madre Immacolata di Gesù. *Cum eo eram cuncta componens.* Ero con Dio quando ecc.

Tutti gli Autori chiamano Maria il capolavoro della creazione di Dio.

Quindi, tutta la creazione del Cielo, Terra, Angeli, uomini, non uguaglia la creazione di Maria SS. in cui Iddio impiegò tutta la sua Onnipotenza e tutta la sua Sapienza infinita!

Perciò Maria SS. nel suo *Magnificat: Fecit mihi magna qui potest.* Ed ora, dopo che abbiamo considerata la I. M. nella mente di Dio fin dall'Eternità, dopo che l'abbiamo considerata nella Promessa che Iddio ne fece all'uomo fin dai primordii dell'esistenza umana, consideriamola stasera nella creazione che fece Iddio di Maria quando venne il tempo che doveva crearla e farla nascere al mondo. Invochiamo ecc. - Ave Maria.

Prima che il Sommo Dio creasse la SS. Vergine Maria dalla quale doveva nascere Gesù S. N., prima che adempisse alla sua promessa fatta nel Paradiso terrestre quando disse al serpente: Verrà la Donna che ti schiatterà la testa, l'Altissimo Iddio fece passare 4000 anni. In quel tempo, come ieri abbiamo detto, Iddio presentava i simboli, figure, ecc. e preparava venuta Verbo e Madre sua. In quel tempo tutto il mondo era nella più grande aspettazione del Messia cioè del Salvatore, Generazione della Donna Immacolata. Tutti ne sentivano la necessità; il mondo però era nelle tenebre ecc. Satana aveva preso un grande dominio: idolatria, oracoli ecc. Non mancarono dei Dotti pagani in Grecia, Paganesimo in

Roma, e in altre città, i quali penetravano ecc. ecc. ma ignoravano ecc. Chi ci ha creati? qual sorte dopo morte? ecc. ecc.

Tutti volevano un Maestro divino!

Ebraismo. Profeti che annunziavano G. C.! E pure Maria Immacolata.

David - Balaam - Elia - Isaia - Sibille - la Cumana - Druidi - Virgilio. Ebrei pregavano: *Rorate Coeli ecc. et nubes ecc. Aperiat terra et g. S.*

“Tutte queste preci e aspettative insufficienti!” Peccatori!

“Ci voleva una creatura Immacolata che pregasse!” Maria!

Dio ebbe compassione dell’Umanità decaduta, e si mosse; preparò il Sole divino, ma ci voleva l’Aurora - La Stella mattutina, Maria!

Sorsero i crepuscoli di quest’Aurora celeste quando già i 4000 mila anni erano sul finire; essi furono S. Anna e S. Gioacchino ecc.!

Sterili, ingiuriati ecc. preci elemosine ecc. Santissimi!

Annunzio dell’Arcangelo Gabriele. Creazione Concezione del Corpo di Maria SS. - Domenica - Dopo 7 giorni il Sabato “Anima!”. Bellezza dell’Immacolata appena creata! Bellezza del corpo e dell’ anima!

Dio si riposò come al 7° giorno della creazione! *Venerunt mihi omnia bona pariter cum illa!*

1° Grazia - 2° Intelligenza - conobbe Dio - Sè – l’Umanità! - 3° Atti di Maria SS. Primizie:

- a) “Adorazione” -
- b) “Offerta” -
- c) “Amore” -
- d) “Ringraziamenti” -
- e) “Lodi”.

Così passò i 9 mesi.

Natività 8 Settembre; bellezza, estasi nel nascere; Allegrezza universale Terra e Cielo - Limbo e Purgatorio - Terrore - Inferno! Rinnovazione degli Atti - Primizie - Visione beatifica intuitiva!

L’Immacolata Concezione portò pure di conseguenza la più eccelsa santità non essendo trattenuta da qualsiasi cattiva inclinazione!

Abissus abissum invocat.

Così crebbe; seguì preci e lagrime. A 3 anni nel Tempio per prepararla! Preci ecc.! *Vox turturis ecc. iam hiems transit et recepit - Flores apparuerunt ecc.* Offerta coi 3 voti.

La Immacolata Concezione dovendo apportare la divina Maternità, apportò che divenne “Regina!” degli Angeli, dei Patriarchi ecc. Apportò pure una squisitissima incomprensibile sensibilità nel patire

Patire di Maria nel Cuore! Nella Passione perciò divenne Regina dei Martiri: quindi questi due titoli hanno tra loro il più stretto legame: Immacolata - Addolorata ecc. ecc.!

Istruzione -

Primizie - a 7 anni! -
 Grazia santificante comincia dal Battesimo -
 Che tesoro è la Grazia - Si accresce coi Sacramenti, con le buone Opere, con le
 preghiere, Comunione - Non dobbiamo dire mai basta!
 Vedete i mondani!
 Grazia produce Gloria ecc. ecc.
 Patire - Croce! Maria Immacolata c'insegna a fuggire il peccato; Maria Addolorata
 c'insegna a patire.
 Convertiamoci al Signore e siamo tutti di Gesù per Maria!
 Esempio:
 Ratisbonne
 Preghiera - Vi salutiamo, ci consoliamo ecc.
 Primizie ecc. Convertiteci ecc.
 Simboli ecc.
 Aspettazione, tradizione
 Tenebre, Paganesimo, Idolatria, demonio, Dotti, Bisogno. Ebraismo - Profeti - David -
 Balaam - Isaia - Elia - Essen - (Sibille) - (Druidi).
 Inutili insufficienti -

<<<<<>>>>>

4820

J. M. J. A.

S. Eufemia di Aspromonte 8. 12. 1918

Festa di Maria SS. Immacolata

L'Immacolata Maria nel Dogma ...

*Signum apparuit in Coelo: Mulier amicta Sole, et luna sub
 pedibus Ejus, et in capite Ejus corona stellarum duodecim.*
 Ap. c. 12, V. 1.

Con queste misteriose parole S. Giovanni Evangelista descrive la SS. Vergine Maria
 quale Egli la vide in una sublime visione, mentre trovavasi nell' isola di Patmos. La vide
 come un grande prodigio, o segno, che appariva vestita di sole, con la luna sotto i piedi, e
 con attorno al capo una corona di dodici stelle.

Così Iddio gli dimostrò le glorie della sua SS. Madre, che si racchiudono in quelle
 parole da lui trascritte nel capo 12° della sua misteriosa Apocalisse. “*Signum magnum
 apparuit* “ *in Coelo*: un gran prodigio. Gran prodigio fu Maria SS. Immacolata, perchè essa è
 stata il miracolo dell'Onnipotenza divina; è il segno il quale dimostra fin dove possa arrivare
 la Divina Onnipotenza e la divina Sapienza nel riempire della sua divinità una semplice
 creatura. E' segno fin dove è arrivata la Divina Misericordia nel dare agli uomini una Madre

Immacolata. Si dice che è vestita di sole, per significare che il Sole Divino l'ha tutta circondata dandole una partecipazione di tutti i suoi attributi.

Si dice che la Luna sta sotto ai suoi Piedi. La Luna è il simbolo di ciò che muta, che cambia, è simbolo della stabilità e significa che Maria SS. partecipa dell'Immutabilità di Dio, in quanto fu Santa e perfetta fin dal 1° istante, e non si mutò mai! In quanto alle 12 stelle, hanno due significati: 12 particolari privilegi di Maria SS. Immacolata - e le 12 Tribù d'Israele, gli eletti. Questa visione adunque rappresenta in un modo mirabile la glorificazione di Maria Immacolata.

Ma il discorso di stasera vi dimostrerà che questa glorificazione non l'ebbe in vita nella S. Chiesa; l'ha avuta nel corso dei secoli dalla S. Chiesa e in modo più particolare nel dogma.

Ave Maria.

Predica.

Signum magnum in Coelo. 1° Empireo - 2° La S. Chiesa.

Or bene nell'uno e nell'altro apparve Maria per ricevere la glorificazione del suo Immacolato Concepimento.

Questa glorificazione non l'ebbe in vita. Siccome G. C. visse sconosciuto e finché spirò, non sapevano che egli era Dio, così Maria SS. visse raccolta e sconosciuta, specialmente nel privilegio della sua Immacolata Concezione. La Divina disposizione da una parte, e la sua Umanità tutto occultavano.

Essa appariva come tutte le altre donne; nata da Gioacchino e da Anna, nessuno poteva sapere che vi era stata un'operazione mirabilissima della Grazia, preservata ecc.! Sposata a S. Giuseppe, nessuno sapeva Verginità ecc. Madre di G. C., tutti reputavano G. C. figlio di Giuseppe. Vita nascosta di G. C. Vita pubblica di G. C. la copre; Chi è mia Madre? Cana: *quid mihi ...?* Passione insultato, svenuto, Morte. Oscurità evangelica - Glorificata in Cielo! Non possiamo certo descrivere Festa del Cielo - *Quae est ista?*

Ma fu deciso che la stessa Festa si sarebbe fatta in Terra, quando G. C. in persona del suo Vicario l'avrebbe innalzata all'apogeo della Gloria nel Cielo della S. Chiesa, mediante il Dogma. *Innixa Dilecto suo!*

Chiesa Apostolica

Electa ut sol. La Gloria di Maria nella S. Chiesa è un Sole che cresce fin al meriggio; "dogma". Il paragone fin qui, il tramonto non fa per Lei. Vi è nella sua glorificazione sulla Terra un'ascensione continua, la quale doveva arrivare al sommo col Dogma dell'Immacolata Concezione!

Che cosa è il Dogma -

Il Dogma dell'Immacolata Concezione ci fa conoscere che è verità rivelata. Quando? a chi? Tradizione, culto, movente del culto a Maria SS.

Ma non era il meriggio? Il meriggio doveva essere il dogma.

Svolgimento fino alla pienezza dei tempi. G. C. così pure! Certo che nei primordi non era conosciuta come ora! Prima si conobbe Verginità; “Credo”. Mano mano che si veniva a conoscere che era Immacolata, crebbe devozione.

“CONCILII”, Alimonda, pag. 472 (note).

Autorità dei Concilii - è la Chiesa!

1° “Concilio di Efeso” nel 431 - Nestorio, Teodoro di Ancira uno dei dotti e Santi Padri, in un suo discorso decantava la Immacolata Concezione di Maria Vergine; paragone con la terra dell’Eden, prima del peccato produceva alberi e piante, ma la SS. Vergine fu anche più pura: “*quia ipsa vicit deliciarum Paradisum*”.

Tutti fecero plauso, ergo approvarono che prima che il serpente inquinasse l’Umanità, Maria SS. era stata preconcepita da Dio ad essere Immacolata come immacolata era la Terra del Paradiso terrestre prima che vi entrasse il serpente. Così la Chiesa riunita in quel celebre Concilio cominciava a dare i primi barlumi della futura definizione dogmatica.

2° “Concilio di Toledo”, 633 - Sparse una luce ancora più vivida sul mistero dell’Immacolata Concezione. S. Isidoro, Arcivescovo di Siviglia, divinamente illuminato di quel lume supremo che Dio suole concedere ai Santi, ebbe una grande venerazione per la SS. Vergine Immacolata, e non solo ordinò la Festa di Maria Immacolata nella sua Diocesi con l’ottava, e la faceva celebrare ogni anno il dì 8 Dicembre, ma scrisse egli stesso l’Ufficio divino e la S. Messa di Maria Immacolata, e tanto nell’uno quanto nell’altro, dichiara che Maria SS. per privilegio dovuto alla dignità di Madre di Dio, fu preservata dalla colpa originale fin dal primo istante. Or bene, i Padri tutti del Concilio di Toledo, col rappresentante del Sommo Pontefice, approvarono l’ufficio e la S. Messa scritti da S. Isidoro, e la Festa annua con l’ottava. Ed ecco che la bella Aurora Immacolata, la «*electa ut Sol*», andava sempre più avanzandosi sull’orizzonte della S. Chiesa Cattolica.

3° “Concilio di Nicea”, secolo 8° - In quel tempo Teodoro, Vescovo e Patriarca di Gerusalemme, presentò a quel Concilio una lettera Sinodale che egli aveva scritto, nella quale diceva che Maria SS. fu creata da Dio in uno stato di tanta gloria e di tanto sublime splendore, che nessuna creatura è stata giammai creata in tal maniera. I Padri del Concilio, tutti unanimi, plaudirono ed approvarono quella lettera.

4° “Concilio di Oxford”, in Inghilterra, anno 1222 - I Padri in questo Concilio fecero ancora di più; comandarono come di precetto la Festa della Concezione di Maria SS. Ora come mai del 1° istante della Concezione di Maria SS. avrebbero potuto fare un giorno di Festa, se avessero ammesso che nel 1° istante Maria SS. fosse inquinata dal peccato originale? Vuol dire che con quella Festa della Concezione riconoscevano che fu concepita Immacolata. Ma la bella Aurora vediamo che già diventa giorno chiaro, e si avvanza nel Cielo della S. Chiesa verso il meriggio del gran Dogma. Ciò avvenne nel:

5° “Concilio di Costanza”, 1418 - Qualche tempo prima una gran Santa che fu Santa Brigida, ebbe rivelato dalla stessa SS. Vergine il mistero della sua Concezione Immacolata. S. Brigida scrisse il libro delle sue “Rivelazioni”. Questo libro fu presentato in Concilio, esaminato capitolo per capitolo, e poi approvato dall’unanime consenso dei Padri del Concilio, i quali così venivano ad approvare questa verità, che Maria SS. ...

6° “Concilio di Basilea”, secolo 15° - I Padri riuniti per diversi affari ecclesiastici; sopravvenne l'8 Dicembre, tutti lo festeggiarono. Così la Chiesa fece solenne dimostrazione della Immacolata Concezione di Maria SS.

7° “Concilio di Trento”, 1545 - In quel Concilio si trattò del peccato originale; or affinché non cadesse sospetto a danno della SS. Vergine Immacolata, il Sacro Concilio stabilì questa protesta in questi termini: il Sacro Concilio dichiara di non essere suo intendimento di comprendere nel decreto del peccato originale la beata Immacolata Vergine Maria, Madre di Dio, ma doversi in ciò osservare la Costituzione del Sommo Pontefice Sisto IV, sotto le pene in quella contenute. Or, tali Costituzioni dicevano: Stimiamo cosa conforme al nostro dovere di Vicario di Gesù Cristo, di invitare con le indulgenze e con la remissione dei peccati tutti i fedeli affinché rendono lodi e grazie al Sommo Dio per la Concezione della Vergine Immacolata, e vi assistano devotamente alla Festa.

CULTO

Tutte queste autorevolissime testimonianze e decisioni della S. Chiesa riunita nei Sacri Concilii, cominciando dal 4° Secolo fino al secolo 18°, faceva crescere sempre più su tutti i popoli la gran devozione verso la SS. Vergine Maria Immacolata, e dovunque s'istruiva la Festa dell'8 Dicembre; Chiese, Statue, Apparizioni e Santuarii. Predicatori - Sacri Scrittori. I Francescani specialmente ne portavano avanti il culto, dopo che riuscirono vittoriosi nella controversia con alcuni oppositori di questa grande verità della Immacolata Concezione di Maria Vergine.

“Dogma reclamato”

Fin dall'anno 1600 cominciò nel mondo cattolico un gran movimento per ottenere dai Sommi Pontefici la definizione dogmatica della Immacolata Concezione di Maria Vergine con la preservazione fin dal suo primo istante. I devoti di Maria SS. si accendevano in questo desiderio. I Vescovi scrivevano lettere umilissime ma fervorose ad ogni Pontefice che saliva e imploravano la definizione dogmatica. I Sommi Pontefici raccoglievano con grande giubilo queste istanze e anch'essi aspettavano il momento opportuno, il momento dell'ispirazione divina.

Alle dimande dei Vescovi si univano quelle pure autorevoli di parecchi re cristiani. Filippo I° di Spagna, e Filippo 2° e 3° e il 4° e il 5° Re di Spagna, un dopo l'altro scrissero umilissime lettere ai Sommi Pontefici per sollecitarne la dogmatica definizione. Carlo VIII, Re di Napoli, fece anche lo stesso mandando una sua supplica alla S. Sede per lo stesso soggetto. Nulla dico di vari Santi che erano allora viventi come si gettavano ai Piedi del Sommo Pontefice.

Si rallegravano immensamente un dopo l'altro i Vicari di N. S. G. C. ma attendevano. Era Nostro Signore che voleva che i desiderii si aumentassero, che la santa ispirazione arrivasse al suo colmo! Celebre è quello che scrisse e operò a tale oggetto S. Leonardo da Porto Maurizio, grande santo missionario Franciscano. Egli in Roma ai Piedi del S. Padre domandò consultare Cardinali e un “Imperiale” gli disse: scrivete a tutti i Provinciali del

vostro ordine per rivolgersi ai Vescovi, e questo scrivano tutti al Papa, scrivete a tutti gli ambasciatori delle Potenze, e questi ai Re, tutte le Università, tutti i Generali di ordini, e se volete Parroci, Capitoli, Arcipreti Città e popoli e tutti li avrete con voi.

Il Santo così fece, e per mezzo di lui crebbero dimande, istanze, suppliche, al Papa Benedetto XIV° e si preparò il terreno.

Ma venne finalmente il tempo designato, in cui l'Eletta come il Sole fu meriggio col dogma. L'anno 1846 il 16 Giugno salì sulla Cattedrale di S. Pietro Pio IX° A lui era riservata la grande Gloria! Due anni dopo rivoluzione - fuggì Gaeta - Re di Napoli, Portici. Stette 2 anni - lettera Enciclica ai Vescovi del mondo, mostrando il suo desiderio, domandando il loro parere. Oh allora! fu un innalzarsi di incendio di Fede e Amore! Tutti consentirono, 9 volumi di lettere (Alimonda, pag. 179). L'anno 1850 Pio IX° entrava in Roma trionfante! Allora un pensiero lo dominò per 4 anni! Proclamare il Dogma!

Dalla S. Sede partì un caldo appello ai Vescovi perchè venissero. Fu fissato il giorno dell'8 Dicembre 1854. Quel giorno è indescrivibile fervore del popolo. Doveva farsi questo Concilio in Roma nella grande Chiesa di S. Pietro! I Vescovi in grande numero si riunirono in quel gran Tempio. Il Santo Padre pareva trasformato! Vestito delle vesti Pontificali, levatosi in piedi dal suo Trono prese la bolla (cioè lo scritto della proclamazione) e lesse, a voce alta, ma commossa; espose dapprima la dottrina cattolica, come la Immacolata Concezione ora verità rivelata apostolica, creduta dalla Chiesa Universale, come già tanti suoi Predecessori aveva stabilito la Festa ecc., espose queste dimande ecc. Vescovi, Re ecc. e dopo tutto questo con voce ancor più commossa pronunziò il Dogma con queste parole: Ed ecco che ormai noi giudichiamo ecc. esser già venuto il tempo di definire come Dogma la SS. Immacolata Concezione della gran Vergine Maria Madre di Dio, la quale dottrina è stata da Dio rivelata, è stata creduta dagli Apostoli, e poi da tutta la Chiesa universale, noi dopo aver pregato e digiunato dopo aver esaminate le domande dei Vescovi, dei Re, e il desiderio di tutto il mondo cattolico, volendo onorare G. C. S. N. (poichè ridonda ad onore di Lui l'onore che si dà alla Madre sua), volendo soddisfare nostra devozione, dopo aver invocato lo Spirito Santo con gemiti e sospiri, non vogliamo più aspettare di proclamare il Dogma dell'Immacolata Concezione di Maria quindi, con l'Autorità stessa di G. C. S. N. e dei SS. Pietro e Paolo, e con la nostra Autorità dichiariamo, pronunciamo e definiamo che la Dottrina la quale ritiene che la beatissima Vergine Maria fin dal 1° istante della sua Concezione, per grazia speciale e privilegio concessole dall'Onnipotente Iddio pei meriti di G. C. S. N. fu preservata immune dalla colpa originale, è verità rivelata da Dio, e quindi tutti i fedeli la debbono credere fermamente, e se alcuno non la volesse credere questa verità, lo dichiariamo eretico, miscredente, diviso dalla S. Chiesa cattolica, e apostata della Fede!

Un portento avvenne: era mal tempo, nubi, ad un tratto schiarsi il tempo, e un raggio di sole, entrando dal finestrino colpì il Sommo Pontefice sul volto, e lo illuminò nell'atto ... In quel medesimo istante tutte le campane di Roma, e i cannoni di Castel S. Angelo tuonarono con 100 colpi di salve.

Tutti i cuori balzavano ecc.! pianto ecc.!

Fu una festa di tutto il mondo! Appena il telegrafo portò la notizia e ... chi può descrivere l'entusiasmo di tutta la Cattolicità? Dovunque era una festa un trionfo! Tutte le Chiese festeggiarono l'Immacolata Signora! Tempii, Altari, popoli predicatori, tutto fu l'inno dei secoli, l'inno dell'Umanità intiera che s'innalzava al Cielo per benedire il Sommo Dio e lodare Colei che era stata concepita Immacolata. Allora si avveravano pienamente le parole

di Maria: *Beatam me dicent*. Allora si avverò pienamente la gran parola della Promessa Divina: *Ipsa conteret caput tuum!*

Lourdes.

Passarono 4 anni dalla Definizione ecc. Tutti avevano parlato. Iddio - i Simboli - Profeti - Ne parlarono gli Apostoli - ne parlarono Scrittori - Predicatori - La Devozione di tutti i popoli - Vescovi - Re - Santi - I Sommi Pontefici - Ne parlò per ultimo dalla Cattedra infallibile, e con Autorità nunziò a tutto il mondo la parola spettata da tanti secoli: E' dogma che Maria SS. fu concepita Immacolata!

Una sola taceva, una sola non aveva detto nulla, Colei che era la privilegiata ...

<<<<<>>>>>

4821

Triduo ad onore di Maria SS. della Vena

J. M. J. A.

Giardini li 22. 5. 919

Giovedì -

1°

Maria SS. Vena di Grazie
in tutte le nostre necessità spirituali e (temporali)

Innumerevoli sono i titoli con cui la S. Chiesa, i Padri della Chiesa, i Santi Scrittori ecc. hanno onorata la SS. Vergine Maria.

Questi titoli sono alcuni sono S. Scrittura ecc. altri la Pietà ecc.

l' Amore ecc. Dignare me laudare Te ecc.

"Innumerevoli" chi li può contare?

Altri alle sue virtù - doni - Grazie ecc. Ah! sì!

1° Capolavoro della Creazione di Dio! Tutto il bello ecc. - tutto il buono ecc. lo raccolse in Maria, e la fece tutta bella ecc.

2° Piena di Grazie e di grazie per noi ecc. -

Tra i titoli: "Maria della Vena".

"Storia".

Nel sesto secolo - 13 secoli fa -

Santa Silvia Messinese - S. Gregorio Magno edificò Conventi in Sicilia

Uno sulla montagna sopra Piedimonte Etneo così; Tolse monaci suoi e li avviò su quella montagna bosco di S. Silvia.

Questi monaci avevano Quadro ecc. giuramento ecc. acqua; fabbricarono ivi Convento ecc. Col tempo vicende ecc. monaci abbandonarono Convento ecc., demolito ecc. Ma Santuario restò! Devozione crescente!

Nel cominciamento di questo secolo P. Alessi ecc. - Fu egli che zelò ecc. Settembre 1879 - Feste centenarie; d'allora incremento Pellegrinaggi - Chiesa ecc.

Or bene! Era troppo giusto che Giardini tanto vicino a Piedimonte non fosse privo di una devozione così bella! Ed ecco che abbiamo inteso nel cuore di introdurre anche qui questa bella devozione; quell'Immagine ritrae ecc. è una copia fedelissima di quella! E notate: Suore di Messina, Santa Silvia da Messina ecc. era dunque giusto ecc. L'ha voluto Maria SS. Fate conto che Maria SS. si sia partita da quelle alture, e attorniata dagli Angeli, accompagnata da S. Gregorio, S. Silvia ecc. qui sia venuta in quella S. Immagine e con quel titolo "della Vena".

E non è Giardini un giardinetto della SS. Vergine Maria? Non è forse la Madonna la vostra Protettrice? Non la onorate titolo, Raccomandata? è una villetta raccomandata a Maria SS. degli Angeli - da S. Gregorio - da S. Silvia e da S. Pancrazio. Sì! ed io ci vedo la protezione speciale di Maria SS. ecc.

"Madonna della Vena". Esaminiamo:

Vena di acqua, che vuol dire -

Così è di Maria SS. delle sue Grazie - nelle necessità spirituali e temporali.

"Necessità spirituali" -

Grazia - Fortezza - lumi - Fede - Speranza - salvezza - Perseveranza!

1° Grazia - *Invenisti - Gratiam* - Diede l'Autore della Grazia - nessuno può salvarsi se non per Maria ecc.

2° Fortezza nemici ecc. Mondo - Demonio - Passioni -

3° Lumi - se non scambiamo male per bene ecc. - Maria illumina, stella ecc. luna - sole ecc.

4° Fede - Maria SS. *beata quae credidisti*; Fede modello - Pericoli ecc.

5° Speranza - *Maria Mater Sanctae et Spei* ecc.

6° Perseveranza! - Maria!

E' vena che forma i giusti! e i Santi!

Però bisogna pregarla! Se vene di acqua sono nascoste, e bisogna scovarle, e occorrere a saperle raccogliere, per esempio per portarle nelle Città si deve lavorare ecc.

"Preghiera!" dilata questa vena! Non finisce mai! ecc.

Conchiusione - Esortazione.

Preghiera -

<<<<<>>>>>

Triduo Maria SS.ma della Vena

Giardini 24. 5. 1919

- Sabato -

J. M. J. A.

3°

Questo titolo così glorioso ecc. di Madonna della Vena esprime mirabilmente quella vena continua, inesauribile di Grazie con cui Maria SS. provvede a tutti i nostri bisogni spirituali e temporali.

Questa è una vena che non può mai disseccarsi perchè due cose contribuiscono al diffondersi incessante delle Grazie ecc. sopra tutta l'Umanità: 1° Perchè è piena di Grazie; agli altri con misura, a Maria con pienezza; Maria non può contenerle in sè, ma le deve riversare ecc. 2° Perchè Maria SS.ma fu fatta come Madre di tutto il Genere umano Due volte: 1° Incarnazione, 2° Calvario. Non dimentichiamo questo Divino Testamento, G. C. S. N. ci diede tutto, volle darci ciò che di più caro: *Ecce Filius tuus, Ecce Mater tua.*

Ma ahimè! Fin da quando diventò Madre nostra, la SS. Vergine vide e conobbe che diventava Madre dei peccatori, che doveva generarci nel dolore, e quindi la vita di questa Madre SS. diventò vita di gemiti, di pianti, di sospiri, di lagrime. Perchè Madre di G. C. e perchè Madre nostra, la vita di Maria SS. diventò una vita di pene ecc.

Noi qui in Maria SS. vediamo un' altra "vena", "la vena delle lagrime!" Sì la vena delle lagrime! Ah! non solamente è stata vena di Grazie, ma anche vena di lagrime, perchè il suo cuore di Madre era sempre trafitto ecc.

Da due motivi provenivano, si apriva questa vena dal suo Cuore: 1° Per G. C. - 2° Per noi.

Per G. C. Lo vedeva patire, nasce Gesù stalla - fuga - cresce - smarrimento - G. C. sui monti piangeva ecc. - Nei 3 anni - 2 volte pianse ecc. - Passione e morte. Resurrezione disseccò vena? No!

Memoria della Passione - Gemiti per la Chiesa primitiva; persecuzioni ecc. ecc. - Muore - Assunta -

Cessò? In Cielo tutto è gaudio. Eppure, oh mistero! Questa Madre di noi peccatori, quasi se l'ha passata piangendo in Cielo! Lo ha dimostrato! Dal Cielo ha guardato le miserie dell'Umanità e le tribolazioni della S. Chiesa, l'offesa di Dio, rinnovata Passione, la perdita anime, e se l'ha passato piangendo!

Infatti, molte immagini della SS. Vergine hanno versato lagrime, e ve ne sono testimonianze e processi Vescovili.

Ma ai tempi nostri:

Salette 19 - 9 - 1846 - 73 anni fa

“Lourdes” - Acqua -

“Palmi” - Dà le lagrime: di contrizione - di devozione -

Qui seminant in lacrimis in exultatione metent -

Vena di sangue (Como) - Apparizione di Callivaggio 10 Ottobre 1492 - Mercoledì -
29 Ottobre 1889 sosia ecc.

Vae vobis quae ridetis ecc.

Conchiusione: Non cerchiamo i gaudii falsi del mondo, piangiamo con Maria i nostri peccati, i peccati del mondo - i flagelli ecc. - Quanti motivi ecc. Alla “vena” di lagrime di Maria SS. aggiungiamo siamo pure vena di lagrime.

Qui seminant in lacrimis ecc. -

Preghiera

<<<<<>>>>>

4823

Maria SS. di Buon Consiglio

a di 19 Luglio 1919

J. M. J. A.

S. Pier Niceto Epifania 1919

Libretto rinnovato delle mie Preghiere su quello del Giugno 1912

Preci del Mattino.

In Nomine Patris et Filii, et Spiritus Sancti.

Mio Dio, vi adoro, e vi amo con tutto il mio cuore ecc. ecc.

...

...

Ricordatevi, o Madre Santissima, che il Figliuol vostro adorabile, per amor vostro si è sempre mostrato indulgente e favorevole verso i peccatori; perciò per amor suo Vi supplico che riguardiate me miserabile e ascoltiate i miei gemiti e sospiri con quello stesso affetto e con quella stessa materna condiscendenza e benignità che per me miserabile usereste quand’io avessi sempre fedelmente e devotamente onorato e servito, amato e contentato tutti i giorni di mia vita il vostro Divino Figliuolo e Voi. Amen.

curentum praesidio im ... auxilium, pet ... suf ...

Memorare di S. Bernardo.

Signor mio Gesù Cristo, alla vostra divina Presenza prostrato, vi supplico con le parole stesse della vostra diletta S. Matilde.

<<<<>>>>

4824

Agosto 1919

Ipoalarao

Castigatio mea in matutinis -
Terra sistemamite (Medium tenere beati) -
Figlia divina mia, disagio, Comunioni SS. Eucaristiche -
Offerta Universalissima - Amore, adorazione, Offerte, virtù, preci pene, azioni -
Sacre Orme, Acqua, Tuspi -
Divina Presenza - *Deo gratia* -
Purità, Perseveranza, buona morte. Temperanza, Mortificazione -
Cuore Eucaristico. *Expectans* ecc. -
Resistenza -
Ordinario "Libro Messe" -
Divina Volontà. Mansuetudine -
Patimenti ... e che risparmiati ...
Divina Volontà ecc. -
Penitenza Sacramentale -
Guardie d'onore -
Guardie d'Onore 1919 -
Serafini - S. Paolo Apostolo -
Troni - S. Carlo Borromeo -
Angeli e Santi -
1920
Angelo dei Pastori -
Santi Apostoli Pietro e Paolo -
Serafini - S. Carlo Borromeo -
S. Bernardo -
Angeli e Santi.

Per grazie - P. Gerardi - Vergini
S. Messa 1921
Pater S. Michele Arcangelo S. Messa
Pater S. Antonio di Padova
Pater Angelo dei Pastori
Serafini
S. Pietro e Paolo ecc. ecc.
S. Carlo S. Bernardo S. Antonio
S. Messa ecc. Virginia.

tresche di ...

Neglia Cacciola Magella

Morsellini!

1920

Angeli – L'Angelo dei Pastori

Santi - S. Pietro e Paolo

Frutta - Fragola

Dolci - Marmellata

Virtù - Pazienza

Preghiera - Per le sante missioni.

1921

Vedi Ordinario.

P. Gerardi sinistra

Neglia destra

Magella sinistra

Mazza destra

Cacciola Cuore

Offerta della S. Messa per tutte le solite intenzioni:

O dolcissimo Cuore di Gesù, in questa S. Messa intendo presentarvi le mie intenzioni giornaliere e tutte quelle delle Offerte di questi Istituti, in unione a tutte le divine vostre intenzioni.

E il frutto speciale di questa S. Messa, condizionatamente ve lo intendo offrire per tutte le intenzioni Antoniane ma per una, per le quali ancora dobbiamo offrirli assolutamente, specialmente per le intenzioni, per grazie che i devoti aspettano, e per le intenzioni di suffragi, per quelle che aspettano grazie, e per quelli che preferiscono l'intenzione in generale lasciando a noi la elemosina e per gli attrassi (?) dimenticati e per le Messe trascurate ecc.

Questa S. Messa vi offro per le mirabili rinnovazioni dovunque, "*quam citius*", dell'antica, della passata, della recente e della presente santità, e dell'antico, e del passato e del recente e del presente Apostolato, e moltiplicazione dovunque dell'una e dell'altra, *quam citius*, con tutte le loro meraviglie, e le loro conquiste.

Questa S. Messa vi offro per ringraziamento di tutte le grazie concesse alla vostra Diletta S. Geltrude, specialmente per quelle cinque, e pei dardi d'amore con cui la ferivate, e così per tutti i Santi e per tutte le Sante per le speciali grazie relative.

Ve l'offro per ringraziamento di tutte le grazie che concedeste al vostro Diletto S. Francesco Saverio in tutta la sua vita, specialmente nei dieci anni del suo Apostolato nelle Indie, e per tutta la Gloria eccelsa che gode ora in Cielo con la potenza di concedere ogni Grazia; e lo stesso per tutti i Santi e per tutte le Sante affinché m'impetrino questa Grazia, e Vi ringrazino ecc.

Ve l'offro ad onore e Gloria e ringraziamento dei 7 Angeli che stanno alla vostra Divina Presenza, e così per tutti gli Angeli; ad onore e gloria e ringraziamento di S. Antonio di Padova, cui supplico per tutti i nostri e suoi devoti che aspettano grazie.

Madre SS. presentate questa S. Messa al Divino Cospetto per tutte le “vittime” specialmente ecc. ecc. per tutti i “glorificandi” specialmente ecc. ecc. e per la innocuità delle mie miserie, c. e i - per tutti quelli che ho fatto soffrire giustamente o ingiustamente affinché tutti siano pienamente compensati, specialmente ecc. ecc., per tutti i poveri che da me o da questi Istituti non sono contentati pienamente, affinché pienamente Voi li contentate con bene delle loro anime; per tutti i tentati affinché abbiano piena vittoria delle loro tentazioni.

Piedi dolcissimi di Gesù e di Maria, a Voi con le solite intenzioni mi consacro come vostro schiavo di amore e di tutti gli altri titoli. Da Voi, dagli Angeli e dai Santi, da tutti i celesti, dai giusti della Terra, imploro la spirituale elemosina, e Voi, o Nome onnipotente, invoco per quella Misericordia: Gesù, Gesù, Gesù, *Fiat, Fiat, Fiat*. Amen, Amen, Amen, *Deo gratia* ecc. ecc.

L’Offerta Universalissima Vi presento in questa S. Messa con le 9 intenzioni in unione a quelle del Vostro Dolcissimo Cuore ab eterno verso la SS. Vergine Maria e pei gloriosissimi suoi Genitori. Deh! per suo Amore, concedetemi Grazia specialissima per la Grazia inestimabilissima. Vi offro perciò il mio meschino cuore e la presente Novena per la perfetta “*avertio et convertio*”, per la triplice vittoria ... Vi presento l’Offerta della Diletta vostra Canori, Vi rinnovo la mia sacra filiale schiavitù come pel passato, imploro i celesti congregati, Vi presento i 5 *Oremus*; e Voi per tutto imploro Immacolata Madre Maria, specialmente pei due *Memorare* e per la Grazia inestimabilissima.

Vi presento questa santa Novena di Divine Messe ad onore del Glorioso Arcangelo S. Michele del glorioso Arcangelo S. Raffaele, ad onore di tutti gli Angeli e di tutti i Santi, affinché tutti intercedano potentemente presso il vostro Cuore adorabile, e l’immacolato Cuore della vostra Madre Santissima, e l’immacolato Cuore della vostra Madre Santissima interceda potentemente presso il vostro Cuore adorabile, perchè finiscano subito e per sempre nella vostra S. Chiesa queste tresche diaboliche ecc. ecc.

Pater - Ave - Gloria

Offerta Universalissima, e poi:

Prendermi la S. Benedizione di Gesù Signor mio e della SS. Vergine Maria Madre e Signora mia.

<<<<<>>>>>

4825

Offerta Universalissima

Copia di quella del 1913 scritta in S. Pier Niceto.

Signor mio Gesù Cristo, in questa SS. Messa, e in tutte le Divine Messe presenti, passate, e future intendo presentarvi l’offerta Universalissima nell’Onnivegenza e nella

Volontà vostra eterna e divina, e del Padre e dello Spirito Santo, nell'intuito eterno vostro Divino ab eterno, e del Padre e dello Spirito Santo, dei vostri divini meriti, in unione a tutte le divine intenzioni del vostro Divino Cuore ab eterno e del Padre e dello Spirito Santo, verso la innocentissima fra tutte le creature, verso la SS. Vergine Maria, per l'eterna di Lei scelta e predestinazione fra tutte le creature possibili, come primissimo privilegio, e perciò che nelle altre otto intenzioni qui tracciate si contiene di singolarissimi doni, privilegi, e abissi di Grazia chiamati abissi!

Deh! ora per allora accettate questa Offerta Universalissima, e fate per la infinita Vostra Bontà e del Padre e dello Spirito Santo, che abbia valore e peso nelle eterne vostre determinazioni e del Padre e dello Spirito Santo e nelle divine vostre operazioni e attuazioni degli eterni vostri disegni e del Padre e dello Spirito Santo a favore dell'Immacolatissima Signora Maria; abbia avuto valore e peso nella sovrabbondanza della Grazia, dei Doni, dei privilegi e della Gloria dei quali e delle quali l'avete ricolmata e la ricolmerete in eterno insieme al Padre e allo Spirito Santo, e in tutti i sovrabbondanti meriti da Lei stessa acquistati o da acquistare ancora in eterno con la perfettissima libera sua corrispondenza e con le santissime sue azioni e intercessioni passate, presenti e future in eterno; abbia avuto il suo valore e peso medesimamente negli specialissimi aiuti e conforti in mezzo agli acerbissimi suoi dolori, negli specialissimi lumi in mezzo ai suoi dubbii, e nel perfettissimo esaudimenti di tutte le sue preghiere e di tutti i santissimi suoi desideri, nella preziosissima sua morte, nella gloriosa sua resurrezione ed Assunzione, e nell'eterna sua glorificazione in Cielo e in Terra. Amen! Amen!

E così vi supplico, o adorabilissimo amorosissimo Iddio Signor mio Gesù Cristo, se questa Offerta Universalissima e singolarissima Supplica cui sono incluse le nove petizioni vi sia accetta e gradita, deh! concedete a me miserrimo Grazia specialissima per corrispondere secondo il massimo vostro gusto alla già ottenuta desiderabilissima, sospiratissima, anelattissima, inestimabilissima Grazia! Amen! amen! E concedetemi, o Sommo mio Bene, che io vi dia in tutto e per tutto il massimo gusto pienissimamente pel presente, per tutto il passato a cominciare dal primo istante della mia esistenza, e per tutto il mio avvenire nel tempo e nella eternità. Amen! Amen! Amen!

Così sia!

Ave Maria.

(4. 8. 1917)

Copia (13. 5. 1919)

Altre sette Offerte Universalissime.

1° Per N. S. G. C.!

2° Angeli tutti fedeli

3° Eletti tutti

4° ...

5° Santi e Sante tutti!

6° ...

7° Me.

Ave Maria

Gloria

4826

J. M. J. A.

Trani 16. 4. 920

Dopo la S. Messa ...

O Signor Gesù, Voi sapete bene quello che è meglio ecc.
Io mi dò tutto a Voi, Madre Maria ecc. ecc.

Le 7 Ave Maria e i Tre Gloria Patri.

O Signor mio e Dio mio il sentiero della virtù, il cammino della Vita eterna ecc. ecc.

Benedetto sii Tu Iddio, Creatore di tutte le cose che Ti sei degnato ecc. ecc. Caro
Gesù Maestro Divino ecc. ecc.

O Potentissimo, o gloriosissimo Arcangelo S. Michele ecc.

O Santi Martiri ecc. ecc.

Tre Requiem

A S. Giuseppe - Pater, Ave, Gloria.

5 Gloria ecc. ecc.

Te ergo quaesumus ecc. ecc.

Vergine Madre sorridente immag ...

Fiant quae petis ecc.

Beata Eustochio, Pater ecc. ecc.

Veni Creator Spiritus ecc. ecc.

O Regina e Signora di tutto il Creato ecc. ecc.

5 Pater, Ave, Gloria e Requiem ecc. ecc.
Un Pater, Ave, Gloria e Requiem ecc. ecc.
Un' Ave a Maria SS. Sal ...

4827

Taormina li 16. 11. 920

Non prenderò permesso ecc. ecc.

Le stanze

- 1° Di ricevimento
- 2° Oratorio
- 3° Scuola e Studio
- 4° Oratorio
- 5° refettorio
- 6° Ricreatorio
- 7° Oratorio
- 8° Scuola e Studio
- 9° Lavoro di Carità
- 10° Refettorio
- 11° Oratorio
- 12° Dormitorio

Le 7 ore delle Lodi

- 1° Mezzanotte
- 2° Alba
- 3° Alle 9
- 4° Mezzogiorno
- 5° Alle 2 e mezzo
- 6° Alle 5
- 7° Alle 7

Angelus
Quattro Pater

- 1°
- 2° S. Giovanni Evangelista
- 3° S. Vincenzo Ferreri
- 4° S. Antonio di Padova

Le 5 Grazie

- 1° Moti primo primi
- 2° Distrazioni
- 3° Mansuetudine

4° Dolcezza
5° Soavità

<<<<<>>>>

4828

J. M. J. A.

Taormina 2. 12. 26

Preci da non frammezzarle con parti principali
Del non interromperle
Del non spegnere le candele durante i canti
Del situare i Quadri dei Santi e annunziarli o farli annunziare

Giunsi Altamura il 30 Settembre (Mercoledì) 1925

P. Antonio
P. A. Deimel
Istituto Biblico Pontificio
35 Piazza della Pilotta Roma I

In Genagrano 26. 4. 921

Alessandro Manzoni
Dirett ... Cav. Elia Parr. Rotondo
Castellammare di Stabia pei "Privati"
(Napoli)

Suor Fortunata
Una con lingua molto vestita
Una stecchita!
Una che passa subito il piattino.

Novene alla SS. Vergine del Buon Consiglio.

Per Esercizii Spirituali in Taormina
Rev. Padre Salvatore
Passionista - Rev. Commissario Gen ... in "Borgetto"
Prov. di Palermo A di 5. 11. 1925 in "Roma sul Treno".

<<<<<>>>>

4829

J. M. J. A.

Messina li 9 Dicembre 1925

Per le sante vocazioni.

1° Rendimenti di Grazie

2° Novene scritte da me

3° Novene della Filotea e Libro Preci nostri

Cuore di Gesù - Maria, al Crocifisso - Maria,

al Gesù Bambino - Maria, al Sacro Volto - Maria,

al Nome SS. di Gesù - Maria, a Maria Immacolata,

a Maria della Lettera, a Maria Addolorata,

a Gesù Sacramentato - Bambina Maria

S. Giuseppe

S. Michele Arcangelo

Anime Sante

S. Giovanni Battista S. Anna, S. Gioacchino

Santi Apostoli

Santi Martiri

S.

S. Pietro di Alcantara

S. Antonio di Padova

S. Francesco di Assisi

S. Chiara

Sante Vergini

S. Alfonso M.

S. Francesco di Sales

S. Geltrude

S. Veronica

Santa Giovanna di Chantal

S. Maria Maddalena

S. Marta

S. Teresa di Gesù

Sacri celesti Rogazionisti d. C. d. G.

Sacre celesti Figlie del Divino Zelo del Cuore di Gesù

Beata Eustochio

QUADRI

La cassa di sale, Bulone Tipografo, Fr. Gabriele tereotipia.

<<<<<<>>>>>>>

J. M. J. A.

Corato 24 - 8 - 926
Corato a di 24 - 1926 (nella notte)

Visione di Luisa P. Gesù diceva: Questa Opera deve chiamarsi il Regno di Dio in mezzo alle creature, Libro di Cielo, il Richiamo dell'Uomo all'Ordine e al Posto in cui Dio lo creò.

Santa Falanga

A di 24. 8. 920 al Forno

Antonia Fornaro vedova di Pietro Broccio morto in guerra Reggimento Fanteria 149
Compagnia 2°

Figli Santo di anni 11

Grazia * 7

Nicolò * 5

Vorrebbe qualche agevolazione di roba o altro.

Sacrestia

La Buscemi

La Migliorata

Campanile?

La Camera I°

Porta per la Cappella

Lettera amici

Carcere di Taormina

Giuseppe Romeo

Cacciolella

Francesco Atenasio Liandaco

Notar Pancrazio Cacciola

<<<<>>>>

4831

J. M. J. A.

Messina 27. 12. 920

Piangere:

La propria incostanza!

La propria pigrizia!
La propria viltà!
Le proprie cattive inclinazioni secondate!
La propria infedeltà!

Messina li 8. 7. 920

Barba
Padre Gesuiti
M. Micalizi Risposte Verità Apostoliche
Lettere urgenti S. Eu ...
Guardavagli £. 20 ecc. ecc.
Risinga - Libri
Lettera ai Vescovi
Dimanda alla Difesa
Cassetta alla Difesa
La Crevi
Barbiere
£. 1000 B. Eustochio
Infermo
Le carte di ieri ma?
Le preci di S. Vermin
Offerta per le Salesiane
£. 25000 Padova
Esempii Mese di Luglio
£. 100 Fra Marian
Cassis - dono.

Cominciai le 9 D. Messe per Suor Liduina a di 20 Aprile 920

A di 20 - I
A di 21 - I
A di 22 - I
A di 23 - I
A di 24 - I
A di 25 - I
A di 26 - I
A di 27 - I
A di 28 - I

9

Le 33 Messe D. per tutti quelli che ho afflitti ecc. ecc.!

Cotone
Camarda I°
Falanga

Santa
Cubi
Perrone
Galeani
Rocea
Randazzo
Turiano

Riacquisto delle Sante Messe da me non celebrate.

In Febbraio 1920 - I
Idem nella 1° Domenica di Quaresima - I

£. 100 J. Bergamaschi Signorini

27
9 252

Conto pel momento della morte! Vedi Vita interna vol. I, pag. 627.
M ... ecc. raccogliti in Dio Mem ... degli esseri
In un perfetto abbia ecc. ecc.

P. e a 1 - 1 - 1

Motivi del ritorno a Messina presto (sono in Altamura a dì 19. 4. 1923)
1° Scribenda!
2° Cliscè varii su Periodico

Peccato e ver. non ... merito
Che il rigetto eterno ed ardem nell' Inferno
Ma guarda al cuore ecc.
Le piaghe ecc.
Or vien ecc. ...
Quel Sac. P. Domenico
Musica S. Giuseppe

R.
R. I due condimenti e Novena Vel. Ascol. alla Immacolata Maria della Lettera.
R. Lettera computata ecc.

Discorso

Piattino Comunione
Leggere al buio
Colpi d'aria
Chiudere porte
Non inginocchiarsi *coram aliis*

Chi ha un'incombenza non deve darla ad altre
 Pesi forti no!
 Del regolare l'aria negli ambienti
Sancta Sanctorum aperto?
 Tirante
 Giardini, acqua
 Inni nuovi, musica, Concerti
 al Card. di Palermo per le Bocconiste
 Suor Grazietta
 Oratorio, Refettorio
 "Lettera" ai Vescovi di Sicilia, cataclismi
 Alle 9 e mezzo Fulci
 Alle 5 p. m. Avv. Martino
 "Lettera" Bonetti Candela, Contratto
 Can. Vitale, Società Cooperativa, noi
 Centenario di S. Veronica
 Centenario SS. SS. S. F.
 "Statue" e Oleografie
 Tre pacchi: Calabrò Antoci, Occhiuto e un pacco al medico di Roma?

Can. Vitale Testamento Abizio?
 Chiesa Spirito Santo monumento Nazionale ecc.
 Bocconiste Regolamenti
 Vocazioni Articoli

<<<<<>>>>>

4832

J. M. J. A.

Messina 19. 2. 1921

Grazie.

- 1° Casa di Oria perseguitata:
- 2° Una morente
- 3° Locale di Taormina
- 4° Silipigni
- 5° Salesiane adesione
- 6° Vescovi adesione
- 7° Un Sacerdote
- 8°
- 9° Can. Vitale
- 10° Suor Liduina
- 11° Fondo Colonia Agricola femminile.

4833

Terrasistemamite
(Per i buoni Operai)

Offerta. 8

Cuore dolcissimo di Gesù vi offro questa S. Messa per ringraziarvi di tutte le grazie concesse alla vostra diletta S. Geltrude, specialmente per quelle 5, e affinché vibriate dardi di amore nel freddo mio cuore, come li vibrate in quello di Geltrude.

E così intendo nell'offerta di questa S. Messa ringraziarvi per tutte le grazie e i grandi doni che concedeste al vostro Diletto S. Francesco Saverio in tutta la sua vita e specialmente nei 10 anni del suo Apostolato nelle Indie non che, per tutta la gloria eccelsa che gode ora in Cielo e la potenza a concedere ogni grazia. Parimenti intendo in questa S. Messa ringraziarvi per i doni, e grazie e privilegi concessi a tutti gli Angeli e a tutti i Santi, specialmente ai miei Angeli e Santi Avv. e Prot. e al Ven. Tommaso di Gesù. Pater Ave Gloria a S. Antonio di Padova per ringraziare e grazie.

(Penitenza Sacramentale)

10

7 Gloria Patri pei sette Angeli.

11

O Madre SS. presentate questa S. Messa al Cuore SS. di Gesù per tutte le "Vittime", presentatela per tutti i "glorificandi" e perchè "colpe, miserie, imb." non prevalgano a danno di queste Opere, non le distruggono, non le pregiudichino. Ave, Gloria.

12

Piedi dolcissimi del mio Diletto Gesù, mia culla, Altare del mio rifugio, nido sicuro della misera anima mia, mio lavatoio, mio Oratorio, mia Casa di educazione, mia Casa di salute, io mi consacro tutto a Voi come vostro schiavo in eterno, come vostro bambino, come vostro uccellino, asinello, poverello, cagnolino, sgabello, tappeto, lava Piedi, asciuga Piedi, scalda Piedi, appoggio Piedi, calze, scarpe, stoffe, sproni, sandali, terra, polvere, arena, scaletta, basola, barba, gradini, ponte, erba acqua, unguento, fasciatura, ceppo (della croce), piedistallo, base, lagrime, baci ecc. Elemosina e prestito per accostarmi al S. Altare: Pater, Ave, Gloria.

14

Memorare di S. Geltrude.

Ricordatevi, o SS. Madre di Gesù, che per amor vostro questo vostro Divino Figliuolo ecc.

15

Memorare di S. Geltrude.

Memorare, o piissima Virgo Maria, non esse auditum a saeculo, quaecumque ad tua currentem praesidia, tua implorantem auxilia, tua petentem suffragia esse derelictum. Ego tali animatus confidentia ad Te Virgo Virginum Mater curro, ad Te venio, coram Te gemens precator assisto; noli, Mater Verbi, verba mea despicere, sed audi proptia et exaudi. Amen.
Ave Maria.

16

Nome onnipotente di “Gesù” io v’invoco: Gesù, Gesù, Gesù! *Jesus Nazarene Rex* ecc.
Gloria Patri.

17

Pregiera di S. Metilde.

Signor mio Gesù Cristo, alla vostra Divina Presenza prostrato, Vi supplico con le parole stesse ecc. ecc.

Offerta della S. Messa al Cuore SS. di Gesù per:
I°

S. Michele Arcangelo e S. Raffaele a dì 21 - 30 - 8 - 30

S. Marc. (5) 36 D. Messe a dì 29 Sett.

33 Messe a dì 24 - 25 (4 - 11)
(15 - 22)
(21 - 28)

Novena
26 - 4 - 13
22 - 18
12 Divine Messe a dì 4

J. M. J.

Oria 6 - 5 - 912

1° Offerta della S. Messa al Cuore SS. di Gesù per le 9 intenzioni per la SS. Vergine.
35, 29

2° Grazia inestimabilissima!

3° OFFERTA di 33 Messe 22 - 23 - 1 - 18 - 30, 13

4° Invito Bambinella.

<<<<<>>>>>

4834

3 Novene a dì 5 N.

1° Novene

2° Offerta della Canori:

Eterno Padre, Vi offerisco i meriti di G. C. vostro Divino Figliuolo milioni di volte in ogni punto della mia vita presente, passata e futura, ad ogni respiro di questo cuore, per compensarvi tutte le offese che avete ricevute da me e da tanti peccatori e peccatrici fratelli e sorelle mie.

Miserere nostri Domine, miserere nostri. Dolce Cuore del mio Gesù ecc. Dolce Cuore di Maria ecc.

1°

2° *Angelus Domini* con 4 Pater, Ave, Gloria.

3° Sacra Schiavitù 19

4° Sacro Volto 3 Gloria Patri 20

5° Celeste Alleanza

6° Benedizione.

30. 8. 1912

22

Oremus angelicae ecc.

Oremus

Omnipotens sempiterne Deus, qui nos omnium Sanctorum tuorum merita sub una tribuisti celebritate venerari, quaesumus ut desideratam nobis tuae propitiationis abundantiam ecc.

Oremus 24

Excita quaesumus ut qui in tua pietate confidunt.

Oremus 23

Excita ecc. et magna nobis succurre virtute, ecc.

Oremus 25

Deus qui nos in tantis periculis ecc.

Le 9 intenzioni dell' "offerta Universalissima" nell'eterna Divina Onnivegenza ecc.

1° Eterna predestinazione e creazione immacolatissima con massima sovrabbondanza di grazie, di doni ecc. di intelligenza infusa fin dal primo istante.

2° Massima santificazione con continuo immenso accrescimento di grazie, doni e Divina Maternità!

3° Grandissimo Splendore di divini lumi nei dubbii.

4° Massimo conforto, sostegno, aiuto e Grazia in tutte le pene, tentazioni e contrarietà.

5° Pienissimo e singolarissimo conseguimento della Santissima Eucaristica con Comunione Eucaristica, e di tutte le annesse inestimabilissime Grazie, fin dalla Natività (preparazione singolarissima di 9 mesi nel Seno di S. Anna), e conferimento occulto ma reale (se in Dio è retta petizione) della pienezza del Sacerdozio di Gesù Cristo in un tempo di sua mortale vita quale viatrice.

6° Ringraziamento continuo presente, passato e futuro, anticipato nell'eternità, per la singolarissima predestinazione, creazione, santificazione, doni, privilegi, conforti, lumi, forza, Grazia, aiuti, Grazie, morte, Assunzione, Potenza, vittorie, Culto, Grazie attive, Miracoli, esaltazioni, ecc. per tutta l'eternità.

7° Morte amorosissima e singolarissima e gloriosissima Assunzione.

8° Glorificazione e Gaudio sempiterni e immensamente crescente.

9° Culto e glorificazione in Terra sempre crescenti immensamente dovunque, con grandissima abbondanza di sue Grazie, portenti, Miracoli, vittorie, acquisti innumerevoli di anime, di popoli, di Nazioni, stupende Apparizioni con seguito di stupendi prodigi, salvezza continua della S. Chiesa, missioni di anime ed Apostoli santissimi, desideratissimi, sospiratissimi *ad inf. c. C. Jesu*. Amen! Amen!

Tutte queste intenzioni unite a tutte le intenzioni e Volontà eterne della SS. Augustissima trinità e del Cuore SS. di Gesù. Amen! Amen!

J. M. J. A.

Nella felice mezzanotte dell'8 Dicembre del 1913, in Trani, nella Cappella Sacramentale della Casa dell'Immacolata Concezione, essendo genuflesso innanzi al SS.mo Sacramento, e innanzi alla miracolosa Statua di Maria SS. Immacolata, ed essendomi io misero in cotta e stola (trovandoci in veglia e preghiere con tutta la Comunità), fatta pausa e silenzio, e tutti in preghiera, alla mezzanotte appunto, nella Fede SS.ma dell'Infinita Divina Bontà del Cuore SS. di Gesù, mi ebbi la Grazia desideratissima, sospiratissima inestimabilissima, stupendissima e tutti gli Angeli e a tutti i Santi! ... In quel momento abbiamo rinnovata la Sacra filiale SCHIAVITU'.

La Infinita Bontà degnossi darmi questi segni:

1° Mi capitò l'immaginetta del Cuore SS. di Gesù, su cui compii le offerte. (Nel Cuore di Gesù Sommo Bene dovevo trovare la preziosa Margherita!)

2° Quando le Comunità uscirono restai io Ann ... a ... (tolto: *Jesu benedicto laus eterna*), e la figliuola "Gioacchina".

3° Il domani (Martedì, o meglio il domani dell'8 Dicembre che venne di Lunedì, cioè il 9, Martedì), con la mattina scrivendo io questi appunti, mi saltò innanzi la doppia Preghiera del Messaggio (fine ultimo della Grazia inestimabilissima) e l'*Oremus* in latino: *Omnipotens sempiterne Deus* ecc. dove trovo segnato:

Trani J. M. J. Joachini Anna 20. 8. 1911

26; avevo io fatto il conto che dall'8 Ottobre 1911 all'8 Dicembre 1913 sono appunto 26 mesi!

Nulla io ricordavo e ricordai di questi appunti! Oh Divina Infinita Bontà! Oh Carità Infinita del Cuore SS. di Gesù! Oh Amore e benignità inapprezzabile dell'Immacolata Madre e Signora! Qui accludo le due Preghiere del Messaggio e l'*Oremus*, ed esclamo:

Nella fibra più remota
Del mio cuore inebbriato
E' una "gioia" a tutti ignota,
Tale un Bene a me fu dato,
Che non può creatura alcuna,
Penetrar la mia fortuna!
Tropo grande è il mio contento,
E' una gioia, è consumata!
Quale immenso mutamento,
Per Maria della Mutata!

Il giorno 9 cominciai 36 Divine Messe di Ringraziamento, offerta e Supplica per la corrispondenza!

<<<<<>>>>>

4835

J. M. J. A.

Taormina 21. 11. 1919

Tra i misteri che riguardano la bella I. V. M. due più teneri: Natività e Presentazione -
Nella Natività noi, vediamo:
una bambinella neonata ecc. -

Vediamo indi nel Mistero della Pr. di cui la S. Chiesa oggi ecc. vediamo questa tenera
Bambinella che ricorda voto e prega ecc.

La voce della Diletta Le aveva detto: *Audi Filia* ecc.

L'Eterno Amore tanti secoli prima "vagheggiandola" l'aveva invitata dicendole: *Veni Dilecta mea in foraminibus petrae* ecc. ecc.

Così si mosse, accompagnata ecc.

Oh come doveva ardere il suo Cuore! Nell'Esterno appariva una bambina dimessa ecc. ma nell'interno incendio! Io m'immagino che se non fosse stato "ritegno" Genitori avrebbe volato! *Abiit in montana cum festinatione* per Elisabetta, quanto più qui ecc.! Per questo erano doppiamente i suoi passi, belli per la premura con cui avrebbe voluto correre ecc. belli pel freno che metteva a se stessa nel rispetto Genitori, poichè in tutto era prudentissima e perfettissima. Per questo lo Spirito Santo: Quanto belli i tuoi passi ecc. -

Gli Angeli dicevano: *Quae est ista* piccola colonna (c. 3)? -

Perchè Dio la chiamava? Oh! Mistero la chiamava per prepararla a divenire Madre sua! nostra! Corredentrica ecc. pei più grandi Misteri; Destini. Pregava Messia - Che Festa è oggi! Seguiamola: entra - salisce - si presenta! - Sommo Sacerdote Anna - "Conservatorio!" Dodici anni! Che misteri! Maltratti!

Apprendiamo:

1° Sete di Dio! 2° Distacco! 3° Nascondimento. 4° Tutte le virtù del Conservatorio!
Orazione - Lavoro - Umiltà - Pazienza - Silenzio - Carità - Mansuetudine - *Intus* Carità, fervore ecc.

Ralleghiamoci!

Noi Casa di Taormina! Che devozione bella!

Sono 11 anni, e che avete fatto? Comunità di giovinette di quel tempo: nomi, omaggi, Superiora - ecc. ecc. D'anno in anno qui ecc. Stamane è spuntata accompagnata S. Gioacchino, S. Anna ecc. Ralleghiatevi! Quante grazie! Entrate nel 12° anno, raddoppiate ecc.

Esortazione - Conchiusione - Imitate virtù!

Preghiera.

<<<<<>>>>>

4836

J. M. J. A.

Taormina 21. 11. 1920

“Presentazione di Maria SS.”

Apostrofe

Racconto del Mistero.

Riflessioni:

1° Chiamate da Dio, e come corrispondervi:

a) Alla vita Religiosa - Parenti non opporsi.

b) Alla Perfezione - Estote perfecti.

c) Alla conversione! - Chiamerò 3 volte e poi non più!

2° Virtù di Maria esercitate nel Conservatorio - Culto di Dio. Religione - Obbedienza - Umiltà con tutte – “Carità” anche con quelle che ecc. Carità col genere umano.

3° Preparazione a Madre di Dio ecc. ecc.

Ognuno ha un destino: come diportarci. Infanzia nostra - Virilità - Obblighi proprii ecc.

4° Presentazione al Giudizio particolare e universale.

Conchiusione - Esortazione.

Preghiera.

<<<<<>>>>>

4837

Messina - Chiesa dei PP. Gesuiti 31 Maggio 1924

J. M. J. A.

Fedeli carissimi,

Dopo la eloquente, efficace e fervorosa predicazione di 30 giorni che vi fatto da questo sacro Pergamo ad onore della SS. Vergine il Rev. P. Bonetti della Compagnia di Gesù, con quella vibrantezza che è grande sua dote, veramente, dopo che con tanto sentimento e devozione vi ha sfolgorata la gloria della SS. Vergine e seguendo la scorta ecc. S. Ignazio ecc. Mazzarelli ecc. veramente, non ci avrebbe voluta la sua stessa tonante parola, per dare il più bello compimento ad un tanto corso di prediche del santo mese Mariano!

Ma il Signore dispose ecc. altrove per predicare glorie di S. Antonio fin da stasera in cui comincerà la tredicina di questo gran Santo in Taormina. E siccome questa speciale predicazione interessa a me, che non abbia a mancare in quella Città, ormai mezza guadagnata dal Santo Taumaturgo, così io sono stato obbligato di supplirlo, questa sera. Certo mio dire non sarà quello elevato, sublime, affascinante e commovente di un figlio di S. Ignazio ecc. *Ignis actio* ecc. per cui le loro prediche dovunque, sprigionano queste mistiche fiamme, per ciò di loro: *qui ministros facit ignem*.

Con tutto ciò è certo che il profitto della divina parola non solo dipende dalle virtuose qualità spirituali e naturali del predicatore ma pure dalla disposizione dell'uditorio *audientis*. Ma quando l'uditorio ascolta come parola di Dio ecc., quando con semplicità di cuore non cerca il "meglio", ma si "contenta" anche del "mediocre", purchè si predichi la verità, purchè si parli di Gesù adorabile di Maria SS.; allora questa disposizione è ottima, e il profitto può essere anche di più. Ed io so di certo che tali sono le disposizioni dell'animo vostro e quindi nel Nome di Gesù e di Maria, vi chiamo a formare con la vostra Fede, devozione, raccoglimenti ecc. a formare la più bella conchiusione del mese sacro alla SS. Vergine Maria, il cui aiuto imploriamo.

AVE MARIA.

Melior est finis quam principium orationis.

Ecclesiaste: 7 - 9.

Lo Spirito Santo ecc. Il termine dell'orazione è migliore del suo principio. Cioè, quando uno si mette in orazione ecc. mano mano inoltra ecc. si accresce. Questo avviene per principio naturale e per principio soprannaturale. "Naturale" in quanto ecc. "soprannaturale" in quanto ecc.

"In meditazione exardescit ignis". Dapprima fredda? poi ecc.

Anche lagrime!

I Santi si sono formati appunto così.

S. Ignazio ferito cominciò a riflettere ecc. - Vita di G. C. mano mano che leggeva si accalorava ecc. - Le disposizioni ecc. che dal principio al fine breve spazio! Il suo ciclo fu breve. La parola dello Spirito Santo in lui si compì rapidamente. Cominciare con un'impressione media - passare ad una impressione profonda - traboccare in una impressione ardente, veemente, consumata fino a ribollirle la fiamma di divino Amore in tutto

il sangue, in tutte le midolle delle sue ossa, e infiammava le viscere dell'anima; ed ecco lo scoppio irrefrenabile: Ignazio prorompe in gemiti, riempi ecc., ah, non fu che quistione di un'ora ecc.! ora santissima, l'ora di Dio. In un'ora Dio lavora ecc. *Attigit ergo a fine usque ad finem fortiter* - Sap. 8 - 1. - *Ignis actio* - In meditazione mia ecc. -

Ma un altro esempio non posso tacere, e siamo ancora con S. Ignazio: Conversione di S. Francesco Saverio. Va a Parigi ecc. Il fuoco, notate, cresce; tutta la sua vita ne fu acceso Roveto ecc. ardeva e non si consumava ecc. figura Santi che al fine li consuma - Va in Parigi ecc. S. Francesco Saverio! ecc. ecc.! Fedeli, mi sono dilungato dal mio soggetto? S. Ignazio, S. Francesco Saverio? No! Il fine dell'adorazione ecc. E vi dico, la parola di Dio ha un'elasticità indefinita. Quanti significati contiene, e quante applicazioni se ne può fare! Ciò che si dice dell'adorazione si può bene applicare ad un intiero corso di Esercizii, ad un intiero corso pratiche devote. Mese Mariano!

Infatti: 1° giorno bene disposti a sentire le glorie ecc. *Cor? Ut cresceretis* nella conoscenza, amore ecc. Prime prediche accrebbero sete. Ora finalmente, la conchiusione più che farla io la fate voi stessi, più bella ecc.! Come? Ecco.

1° "Riepilogate" *in corde* tutte le prediche ecc. - Rifletterete che si fu dato di compiere mese Mariano ecc., non sapete se per un altro anno ecc. La parola di Dio tesoro ecc. - *ibi est thesaurus* ecc. Maria Tesoro! Ergo Maria nel cuore - Insegnamenti ecc. ecc.

2° "Praticate – imitate".

- a) Fede! Maria Maestra unica! Martiri! - Fede voi, tempi attuali ecc.
- b) Umiltà!
- c) Ubbidienza! Chiesa, Papa ecc. Vescovi, Sacerdoti.
- d) Purezza!
- e) Carità.

3° "Amore di Dio!" a Gesù per Maria! Detestazione del peccato.

4° "Amore" santo a se stesso, Salvezza eterna! Ogni azione anche pel bene del corpo è carità purchè escluda il peccato -

5° "Amore del prossimo" - Carità spirituale - Carità corporale

d) "Orazione" - Giacchè cominciamo detto Spirito Santo ecc. - conchiuderemo con quello: "Meditazione - Orazione – Preghiera"

Quid meditare:

- a) Massime Eterne
- b) G. C.!

Così, un'altra Conchiusione di tutte le Conchiusioni:

Perseveranza!

Morte Santa!

Paradiso!

Preghiera!

O Vergine SS. eccoci al termine ecc. Abbiamo ecc. - ora concludere con protesta di:
“tenera memoria - praticare - imitare Fede - Umiltà - Obbedienza – Carità” triplice: Dio
Gesù - noi

simili - Orazione -

Dateci Perseveranza, buona morte - Paradiso - Amen!

Fervorino per la Benedizione solenne.

<<<<<>>>>>

4838

Aperui os meum et attraxi Spiritum

Os: desiderio - dilat os ecc.

Ma quale creatura sulla Terra poteva essere degna di ricevere lo Spirito Santo?

Una, Una est ecc. Maria! e per Maria tutti.

Ecco quello che dobbiamo considerare oggi:

1° Lo Spirito di Maria.

I°

Lo Spirito in Maria

1° Salomone *edificavit sibi* ecc. sopra 7 colonne - Appena Concepita lo Spirito Santo
la riempì -

2° Si rinnovava talvolta - e cresceva in virtù.

II°

Lo Spirito Santo scendeva in Maria e si rinnovava spesso perchè fra tutte le creature
era l'unica disposta:

1° Umiltà profonda

2° Illibatezza angelica

3° Carità fervente.

Umiltà

E' certo che fra tutte le creature fu la più umile, anzi l'unica umile. Conosceva Dio -
conosceva sè - ecc. ecc.

Purità -

Che dire? purezza di Maria più che Angeli - Immacolata - Verginità - Colomba - Arca - David.

Carità -

Amò Dio più che creature assieme; soddisfece al precetto per tutti - Maternità Divina - Amò il prossimo - Carità perfetta - *Mater pulchrae dilectionis* - Desiderio - Preghiera -

Esortazione:

Prepariamoci: Umiltà, Purezza, Carità -

<<<<<>>>>>

4839

Arca in qua naufragium evadimus -
Arca nella quale scampiamo dal naufragio.

Diluvio - Arca - Maria SS.

Chi è Maria SS.? La creatura più bella

Chi è? più santa

Chi è? ... la più diletta

Chi è? ... preconizzata ...

Stella orietur.

Simboli - figure - Profezie - Isaia - Geremia - David - Salomone - Nasce - i più grandi misteri che si compiano su di Lei.

Chi è - Madre di Dio -

Chi è - Corredentrice -

Chi è - Avvocata -

Beatam me dicent -

Più i Chierici -

Un Chierico dev'essere devoto di Maria - La devozione a Maria per un Chierico è santificazione e salvezza -

Tutti dobbiamo amare Maria - Perchè Maria è amabile per sè -

Immacolata balenò ai Profeti - perchè è Madre è Corredentrice -

Avvocata benefica - Tutti l'amano - Culto a Maria - *Beatam me dicent omnes generationes* ... a Lei ecc. ecc.

Noi più -

Maria si prende pensiero di tutti, più dei Chierici.

Un Chierico non devoto di Maria SS. non può conservare la vocazione.

La devozione a Maria ci preserva:

1° Dalle passioni -

2° Dal demonio -

Un Chierico deve far conoscere Maria.

Come deve praticare tale devozione

1° Ricorso -

2° Novene, Mese di Maggio -

3° Mortificazioncelle -

4° Rosario - Esempio.

<<<<<>>>>>

4840

La Scala di Giacobbe -

Maria SS. è Scala del Cielo - cioè:

1° Per mezzo di Maria SS. saliscono le nostre preghiere a Dio, e per mezzo di Maria SS. scendono le Grazie dal Cielo.

Così ha stabilito Iddio. G. C. venne per mezzo di Maria - Lo attirò -

Lo concepì - Lo diede - Dio la fece piena di Grazie - Avvocata e Mediatrix.

Infatti se ci rivolgiamo ai Santi questi pregano Maria -

Nozze di Cana -

Tutto il mondo parla della Grazie di Maria SS.

La Scala di Giacobbe è il Rosario -

E' la preghiera più efficace.

1° La portò Maria SS.

2° Contiene Pater - Ave -

3° Universale

Promesse di Maria SS.

Esempii.

Salette è il Calvario pei giusti e pei peccatori -

Le due collane di rose e catena -

Addolorata -

Maria della Salette ci richiama a Penitenza con la detestazione del peccato - e con la minaccia dei divini Castighi -
Le lagrime di Maria.

<<<<<<>>>>>>>

4841

Vena di lagrime in vita per G. C. e con G. C. in Cielo pei mali della S. Chiesa, dell'Umanità e per la conversione dei peccatori -

G. C. pianse tutta la vita - *clamore valido* ecc.
Alla tomba di Lazzaro
Sopra Gerusalemme
Così Maria
Passione e morte di G. C. rovina popolo ebreo.

Dal Cielo

Piange dalle sante Immagini -
Piange nella Apparizioni -
 Lourdes -
Crivellaggio -
Salette -
Palmi -

Dà le lagrime di contrizione di peccatori

Buon ladrone -
S. Ignazio Lojola -
S. Camillo -

Dà le lagrime ai giustificati.

<<<<<<>>>>>>>

4842

Esordio

La SS. Vergine quantunque in Cielo Gloriosa - pure apparve con segni di afflizione.
1° Seduta presso la Fonte - Come G. C. al pozzo
2° Con faccia fra mani
3° Vigilia Addolorata
4° Emblemi

5° Lagrime

Mostrò Cuore trafitto - perchè? vista peccari - anime che si perdono - Volle intenerire tutti e chiamarci a Dio.

Consideriamo:

1° Quanto i nostri peccati e le anime che si perdono affliggono i Cuori di Gesù e di Maria.

2° Come Maria SS. ci chiama a Gesù e opera la salute delle anime.

Quanto il peccato affligge Dio:

1° Genesi

2° Davide - *cera liquecens - torrentes iniquitates conturb. - intraverunt aquae usque ad a ...*

3° Geremia

4° Assalonne - Anche Maria - Due Cuori

5° Noemi -

G. C.

1° Incarnazione -

2° Natale -

3° Tutta la vita di G. C. -

4° Pianse sopra Gerusalemme -

5° Pianse alla Tomba di Lazzaro -

6° Orto - e resto.

Maria.

1° Vedova di Naim -

2° Lagrime delle Immagini -

1° Nella diocesi di Spoleto presso Trevi - Maria delle Lagrime -

2° In Roma -

3° In Treviso -

4° In molte Città - Madonna del Pianto.

Salette

La donna della Dramma perdita.

Esortazione ai Peccatori -

1° Per chi piange Maria - per tutti -

2° Che dobbiamo fare? Convertirci -

Preghieria.

<<<<<>>>>>

Sine Labe

esercizio - mortificazione
meditazione - preghiera -

Sollevate al firmamento ...

Sollevate, o figli della Terra, sollevate le vostre mani ai firmamenti, allargate i vostri petti e intonate un Cantico di allegrezza.

Un fremito di gioia scorre nelle cime dell'Hermon, dell'Amana e del Carmelo, e gli alti cedri del Libano si commossero per esultanza .

Imperocchè l'Altissimo ha maturato i suoi eterni consigli, e la Donna Immacolata è uscita dal suo pensiero, come la Stella mattutina quando sorge dall'oriente; perciò fu chiamata Maria che significa "Luce".

Iddio vide la sua fattura in preda al peccato, e l'opera delle sue mani era divenuta simile all'argilla sotto ai piedi del viandante.

E Dio disse ai suoi Angeli: Andate, raccoglietemi il vermiglio delle rose, delle camelie quando sono asperse della rugiada del mattino.

E raccoglietemi l'effluvio di tutti i fiori, e il profumo del cinnamono, dell'aloè e di tutti gli aromi che distillano dalla scorza degli alberi.

Disse il Signore ai suoi Angeli: Portatemi l'azzurro dei mari quando sono agitati dalla tempesta, e l'azzurro dei cieli, che sono distesi come una fascia nello spazio.

E i raggi del sole quando nella Primavera risplende sulle valli di B ... e la tremula delle stelle che brillano nel firmamento, e lo splendore inargentato della luna quando si specchia nelle peschiere di Hesebon.

E gli Angeli del Signore scesero a volo sulla terra e raccolsero il vermiglio delle rose, il bruno delle violette, il bianco del gelsomino, il candore della camelia, e l'effluvio di tutti i fiori e di tutti gli aromati che distillano dalla scorza degli alberi.

E raccolsero l'azzurro dei mari e dei cieli, e i raggi del sole, e la luce delle stelle, e lo splendore della Luna che si specchia sulle peschiere di Hesebon.

E passarono a volo sulla Terra per ritornare al cospetto dell'Altissimo e videro i Figli del peccato che giacevano tremanti e aspersi di lagrime fuori dell' Eden dove erano nati, e li consolarono. E l' Altissimo si compiacque, e formò una bellezza di tutte le bellezze, un profumo di tutti i profumi, uno splendore di tutti gli splendori. Per questo la Donna fu fatta Immacolata, ed Ella uscì dalla mente di Dio, come la Stella mattutina che sorge dall'Oriente; perciò fu chiamata Maria che significa Luce. E la benedizione dell'Altissimo le penetrò per tutta l'anima, e il fuoco dello Spirito Santo le invetì tutto il cuore la ricolmò di tutte le grazie.

Ella scese dai firmamenti e si affacciò sull'orizzonte; e i Cieli si piegarono sotto ai suoi piedi, e le stelle tremarono d'esultanza, e gli Angeli del Signore raccolsero i lembi della sua veste; i zefiri poi ventilarono le sue chiome.

Rumore grande di procelle, strepito di mille guerrieri che si combattono con lancia e l'usbergo e si urtano con gli scudi nei campi di Amalec.

Satana leva urli di rabbia, egli spalanca le sue fauci come le bocche dell'Etna quando rumoreggia a guisa di tuono e manda in alto fiamme .

I suoi occhi lampeggiano come l'etere nella notte nera delle procelle quando il baleno guizza un istante e sparisce.

Squame di orrendo dragone che si divincola spasimante, e artigli adunchi di avvoltoio che strazia il cuore della sua preda. Imperocchè delle sue zanne gronda il sangue delle vittime, e il suo ventre è tutto pieno della carne del peccato, e col giro della sua coda a dinetto perfino gli astri del firmamento.

Levate, o figliuoli della Terra, levate le mani ai firmamenti e intunate con cantico di allegrezza. Cingete di forza i vostri lombi, e i vostri piedi siano sulla danza come i piedi di giovane capriolo.

Imperocchè cose grandi fa l'Altissimo. Egli è che abbatte i potenti e disperde gli eserciti come un pugno di arena che il pellegrino strapazza col suo piede; egli è che conquassa il capo di Satana.

La Donna ha conquassato il capo di Satana, la Vergine ha infranto la cervice del dragone, la Immacolata ha triturrato la cresta del gran serpente.

Ella è passata vittoriosa; per questo un fremito di gioia scorre per le vette dell'Hermon, dell'Amana e del Carmelo, e i cedri del Libano si commuovono per esultanza.

Per questo è salutata Regina dell'Universo, e le generazioni si riconsolano, e la Natura che non ha spirito e vita, e quella che ha spirito e vita esclamano: Lode eterna all'Altissimo che fa cose mirabili, Lode eterna alla Donna senza labe.

<<<<<>>>>>

4844

Immacolata

Requievit Dominus in Tabernacula sua, ovvero Fecit Dominus novum.

La Potenza del Padre che preserva
Sapientia edificavit sibi domum
La Sapienza del Figlio che redime
Sanctificavit Tabernaculum suum
L'Amore dello S. S. che santifica.

preservata, redenta,
santificata in un "attimo":
esca dalle regole del tempo
esente d'eternità; si può
dire che Maria non uscì dall'
Eternità: non entrò nel tempo
dove c'era la colpa originale.

(Esordio analogo)

Maria Immacolata: *tota pulchra.*
Immacolata dalla colpa originale

Dell'attuale - dalla bruttezza fisica e morale. Immacolata sui pensieri, nelle parole, nelle opere.

La Immacolata, scuola di morale perchè incita a vincere il demonio.

La Immacolata nel cuore dei popolo; l'uomo ha l'idea di macchia; l'idea di sola purità è idea estratta; non così l'idea di Immacolata.

L'uomo ama assai l'Immacolata perchè l'uomo sente d'essere decaduto, ed ha l'istinto della riabilitazione; infatti ama la sua virtù, anche l'empio ama la virtù. La bellezza unita alla bontà seduce tale è il sapere Immacolata colei che ci beneficia.

L'Immacolata è un mistero che rende amabili tutti i misteri; perciò è veicolo della fede. La bellezza unita alla bontà seduce.

Iddio creò, redense, santifica. Tutto ciò si svolge nel tempo. La Genesi ci narra. Nel principio - S. Paolo ci dice che il Verbo venne nella pienezza dei tempi. La Chiesa ci mostra la continua santificazione.

Tutto ciò in Maria fu un attimo; l'attimo dell'eternità. Quando entrò nel tempo era già creata - redenta - santificata; indarno le si pararono contro: la natura, il demonio, la colpa, e tutto il male del tempo.

Maria Immacolata entra nel Tempo.

L'Immacolata, vita del culto.

<<<<<>>>>>

4845

Immacolata

Quae est ista?

Gli Angeli la vedevano ecc., anzi la videro in Cielo ecc. -

Satana ecc. -

Promessa - *Ipsa conteret* -

Simboli - Arca d'oro finissimo -

Vello di Gedeone -

Ester - Giuditta -

Creazione - Tutta bella -

Abisso di grazie

Abisso di virtù

Abisso di dolori

Abisso di potenza e di Misericordia -

Potenza di Maria -

Misericordia -

Miracoli - Devozione -

Maria qui -

Sua potenza -

suo Miracolo!

Il nostro fu vero pellegrinaggio.

Qui è una vera Salette: Immagini - Pietà - Pastorella - Acqua -
Canti - Massimino -
Qui gli Angeli - Santi -

1° Stazione -
Si narri -
Maria che piange -
1° Le lagrime di Gesù - quelle di Maria in Terra -
2° Quelle del Cielo - significano:
1° Che ci ama e ci compassiona.
Quali nostre miserie la fanno piangere -
1° il peccato - offesa di Dio - nostro danno -
2° i castighi - lo sdegno di Dio - i nostri danni -

Quanti mali ha avuto la Società dal 1846 - Maria li vide e pianse.
2° Che ci vuole salvi -

Piangiamo - 1° i peccati
2° le pene di Gesù e Maria
3° pei peccatori
4° Società male -

Super vos ipsas flete -
Piangiamo su di noi!
1° Poca corrispondenza
2° Stato in cui siamo -

Preghiamo: fiducia -

“Esordio”: Festa d’oggi. Perché insolita allegrezza? Perché Chiese adornate? Mi direte: perchè festa della Madonna. Ma sono tante le feste della Madonna; pure oggi più! Ah sì! Immacolata Concezione!

L’Immacolata nel pensiero di Dio.

Dio creò l’uomo e la Donna – Serpente, peccato: “*Ipsa conteret Caput tuum!*”
Passarono 40 secoli quando Dio creò la Immacolata - Trinità.
Il Padre disse: Io che sono il Creatore, voglio farla più bella di tutta la creazione -
Il Figlio disse: Io che - Redentore voglio applicarle i meriti ecc. ecc.
Lo Spirito Santo: Io Amore ecc. ecc.

L’Immacolata sulla Terra.

Creata tutta bella - Tanti secoli prima Cantica:
Natività e vita di Maria SS. suo crescere in Santità -

L’Immacolata nel Cielo.

Tutti i popoli amarono Maria e la dissero Immacolata -
I Papi tacevano -
Tutti pregavano i Papi -
Pio IX - Dogma -

Da quel giorno devozione - entusiasmo -

Preghiera

<<<<<>>>>>

4846

1° *Quo opus erat ad pulchram operam Creationis efformandam? Mulier Immaculata.*

2° *Quo opus erat ad pulchram operam Redemptionis efformandam? Mulier Immaculata.*

3° *Quo opus erat ad pulchram opus Sanctificationis efformandam? Mulier Immaculata* con le attrazze

1° dogma

2° Rivelazione.

“Immacolata nella Natura - La Immacolata nella Grazia”

Venerunt mihi omnia bona pariter cum illa.

L’Immacolata Concezione fu a Maria fonte ...

Cosicchè dopo il 1° privilegio della I. C. venne a Maria il privilegio della Pienezza della Grazia -

Fu arricchita di tutti i “doni della Grazia” -

Idem ... della Natura

1° Grazia e Natura -

2° Eva - bellezza - intelligenza - forza -

In quanto alla int. Eva sapeva ecc. ecc.

bellezza peccato

forza ecc. ecc. tutto guastò

Maria

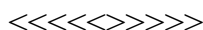
1° Intelligente -

2° Bella ... bellezza profana - S. Dionigi - i Messinesi ... S. Ambrogio - Cantica

3° Forte - malattie - dolori e forza

“Noi”

Dobbiamo amare Maria –



4847 (APR 4881)

29 giugno 1878

Sacro Cuore di Maria

Ieri nella Chiesa cattolica si è festeggiato il Sacratissimo Cuore di Gesù, e dimani si festeggia il Cuore dolcissimo di Maria.

Con molta ragione queste due belle feste sono così vicine, giacché questi due Cuori sono talmenti congiunti tra di loro da sembrare uno solo. Per ogni figlio di Maria la festa di dimani dev'esser cara; e deve aprire l'animo nostro alla confidenza verso una Madre così amabile ed affettuosa come è Maria; molte grazie dovete dimandar dimani. Si è perciò che io vi parlerò stasera del Sacro Cuore di Maria, e vi dimostrerò che il cuore di Maria è il cuore più ben fatto fra tutti i cuori ed è quindi un Cuore che ci ama immensamente, compatisce le nostre miserie e versa su di noi tutti i suoi benefizi.

Sono tre le belle qualità d'un cuore ben fatto: amare, compatire e beneficiare. Un cuore ben fatto non sa che cosa sia odio e rancore, anzi è portato da un sentimento di affetto, di amore e di simpatia con tutti; un cuore ben fatto compatisce le altrui sventure, è sensibile alle altrui pene, e le sente come se fossero cose proprie; un cuore ben fatto non si contenta di compatire semplicemente le altrui sventure, ma si coopera per quanto può a sollevarle, e quindi si espande in aiuti e beneficenze verso dei miseri.

Ecco le tre belle qualità di un cuore veramente tenero e sensibile; (Ma chi mai fra le creature ha un cuore così formato? Noi amiamo, ma i nostri cuori non sempre sono puri, né sempre sono giusti; spesso sono mescolati coi rancori, con l'odio, con l'invidia o con lo sdegno; spesso amiamo con le naturali simpatie, e quasi mai i nostri affetti sono regolati dalla giustizia, né quasi mai sono costanti e duraturi. Noi sentiamo talvolta) e quanto più tenero e sensibile è un cuore, altrettanto più sviluppate e distese sono queste tre qualità dell'amore, della compassione e della beneficenza.

Ciò posto, è fuor di dubbio che il Cuore di Maria è il più amoroso ecc., perché fra tutti i cuori è il più perfetto. Che il Cuore di Maria sia tra tutti il più perfetto, non ci vul molto a dimostrarlo; si prova con due argomenti.

1. Il Cuore di Maria è un Cuore immacolato. In esso non circolò mai quel sangue corrotto di Adamo che portò con sé i germi di tutte le passioni; nessuna quindi delle passioni che vengono a noi pel sangue di Adamo, ebbero giammai luogo nel Cuore purissimo di Maria; non un sentimento di sdegno, non un palpito di rancore, non un moto solo d'ira, d'invidia, o di altra passione anche nel grado più minimo e significante, anche per il più breve istante, deturparono mai la tempra finissima e delicata di quel Cuore uscito così puro e così bello dalle mani di Dio. Anzi, dentro quel Cuore scorreva un sangue immacolato dal quale poi doveva formarsi la umanità Santissima del Verbo. Or essendo il Cuore di Maria un

cuore immacolato, un cuore scevro da qualsiasi alito di passione, ma tutto puro, tutto candido ed innocente, doveva essere del pari un cuore tenero, nobile, generoso sopra tutti i cuori.

In secondo luogo, il Cuore di Maria era ricolmo di tutte le grazie, e nel contempo acceso tutto quanto dalle fiamme del divino Amore. Noi non arriveremo mai a comprendere quanta copia di grazie Dio avesse riversato nel Cuore di Maria fin dall'istante che la creò, quanti tocchi amorosi, quante soavi attrazioni avesse esercitato su quel Cuore; quanti teneri scherzi, quanti giuochi soavi di quelli che Egli sa fare avesse già operato Dio nel Cuore di Maria, noi non arriveremo mai a comprendere fino a qual punto restasse acceso il Sacro Cuore di Maria dalle fiamme del divino Amore, che cosa fosse quest'incendio tutto particolare innanzi a cui è una scintilla tutto l'amore onde si struggono innanzi a Dio gli Angeli.

Solo sappiamo che la Grazia perfeziona mirabilmente la natura, spesso fino a rigenerarla. Sotto il lavoro della Grazia le anime più rozze, le nature più indelicate diventano docili, tenere e sensibili; sappiamo che il fuoco del divino Amore, entrato che sia in un cuore lo purifica di qualsiasi terreno affetto, lo nobilita, lo divinizza.

Ora, se tutto ciò sanno operare la Grazia e l'amore di Dio in un cuore il più rozzo, il più duro e insensibile, mutandolo in tutt'altro, che cosa avrà operato la Grazia, che cosa il divino Amore, quando riempiono, investirono di sé il Cuore immacolato di Maria?

Fino a qual punto avranno essi perfezionato una natura la quale da se stessa era già perfetta e ricca delle più belle qualità?

Il mio Diletto - esclama la Sposa dei Cantici - ha parlato, e l'anima mia si è liquefatta per amore. *Anima mea liquefacta est ut locutus est*. Nel Cuore di Maria il Diletto non solo fece sentire la sua voce, ma vi scese Egli stesso per raccogliere i gigli della purità. *Dilectus meus* - dice Maria - *descendit in hortum suum ... et lilia colligat*. Il mio Diletto è sceso nell'orto suo, per raccogliere i gigli. Quest'orto del Diletto è appunto il Cuore di Maria, dove Gesù è disceso nell'Incarnazione, e dove si è riposato con la sua eterna compiacenza pascendosi degli aromati e dei gigli, cioè di tutte le virtù e specialmente della santa purità.

Adunque, il Cuore di Maria, tutto puro ed immacolato, ricco della pienezza della Grazia, infiammato dal divino Amore, visitato e scelto come la stanza dell'Eterno Re, è il cuore più ben fatto, più sensibile, più tenero, più generoso, più nobile, più perfetto di tutti i cuori.

Ora, se tanto perfetto è il Sacratissimo Cuore di Maria, e se le tre qualità dell'amare, del compattare e del beneficiare, tanto più campeggiano in un cuore, per quanto questo è nobile e perfetto, argomentate voi quanto sia amoroso, compassionevole e benefico verso di noi il Cuore di Maria!

Maria ci ama d'immenso amore. Gesù è il Buon Pastore che conosce ad una ad una le sue pecorelle, che lascia le novantanove per cercare la perduta, che giunge a dare per essa la sua vita. Maria è la donna di cui parla il Vangelo, la quale custodisce le dieci dramme, si duole se alcuna ne smarrisce e si rallegra nel ritrovarla. Maria tiene le anime nostre come tante gemme preziose dentro il suo Cuore; ella ci conosce una per una, non sembra che abbia altro pensiero che la nostra felicità, che il nostro bene.

Per noi prega, per noi supplica, per noi fatica! Ah, se una di queste gemme sfugge dal suo seno, Maria è tutta in faccende per riacquistarla, il suo Cuore non ha più pace. L'amore di Maria per noi è amore di Madre; ella ci ha generato alla vita della Grazia cooperando insieme al suo Divin Figlio per la nostra salvezza; là sulla vetta del Golgota mentre il suo Cuore Immacolato veniva trafitto dall'acuta spada del dolore, Maria diveniva nostra Madre spirituale Eva novella che ci dava, ai piedi della Croce quella vita che Eva ci fece perdere ai piedi dell'albero!

Da quel giorno, oh oh come ci ama il Cuore di Maria per noi addolorato, per noi trafitto!

Il cuore delle creature è piccolo, è limitato, è volubile nei suoi affetti; il Cuore di Maria è immenso e fedelissimo nel suo amore. Esso ama tutte le anime della terra; ama i giusti, ama i peccatori, ama i popoli, ama le nazioni, ama l'umanità di tutti i tempi di tutti i luoghi; ama i re sui loro troni, ma le sue preferenze sono per i poverelli che mendicano il pane e il tugurio; ama gli adulti, ma le sue tenerezze sono per i fanciullini che scherzano innanzi alle sue immaginette; ama i genitori che educano nel timore di Dio la loro prole, ma le sue simpatie sono per le vergini e per gli innocenti che si consacrano al servizio del Divino Sposo! Ama tutti, ma di più i devoti.

L'amore di Maria non viene mai meno; siamo noi che ci allontaniamo da quel Cuore, siamo noi che dimentichiamo di più onorarla, che lasciamo di invocarla, di frequentare le sue chiese, di visitare le sue immagini, ma il Cuore di Maria non lascia mai di battere per noi; basta che vogliamo a Lei ritornare, in qualunque ora, in qualunque circostanza, in qualunque luogo, la troviamo sempre pronta ad accogliere. Fino all'ultimo istante della nostra vita, il Cuore di Maria non cessa di amarci; ci ama perfino nelle fiamme del Purgatorio, dove Maria fa giungere continuamente i suffragi della Chiesa.

Il Cuore di Maria ci amerà nei secoli eterni là nel Paradiso non più nell'oscurità della Fede, bensì nella pienezza del lume della Gloria! Ma infelice quell'anima che si danneggia; allora Maria la cancella per esmpre dal suo seno, allora il Cuore dolcissimo di Maria cessa di amarla eternamente!

Inoltre, il Sacro Cuore di Maria è cuore immensamente compassionevole. Essa vede le nostre miserie, i nostri mali, e li sente come suoi propri.

La compassione è quella pietà e tenerezza che sentiamo per quelli che soffrono, accompagnata dalla volontà di soccorrerli. Questo sentimento può esistere in alcuni per tre motivi: o perché il Cuore è di natura sua tenero, sensibile; o perché vede coi propri occhi l'umanità sofferente; o perché ha sperimentato esso stesso quelle pene che vede negli altri. Orbene, tutti e tre questi motivi svegliano la compassione del Cuore di Maria. Il Cuore di Maria è compassionevole perché è tenero e sensibile, la qual cosa abbiamo dimostrato là dove provammo che il Cuore di Maria è Immacolato, è ricolmo di grazia e tutto e tutto acceso del divino Amore.

Essendo adunque un cuore sensibile oltre ogni dire, come potrebbe non commuoversi all'idea di tante creature che soffrono, di tanti infelici che gemono, di tanti afflitti che piangono? Il Cuore di Maria è compassionevole non solo perché è tenero e sensibile ma ancor più perché questo Cuore così tenero e sensibile è continuamente colpito dallo spettacolo delle umane miserie. Ah, dentro quel Cuore rimbombano ad ogni istante le grida

di dolore che milioni e milioni di infelici levano da questa terra al Cielo; in quel Cuore ripercuotono le suppliche di tanti sofferenti che, prostrati in ogni angolo della terra dinanzi alle immagini di Maria, implorano la sua misericordia.

L'umanità sofferente leva le sue mani al Cielo, e rivolta a Maria mille volte al giorno le dice: *Illos tuos misericordes oculos ad nos converte*. E Maria volge mille volte i suoi occhi alla terra e vede tutte quante le sofferenze, le sventure, i morbi, le miserie, le angustie, le tribolazioni che travagliano i figli di Eva. Vede quanti, ammalati, ecc. ecc. E come a tal vista potrebbe non commuoversi un Cuore sensibile, tenero, generoso come il Cuore di Maria? Né ciò è tutto; il terzo motivo, che è forse il più efficace a svegliare la compassione nei cuori, non manca in quello di Maria.

Ah, Maria ha sofferto essa stessa tutto ciò che oggi noi soffriamo in questa terra; ed oh! in quanta maggiore copia, in quanta maggiore intensità lo ha sofferto! Nel Cuore di Maria si sono accumulati tutti quanti i dolori che son divisi in tutti i sofferenti della terra! Il Cuore di Maria provò la tribolazione di tutti i tribolati, la miseria di tutti i miseri, l'afflizione di tutti gli afflitti, le sofferenze di tutti i sofferenti, il martirio di tutti i martiri, ond'Ella ne divenne la Regina.

Dividete - esclama San Bernardino - dividete il dolore di Maria in piccoli frammenti; datene un frammento ad ogni uomo della terra, fatene bere una goccia ad ogni creatura, e basterà quella goccia, basterà quel frammento perché tutte le creature morissero all'istante di dolore! Ecco un martirio che non ha confini, ecco una contrizione immensa come il mare, quale fu quella del Cuore di Maria. *Magna est enim velut mare contritio tua* (Lam 2, 13 volg.).

Ora, se il Cuore di Maria ha portato tutte le nostre pene, se ha essa stessa sperimentato tutti i dolori, come potrebbe non commuoversi, quando per altro è tanto commosso per la sua propria sensibilità e per la vista delle nostre sventure? Ma se ciò è molto, pure non è tutto! Avvi di più che gli obbietti di tanta compassione; ah, non sono estranei, anzi sono troppo intimi al Cuore dolcissimo di Maria. La compassione si accresce in grandi proporzioni allorquando va congiunta all'amore. Noi ci commuoviamo per la vista di chi soffre; ma se colui che soffre ci è legato con vincoli di amore, allora la compassione giunge al colmo. E la compassione di Maria verso di noi non ha limiti perché noi afflitti, noi sofferenti, noi esuli in questa valle di lacrime siamo i suoi figli, siamo i figli del suo Cuore Immacolato!

Ah, chi ti può comprendere, Cuore Immacolato della più santa, della più sensibile, non fra tutte le donne, ma fra tutte le madri? Chi può comprendere fino a qual punto giunge la tua compassione per noi? Ah, nel Regno della Gloria non è più permesso il pianto, né ivi giungere possono le trafitture di un dolore tutto terreno! Che se al modo degli umani tu dovresti, o Maria, sentire, sopportare il peso delle nostre sventure, ah, si eclisserebbero per sempre i raggi della tua Gloria; due fontane di amare lacrime diverrebbero i tuoi occhi, e l'eternità dei tuoi gaudi si muterebbe forse in una eternità di spasimi e di dolori!

Una compassione così immensa qual è quella del Cuore di Maria per noi non può rimanere infruttuosa; ed ecco la terza qualità del Cuore di Maria: la beneficenza. Un cuore di per sé amoroso e compassionevole, solo allora non pare benefico, quando un ostacolo qualunque lo rende impotente a mostrare con i fatti il suo amore e la sua compassione. Ma

ciò non può avvenire di Maria, imperocché alla sua gran misericordia Maria unisce la sua gran potenza; sta nelle sue mani la chiave di tutti i tesori; a Lei Dio ha consegnato l'erario inesauribile delle sue grazie, Maria può disporne a suo talento.

E davvero il Cuore di Maria è una pienezza continua di beneficenze; lo Spirito Santo la chiama, nella Sacra Cantica, nappo che mai manca di bevanda, il fonte dei giardini, pozzo di acque vive che scorrono impetuosamente dal Libano. *Crater nunquam ... Fons hortorum, puteus aquarum viventium, quae fluunt impetu de Libano* (Ct 4, 15). Il Cuore di Maria è un mare di misericordia che si riversa continuamente dal Cielo sulle creature! Da quel Cuore scende la pace nelle famiglie, la pazienza nei dolori, l'aiuto nei dolori, il consiglio nei dubbi, la forza nei travagli; da quel Cuore viene la grazia che illumina i ciechi, che riscalda i tiepidi, che sostiene i deboli, che rinforza i giusti, che perfeziona i Santi; da quel Cuore scende la Provvidenza per i poveri, il soccorso immediato per i naufraghi, la medicina insperata per gli infermi, la difesa dei moribondi. *Fons hortorum, puteus aquarum viventium*.

Fonte degli orti, il Cuore Immacolato di Maria irriga gli orti della Chiesa, ecc. ecc. *Puteus aquarum viventium*, Maria vivifica gli oppressi, rianima i disperati, a tutti apre il seno delle sue misericordie; *aperit omnibus* - come disse San Bernardo - *omnibus*, cioè a quelli che la invocano, non la invocano, la disprezzano: *aperit*; dà quel che si chiede, meglio di quel che si chiede, più di quel che si chiede! Tutti, tutti *accipiunt de plenitudine eius*!

Difficoltà: 1. Perché non sono esauditi tutti?

2. Ma perché non guariscono tutti gl'infermi? Non arricchiscono tutti i poveri, ecc. ecc.?

3. Non si convertono tutti i peccatori?

Risposta: 1.

2.

3.

Lourdes

Con le sue Apparizioni in Lourdes ha mostrato certamente quanto sia tenera, ecc. ecc. Quanto ... Fra tante non è molto che ne avvenne una in Asia, che mostra chiaro come è tenera con tutte ed estende a tutte le sue beneficenze.

Il miracolo è narrato da un Vescovo il quale lo scrive a Lourdes.

Sono pochi mesi che ... questa era sul ... fu trovata in una foresta dov'era cresciuta come le bestie; si arrampicava ... erba ... parola ... Inoltre scòrbuto ... pietà ... ospizio ... (miracolo di) 3° ordine ... dolore ... rotolava a terra ...

<<<<<>>>>>

4848

Maria SS. Sposa dello Spirito Santo

Se vogliamo lo Spirito Santo dobbiamo rivolgerci a Maria,

- 1° Perchè per Maria scese lo Spirito Santo, la quale si dispose con
2° Perchè Maria è la Sposa dello Spirito Santo e ne fu a preferenza ripiena.

Scese:

- 1° Per darci a Maria
2° Per darsi agli uomini per mezzo di Maria
3° Per le preghiere di Maria
4° Perchè era la più disposta: santità della vita
 1° Umiltà
 2° Purità
 3° Carità
 disposizione prossima

Finalmente venne - la desiammo - ecco gli effetti delle associazioni - come l'accoglieremo - che grazie ci porta - Bellezza di Maria di Lourdes - Io sono ... Statue varie di Maria di Lourdes.

Significato della veste ecc. ecc. Miracoli fatti - Ricapitolazione -

Miracolo a Ziprin - Vera devozione - Confidenza in Maria di Lourdes doni - Emulazione con altre Città - Perseveranza - Bernardina - Bella statua ... Maria di Lourdes - in cielo - Lezioni.

Gesù e Maria mia

- 1° Bellezza - quella vera
2° Veste
3° Io sono la Immacolata - gloria

La SS. Amica ma ecc. ...

Dunque se così bella e Maria non dev'essere l'oggetto dell'Amica?

Il bello si ammira; ammiriamo Maria! Non il mondo - eppure noi ... falso concetto della bellezza ... bellezze vane -

Ecco tutti i sentimenti che deve volere in noi la bellezza di questa statua: 1° Maria è bella; se qui è tanto, quanto in Lourdes? Se in Lourdes tanto, quanto in Cielo? Se in Cristo perchè non ammiriamo? perchè seguire il mondo? Vogliamo saziar gli occhi? ...

<<<<<>>>>>

4849

Lourdes

Pio IX, il dogma dell'Immacolata, e Maria SS. di Lourdes sono tre nomi che non si possono disgiungere e che formano la Speranza della Chiesa. Quella nazione generosa che è la Francia ha compreso questa novità ed ecco che cosa ha fatto in onore di Pio IX, del dogma, e di Maria di Lourdes.

Dopo che Pio IX definì il dogma, dopo che in Francia il giorno stesso del dogma venne innalzata una immensa Statua di bronzo formata dei cannoni tolti ai Russi; un uomo di gran mente e di gran cuore che è l'Abate Sire, pensò di onorare Maria Immacolata e Pio IX in un modo veramente grande. Intraprese, egli e portò a compimento con l'aiuto dello stesso sommo Pontefice Pio IX una Collezione completa di tutti i documenti relativi alla definizione dogmatica dell'Immacolata Concezione di Maria.

Questa Collezione è divisa in nove opere che sono le seguenti: Atti della Sede, Atti episcopali, Opere teologiche sull'Immacolata, Sermoni e Prediche, Articoli di giornali, Stampe di controversia sul Dogma, Descrizioni delle Feste dei Monumenti commemorativi, Poesie, Musiche e Canti, Associazioni di preghiera. Tutti questi documenti in cui ne è di tutte le parti del mondo, compongono una Biblioteca di 500 volumi, e sono conservati nella Cattedrale di N. D. du Puyo. Una raccolta così completa mostra a tutti i secoli come tutte le nazioni del mondo si accordarono a chiamare Maria Immacolata

Terminata una Raccolta così importante l'Abate Sire volle farne la dedica; e a chi? a Pio IX, che è il Pontefice di Maria Immacolata.

Ma non si fermò qui solo la Fede e la devozione di questo fervoroso figlio della Francia; volendo egli onorare ancor di più la Immacolata e Pio IX intraprese e portò a compimento una seconda opera colossale, cioè la Traduzione della Bolla "*Ineffabilis*" in tutte le lingue e in tutti i dialetti parlati dai cattolici.

La Bolla *Ineffabilis* è quella con cui ecc. ecc. Questo lavoro presentava maggiori difficoltà del 1° perchè dovendosi avere delle traduzioni di tutte le lingue non solo, ma di tutti i dialetti, bisognava estendere il lavoro a molte terre, e procurare dovunque dei buoni traduttori. Ad accrescere le difficoltà sopravvennero i disastri della Francia nel '70. Ma quell'uomo pieno di zelo non si sbigottì; già da più anni era apparsa in Lourdes nella grotta di Massabielle Maria Immacolata; a Lei quindi si rivolse l'Abate Sire; per tre anni di seguito andò in Pellegrinaggio alla Grotta di Lourdes, quivi pregò.

Maria di Lourdes lo aiutò; egli portò a compimento l'opera colossale e dopo aver raccolte tutte quelle traduzioni copiate con stupendi disegni, e legati in elegantissimi volumi a pelle indorata, egli pensò di farne un dono a Pio IX; Pontefice dell'Immacolata. Ma prima di portarsi a Roma con questa Biblioteca monumentale si portò in Lourdes nell'anno 1875 e quivi pregò Maria la pregò, com'egli dice, affinchè custodisse il Pontefice dai suoi nemici.

Dopo alquanti mesi partì per Roma e si presentò al Papa; ma quale fu il giorno che scelse onde fare quest'omaggio a Maria Immacolata e a Pio IX? Fu il giorno dell'Immacolata Concezione l'11 Febbraio, giorno della 1° Apparizione.

Il Santo Padre gradì il dono e lo mise nella Sala della Concezione.

Ecco dunque come la storia di Pio IX, del dogma, e di Lourdes sono collegate.

Ecco lo slancio dei Francesi ... Ecco lo zelo di un uomo veramente singolare qual'è il Sire. Ecco un'opera colossale che dimostra i trionfi della Fede.

E noi che sappiamo fare? Per Maria? Per Pio IX? Per la Immacolata Concezione di Lourdes?

J. M. J.

Esordio: In qual modo si pinge l'Immacolata? Col serpe ecc. ecc.
Dunque parlar dell'*Ipsa conteret* ... è un parlar dell'Immacolata.

<<<<<>>>>>

4850

Io vi dimostrerò come Maria di Lourdes guadagna alla verità tutto l'uomo commovendolo nel cuore e illuminandolo nell'intelletto. Lo commove con una bellezza ed una soavità indefinita. *Pulchra et suavis*, lo illumina con uno splendore divino, *splendida sicut Jerusalem*. Commozione che risulta da tuttociò che avvi di attraente e di affascinante nelle sublimi apparizioni di Lourdes e nelle circostanze che le accompagnano, luce dell'intelletto che emana dalla manifestazione inoppugnabile del sovrannaturale. Commozione che persuade il cuore, luce che ... intelletto. Persuaso il cuore e convinto l'intelletto, è persuaso e convinto tutto l'uomo; tutto l'uomo è guadagnato alla verità. Guadagnato alla verità tutto l'uomo, è già distrutto l'errore; proscritto il peccato, sbandita la miscredenza, abbattuto Satana.

Onde Maria che commove e illumina l'uomo termina (negli affetti) col mostrarsi all'Inferno; terribile un esercito ecc. ecc.

Doppio linguaggio: linguaggio d'amore e di luce; doppio trionfo: risana il cuore e l'intelletto; sbandisce la corruzione e l'orgoglio; restaura la morale e il dogma.

Il nome Immacolata Concezione commove il cuore e illumina l'intelletto. Commove il cuore; come: ma è appena commosso il cuore, che da questo dogma parte una luce che tutte illumina le regioni dell'intelletto. L'uomo si convince ben presto della caduta e riparazione ... crede; così Satana è sbandito e Maria ... e pl ... terribile ... E non son questi i caratteri dell'Immacolata? Bella e soave, e splendida perchè in essa rifulge il Bello e il sovrannaturale (che appare dolce), terribile perchè ha il serpe ai piedi.

<<<<<>>>>>

4851

Maria Santissima, nella inesauribile sua Misericordia e verso i giusti e verso i peccatori, non cessa mai dallo spargere le sue grazie e dal venire in aiuto di quelli che la invocano. Ogni giorno succedono nuovi prodigi e nuove grazie per la intercessione di Maria sotto il titolo della Immacolata Concezione di Lourdes. Ne succedono in Francia, ne succedono in Germania, ne succedono in America, ne succedono in Italia ed anco in Messina Maria SS. ha concesso qua e là delle Grazie dei favori.

In Napoli non è guari, un devoto di Maria SS. di Lourdes reduce dalla sua campagna si portava in città insieme ad un suo domestico; era l'antivigilia della prima apparizione di Maria SS. di Lourdes; il servo e il padrone camminavano silenziosamente ed erano già vicini alla città allorquando da una siepe a pochi passi si affaccia un assassino ivi appostato, spiana

il fucile, e toglie di mira quel cittadino. Costui mise un grido, e il suo grido fu: Maria di Lourdes, salvatemi! In quell'istante medesimo partì il colpo; ma invano, perchè chi ricorre a Maria è salvo. Due palle che erano caricate nel fucile rasentarono la testa del servo e del padrone e si conficcarono in un albero; solamente alquante palline lo ferirono lievemente; e forse Maria ecc. ecc. ...

Quel cittadino grato della grazia ricevuta da Maria di Lourdes appena giunto al paese mise mano alla fabbrica d'una Cappella in onore di Maria di Lourdes e la volle innalzare proprio sul luogo dove avvenne il prodigio, con voto di Messa ogni giorno di ...

Quivi esposta una bella Immagine, con gran concorso di popolo; fu narrato il prodigio e tutte quelle devote genti commosse sparsero lagrime di consolazione e di ringraziamento.

Mi resta ora di accennarvi un'altra grazia per dimostrarvi un A Maria pel ...

Un ammalato di età piuttosto vecchio anzichè no, venne al punto di morte. L'infelice non volle sentir parlar di Cristo perchè da moltissimi anni non frequentava più. Intanto il pericolo si fece più e più grave, ecc. ecc. allora una devota gli portò l'acqua della Madonna di Lourdes e chi lo crederebbe? Colui che non ebbe Fede, concepì una devozione: bevve l'acqua. Maria SS. gli fece il miracolo della guarigione. Quantunque vecchio, pure guarì, e rimase devoto; ma la sua devozione è sterile, perciò chi scrisse questo prodigio pre ... ecc. ecc.

<<<<<>>>>>

4852

La devozione di Maria di Lourdes ha trovato suoi seguaci nelle masse immense dei popoli, e nelle classi elevate della Società, nel cuore della femminuccia e nell'animo della titolata e nobile Signora, nel tugurio del povero nella Corte dei Re.

Sono troppo eloquenti del modo rapido sovrumano diffondersi di questa devozione e l'immenso Tempio di 2 milioni sorto quasi per incanto sull'ispida cima. Sono troppo innumerevoli incessanti Pellegrinaggi di 1 cento e 2 cento mila persone l'anno e quei doni vistosissimi che arricchiscono la Grotta, il Tempio, e il bel paese di Lourdes; e i voti e le bandiere che tappezzano la Grotta e le immense pareti del Tempio, vestito quasi d'una squama d'oro per gl'infiniti cuori che lo ricoprono.

Parlano pur troppo di questa dolce devozione le moltissime Associazioni sotto il ... in tutte le parti, senza dire dei vari Periodici che narrano le glorie, ecc. ecc. dei sommi Oratori ecc. ecc. senza dire d'una nuova letteratura, tanto sono gl'inni, i componimenti ecc. ecc. Ah! riunite, o fedeli, innanzi agli occhi della mente come in un'ampia scena, i dolci avvenimenti di Lourdes, e a quei dolci avvenimenti legate ... consumazione universale dei popoli, l'avviandarsi dei più strepitosi prodigi, le grazie immense elargite da Maria, lo zelo apostolico del sacerdozio il plauso dell'Episcopato cattolico, la restaurata Rem ... del Sommo Pontefice; ah! riunite il gaudio degli Angioli, l'esultanza del Paradiso, la Gloria dell'Eterno Iddio! Ed ecco ora Colei che diciannove secoli or sono esclamava: Ha fatto a me cose grandi colui che è potente, per questo tutte le ...

Beata l'abbiamo detto ancor noi. Mese Mariano ben celebrato!

Che ci resta? Offrire tutto a Maria e al Cuore di Gesù il cui mese oggi comincia!

Preghiera: O bella Immacolata Concezione, Primogenita del Pensiero di Dio! primavera fiorita nelle mani di Dio! O Maria! nome armonioso assai più che la musica dei nostri organi! Noi ci mettiamo genuflessi ai piedi del vostro trono, e perchè voi siete Misericordiosa, per quanto potente, stasera vi facciamo un'offerta sincera dei nostri cuori! Vi offriamo tutti quanti gli ossequi di questo mese, tutte le offerte ... la croce ecc. ecc. i fiori, tutte le lagrime, i sospiri, tutti i battiti del cuor nostro! Deh! Vergine Santa, degnatevi aggradirla questa offerta. Presentatela voi al Cuore di Gesù fate che un vincolo ci leghi a quel C ...

O bella Immacolata Concezione p ... per 15 visite il Paradiso ... Noi non 15 ma 30 eppure dietro il velo della Fede! Dunque anche a noi darete il Paradiso.

O gioia! oh sorte! Anche noi vi contempliamo! Ah quando ... quando qu ... legami ... Sì, muoia subito per vedervi, *Cupio dissolvi et esse cum Maria!*

Ma un pensiero! Tutti ci salveremo? Tutti? Ah, il demonio frema! Chi sa quando ...

Ma questa è la Grazia che ci dimandiamo che tutti tutti ... un solo vada per ...

Assisteteci ecc. ...

<<<<<>>>>>

4853

Lourdes

Peyremale

Un personaggio che ... fu ...

Egli era Parroco di Lourdes allorquando ...

Fin dal principio che intese volle prendere ...

In una apparizione Maria SS. disse a Bernardina che andasse al Parroco ... bensì Maria lo contentò apparve una fonte ... Allora egli credette, non solo ma divenne ... Un giorno volevano arrestare Bernardina il Parroco di Lourdes per quanto era affabile ... altrettanto ...

Si oppose energicamente al Sindaco ed agli ufficiali che erano e la sua opposizione bastò ...

Quando si dovea fabbricare ... Alcuni pensavano di levare un Tempietto ... ma egli ... E come disse avvenne.

Col tempo poi il Parroco di Lourdes, mise mano a fabbricare già ... quando non sono che pochi mesi che egli è morto. La sua morte fu edificante come la sua vita, e come vuol essere dei devoti e faticano per Maria.

Ebbe breve una dolorosa malattia. Sentendosi vicino a morte volle giustare alcuni affari ... volle registrare ... e poi disse: Adesso tutto è in ordine. Le mie sofferenze erano tremende; si torceva spasimando, ma sempre tranquillo diceva: Signore Vi offro in ... peccati. Ho sete: Una sete lo bruciava. Sacramenti. 8 Settembre ...

<<<<<>>>>>

4854

Lourdes

Se noi vogliamo guardarci ecc. ecc. modello Maria. Maria SS. è vero che fu creata impeccabile, ma è pur vero che Ella si diportò sempre in modo, e seppe così bene ecc. ecc. che quand'anche fosse stata peccabile, pure non avrebbe mai peccato; donde con più ragione dobbiamo trarla a modello, poichè se quantunque impeccabile pure seppe con diligenza e si guardò ecc. ... quanto più noi circondati ecc. ecc. dovremmo? Bisogna che come Maria noi siamo fedeli a Dio non solo nel non affrontare la morte ma anche ... A Dio la fedeltà nelle piccole cose piace a Dio quanto ecc. ecc. Così ci santifica; le occasioni di esercitare virtù sublimi sono rare, ma. Al servo della parabola fu dato il Regno dei Cieli perchè fu fedele nelle piccole cose, *quia in pauca* ecc. ecc. Di questa fedeltà è modello Maria. *In uno oculorum crini colli tui*. A Maria piace, le dovette perciò piacere Bernardina. Questa ecc. ecc. ...

<<<<<>>>>>

4855

Ave Maris Stella

La Santa Chiesa è ispirata nelle sue espressioni. Desso dà tanti nomi a Maria SS. ma fra questi Stella del mare – E' lo stesso che Stella del mattino; abbiamo veduto quanto è caro a Maria questo titolo perchè esprime bellezza - vediamo quanto dev'esser caro a noi, perchè esprime protezione, aiuto, conforto, speranza.

Stella

Protezione e speranza.

La protezione di Maria cominciò Eden, *inimicitiam ponam* - fin d'allora Stella - Questa stella simboli - Arca - Iride - nuvoletta - Figure - Sara - Rebecca - Giuditta - Abigaille - Profezie - Isaia - Geremia - David - del mare

Noi - mare cioè vita. La vita è un mare - 1° amarezza - 2° mobilità - 3° tempeste - 4° senza via - 5° pericoli - Maria - dolcifica - fortifica - sostiene - guida - salva.

Beata chi ricorre a Maria! -

Il naufragio è il peccato e la morte eterna.

<<<<<>>>>>

4856

1° Predica

ESORDIO

Il titolo di Maria SS. della Provvidenza è assai caro al popolo, perchè tutti intendono per Provvidenza i mezzi di sostentamento e li sperano da Maria SS. E' ben giusta questa speranza, ma trattandosi di beni temporali non bisogna eccedere. Noi dobbiamo sperare da Dio il pane quotidiano, ma non in modo tale che una tale speranza ci preoccupi più dei beni eterni.

Rettifichiamo dunque la devozione a Maria SS. della Provvidenza.

Provvidenza vuol dire non solo i beni terreni ma pure gli eterni; e fra gli uni e gli altri scelta sapiente.

Punto 1°

Veri beni sono gli eterni. Ho amato la sapienza ... I beni temporali non hanno nessun valore, poichè:

1° durano poco. Sono un sogno. Un tale ecc. ecc. Un re moribondo, il Testamento dei ricchi.

2° non vanno esenti da ingratitudini. Sono fondi? cattive annate, sono care? sono denari impiegati?

3° non appagano il cuore. *Vanitas vanitatum.*

Ma con tuttocciò si cercano avidamente. *Filii hominum.*

Tutti li cercano anche voi. Che significa quel pianto? quel dispiacere? quel trascurare feste, precetto? quel lotto? Quell'avarizia?

S. Paolo: Se volete essere ricchi, amate le vere ricchezze.

No vogliate tesorizzare.

Punto 2°

Beni eterni.

1° Sono eterni

2° Producono la vera pace (La Grazia, il merito, le sante virtù)

3° Appagano il cuore.

Punto 3°

Chi fu Colei la quale fu ricchissima dei veri beni? Fu Maria SS.

Grazia, merito, virtù. Spregio ai beni terreni. S. Gaetano. S. Francesco Arricchisce di virtù i suoi devoti. Pregghiamola.

2° Predica

ESORDIO

Aristippo. Facciamo acquisto di quei beni che non si perdono col naufragio, cioè con la morte. Per questo dobbiamo pregare Maria SS. della Provvidenza. Ma non dobbiamo pure chiedere a Maria SS. e sperare le cose necessarie alla vita? Sì.

Vi dirò come. Dimostreremo che i mezzi temporali:

1° Vengono pure da Dio.

2° Dobbiamo proporli ai beni eterni, prenderli come mezzi e non fini ecc.

3° Aspettarli fiduciosamente da Dio, mettendo onestamente le nostre cooperazioni.

Iddio è il gran Padre amoroso che pasce milioni e milioni. Comando alla Terra ... fidiamo in lui.

Egli non manca mai a ciò che è necessario. Manna, Samuele, Elia, Daniele, S. Paolo I° eremita.

Jacta in dominum curam tuam et ipse enutriet te. Cooperazione, senza sollecitudine, onestamente senza scambiare i mezzi col fine. Bisogna preferire i beni eterni, e circa i terreni fidare in Dio.

Quaerit primum R. Dei

3° Predica

ESORDIO

Avete inteso, cari amici, quant'è grande la Divina Provvidenza. Riassunto. Obbiezione: Ma perchè tanta penuria? ... Sì, è vero.

Fonte di miseria, il peccato.

Fonte di abbondanza, l'elemosina.

Predica.

Peccatum facit miseros populos. Adamo peccò, la terra fu maledetta.

“Maledicta terra spinas et tribulos germinabat. Ego dedi frumentum et vinum quae dederunt Baol: idcirco sumam vinum et frumentum meum”, S. Agostino. Cor famem poteris, aut inopiam sentio? quia crescit et culpa.

“Ragioni”. Il peccato ci rende Dio nemico.

Ah, noi vogliamo che Dio ci provveda. Ma di grazia qual'uso? vivere per offenderlo?

Honora Dominum de tua substantia et implebuntur horrea tua.

« Elemosina ». 1° Obbligo: Ricchi e poveri. I ricchi sono depositarii.

2° Fare agli altri quello che ...

3° *Quod superest.*

Utile, Tobia, *Date et debetur vobis, Unum datis.*

Elia. Nabuccodonosor.

“Vero piacere”.

“Bisogna considerar le miserie”. Descrizione.

<<<<<>>>>>

Per Maria SS. della Lettera

Esordio

Oh, quanto avventura fu la sorte di Giacobbe, nell'essere il figlio prediletto della sua Madre Rebecca! Questa madre tanto buona ed amorosa a ben grandi vantaggi gli faccia sentire la sua predilezione. "*Rebecca diligebat Jacob*". Ella il tenea a sè d'accanto sotto gli occhi della sua materna vigilanza; ella lo ricoprì delle simboliche vesti di Agnello; ella adoperò ingegno e destrezza a prò di lui e gli ottenne la paterna benedizione; e con la paterna benedizione gli ottenne ogni grandezza e prosperità. "*Rebecca diligebat Jacob*". Questa madre amorosa avverte il suo Giacobbe delle minacce del fratello; lo custodisce dall'ira di lui; indi lo colma di benedizioni e inviandolo fuori lo sottrae in una al pericolo di morte, e lo manda incontro alla sua futura prosperità.

Ma quanto più bella, o Signori, non è la sorte del popolo messinese nell'essere il popolo prediletto di Maria, di questa Madre sopra ogni altra amabile ed amorosa, di questa nuova Rebecca, di cui l'antica non fu che una lontana figura. Sì, noi possiamo ben dire: "*Maria dilexit nos*". Maria ci ha prediletto; ci ha prediletto fin da diciannove secoli addietro, dirigendoci la sua amatissima lettera, e dichiarandosi nostra perpetua protettrice. Quindi noi stamane osserveremo brevissimamente com'... Questa materna predilezione di Maria è la fonte per noi delle più speciali grazie del cielo, è la gloria più bella, è il motivo più efficace della nostra speranza.

Fonte delle grazie ...

E' Maria, o Signori, quella predestinata Creatura che divenendo Madre di Dio divenne altresì Madre dell'uman genere e Tesoriera di tutte le grazie. E pari alla pienezza della sua grazia è in Lei il desiderio di farne parti a tutti. Perciò, Maria è paragonata alla rugiada che vivifica le piante, al platano che raccoglie i pellegrini sotto l'ombra dei suoi rami. Perciò di Maria fu figura l'Arca salvatrice, la colomba annunziatrice della pace, l'iride apparsa dopo il diluvio; Maria figurò la figlia di Labano che dà più di quanto le si richiede; Maria figurò Abigail che placa lo sdegno di David; Maria figurò la bella Ester che con la sua intercessione salvò il suo popolo.

Maria è la "piena di grazie", come venne dall'Angelo salutata; ma piena a tal segno che la grazia in lei ribocca e si espande, e si dilata a guisa di un mare per tutto il mondo. Ella anela di spargere a tutti le sue grazie, ond'è che più desidera Ella a noi comunicarle che non desideriamo noi di riceverle. *Plus illa vult nobis bonum facere, quam nos accipere volumus* – Ond'è che le fa torto chi non le richiede di grazie. E se ciò è vero come è verissimo, *In te peccat qui, te non* ... quanto, non è grand'... la nostra sorte nell'essere i figli prediletti di Maria, i figli d'una Madre che ad una pienezza quasi infinita di grazie, aggiunge un cuore il più tenero ed amoroso che possa mai immaginarsi. Chi può numerare le grazie di Maria a vantaggio del suo popolo prediletto? Si è appunto per questa materna predilezione di Maria

che Messina è stata fatta salva da mille pericoli; Maria è stata per Messina la gioia negli affanni, il conforto nei dolori, il rifugio nelle avversità.

Maria ci ha prediletti, e abbiām veduti schiere innumeri di nemici sbandarsi qua al solo nome di Maria; abbiām veduto le barbare torme fuggire sbigottite innanzi ad una celeste guerriera che apparsa sui nostri monti le fulmina col suo sguardo divino; Maria ci ha prediletti e abbiām veduto le tante volte i morbi feroci lambire minacciosi le nostre spiagge e passar oltre; Maria ci ha prediletti e noi percossi sotto la verga della divina giustizia abbiām trovato in Maria il termine delle nostre sventure. Che più, o Signori? non è forse per la materna predilezione di Maria che attraverso a tante svariate vicende pel lungo corso di diciannove secoli Messina ha serbato sempre incrollabile la sua Fede? Oh, per Lei la cattolica Fede è stata suggellata col sangue da mille martiri messinesi; per Lei son tornati vani gli sforzi dell’infernal nemico; per Lei Messina è stata sempre la città di Maria.

2° La Sacra Lettera di Maria è la più bella gloria di Messina Egli è certo, o Signori, che non avvi maggior Gloria al mondo per un vero credente quanto il professare apertamente la propria Fede. Or noi nella Lettera di Maria ai Messinesi abbiām il ricordo, il premio, e l’elogio della nostra Fede. Per essa ricordiamo la Fede grande dei nostri Padri; per essa andiam gloriosi della docilità da cui Messina immezzo alle città pagane si arrese tra le prime alla predicazione di Paolo Apostolo eletto, e infranse gli idoli, e risorse alla luce del vero; ci ralletiamo della prontezza e dell’immane zelo con cui Messina inviò legati ed ambasciatori confessando che il Figliuol di Maria è Dio e Uomo. Per esso ricordiamo la gioia stragrande, la festa immensa di Messina, quando il popolo affollato sulle sponde vide da lungi la mano desiderata e ben gridò di gioia; e poi lagrime di contento a vista del sacro foglio.

La Lettera di Maria è il premio della nostra Fede; qual maggior gloria di questa che la Regina degli Angioli, la Madre stessa di Dio resti quasi sorpresa alla Fede dei Messinesi, e l’ammira, e se ne compiace; oh, ella nella sua generosità non vuol lasciare senza compenso una Fede così eroica; ma vuole abbastanza premiarla, ed ecco con quella bella sua mano, con quella mano che lo alimentava, con quella mano che lo profumò sul Golgota, e lo chiude nel sepolcro, Maria con quella Mano scrive, una lettera a Messina e dichiarandosi perpetua protettrice di Messina, Ella dà un premio perenne alla Fede dei Messinesi.

Quella Lettera è l’elogio della nostra Fede. Maria non sa tenersi dall’esternar in quella sacra pagina, la sua sorpresa, la sua compiacenza per la Fede dei Messinesi, e la chiama “grande”: *vos omnes “Fide Magna”*; e mentre noi tutti Messinesi eravamo da questi antichi Padri rappresentati, Maria accetta per tutti noi quella rappresentanza, e percorre con la sua mente i secoli futuri, e a tutto il popolo Messinese di tutti i tempi rivolge quelle parole: *vos omnes Fide Magna*, “Voi tutti di gran Fede”.

Noi vediamo da per ogni dove le città andar gloriose in dedicarsi a Maria, in rizzar tempî al suo nome, le vediamo menar vanto della di Lei protezione, reputarsi felici in possedere qualche di Lei reliquia. E che sarà di Messina che è la prediletta città di Maria, che ha il più prezioso documento, il premio più caro della di Lei protezione? Oh! vadano pure gloriose le città in possedere gli artistici capolavori, i grandiosi monumenti, le superbe antichità; Messina tutte sorpassa nella triplice gloria di possedere il ricordo, il premio, e l’Elogio della sua Fede: “la Sacra Lettera di Maria”.

Finalmente la predilezione di Maria della Sacra Lettera, è per noi Messinesi il motivo più efficace della nostra speranza. La speranza, o fedeli, è quella virtù che si fonda sulla bontà di chi può accordarci una grazia. Infatti noi speriamo con tanto più di fondamento per quanto più fondatamente possiamo supporre che una persona voglia farci del bene. Ma quando alla bontà di tal persona va unita una promessa, allora la speranza a tutt'una che la certezza d'ottenere il bramato favore.

Or bene, se tutti i fedeli del mondo sperano in Maria perchè si sa che Ella è lo specchio della divina Bontà, con doppiazione deve sperare il popolo messinese perchè fiducioso non solo nella bontà di Maria, ma eziandio nella promessa di Lei che si dichiarò volere essere la nostra perpetua protettrice! E come non dobbiamo noi sperare nella materna predilezione di Maria della Lettera? *Omnes accipiunt de plenitudine ejus*, dice S. Bernardo, tutti ricevono della pienezza delle grazie di Maria. Ne riceve l'afflitto più scordato, il peccatore più abbandonato, e non ne riceveranno i figli di Maria? Maria soccorre financo il selvaggio nelle lontane regioni del mondo e non soccorrerà il suo popolo prediletto? Maria anela di spargere grazie dovunque, onde ha viscere di Misericordia financo per coloro che non la invocano, e non ne avrà per quel popolo di cui si dichiarò perpetua protettrice?

Ah, no! Maria è una Madre troppo tenera ed amorosa! Ella a guisa di Rebecca col suo diletto Giacobbe ci tiene sempre sotto gli occhi della sua materna vigilanza, ci copre della veste della grazia, ci ottiene la benedizione dell'Eterno Iddio, ci salva dalla rabbia dell'infernal nemico, e ci conduce per la via del Paradiso. Noi però mostriamoci degni figli di una Madre tanto amorosa. Prostriamoci ai suoi piedi e diciamole: O Maria della Lettera, Madre nostra dolcissima, teneteci sotto il manto della vostra protezione; salvateci dal peccato, perchè meglio morire che disgustare il vostro Figlio Gesù e trafiggere il vostro Cuore. Vedete come il demonio attenta alla nostra Fede, come qui nella nostra città vorrebbe far preda delle anime nostre; ma noi siamo il vostro popolo prediletto, Voi allontanate i vostri nemici da questa terra, affrettate i giorni del trionfo della Santa Chiesa, e fateci tutti di venire dopo l'esilio di questo mondo a godervi eternamente nel Cielo Ma soccorre chi non l'invoca ... Trovandomi innanzi ad un colto uditorio ecc. ecc.

... beatam me dicent ...

Narra la Santa Scrittura che Maria SS. dopo aver concepito nel suo seno il Verbo Eterno consustanziale del Padre, si recò in casa della Cugina S. Elisabetta, la quale era incinta ... E S. Elisabetta alla vista di Maria intese nel suo seno saltellare, e ripiena di Spirito Santo salutò Maria dicendole: Donde a me tant'onore che venga ecc. ecc. *Beatam ...* Allora Maria SS. rispose col cantico Sublime detto il *Magnificat*. In questo cantico Maria SS. tra le altre espressioni, lanciandosi con lo spirito attraverso, così disse di sè: Beata mi diranno tutte le generazioni imperocchè ha fatto a me cose grandi colui che il Potente. *Beatam.*

Queste belle parole che Maria pr ... contengono in compendio, in succinto tutte quante le glorie di Maria; esse accennano alle prerogative, ai privilegi, alle grazie che Dio concesse a Maria: *fecit mihi magna* - Esse parlano del culto immenso, universale; della devozione che tutti i popoli, tutte le nazioni, tutti i tempi hanno tributato a Maria; e quindi lasciano supposta

l'imminente abbondanza di grazie che Maria ha concesso a tutte le generazioni: *Beatam me dicent ...*

Ecco, o Signori, un campo vasto, immenso, dove appena han messo piede quegli austeri ... ecco, ... Ciò che Iddio ha fatto a Maria! Ciò che Maria ha fatto all'Umanità; ciò che l'Umanità ha corrisposto verso Maria! Ah, chi sarà l'ardito che vorrà entrare in questo campo? chi è l'audace che vuole imprendere a discorrere delle Grazie di Maria? Io, forse? io, l'ultimo nella Chiesa di Gesù Cristo, mentre non ancora la sacra stola sacerdotale adorna il Io, sì! ... il più indegno di tutti, io l'amo! Io t'amo, o Vergine Immacolata! o caro sogno della mia vita! O, dopo Gesù, tutto il mio Amore! Speranza, tu lo sai che io ti amo, *tu scis quod te amo*.

Ed ecco perchè parlo di Maria. Vi parlerò col cuore; quel che sento nell'anima mia - *Fecit mihi magna qui potens est*. L'Onnipotente ha fatto a me cose grandi. Esaminiamo tutta la forza di questa espressione. Per quanto forte sia l'amore che muove alcuno a beneficiare un altro, nondimeno può dare più di quel che ha; nè tutti possono dare in ugual modo; un Principe nell'impegno della sua liberalità può cedere il suo Regno; un poverello non può che spezzare il suo pane ... La condizione quindi della persona che deve ricevere il beneficio è tanta più o meno felice, quanto più o meno potente è colui che vuol beneficiarla.

Or bene, chi è Colui che ha fatto cose grandi a Maria? E' forse un Re della Terra, un Grande del mondo? Ah! non facciamo di simili paragoni. Colui che ha fatto cose grandi a Maria è il Re dei Re, è il Dominatore dei dominatori, è l'Onnipotente! *Fecit mihi magna qui potens est*. L'Onnipotente! Colui che i Cieli non possono contenere, Colui che gli Angeli adorano in silenzio prostrati nell'abisso del loro nulla! Colui che non ebbe mai principio nè mai avrà fine, innanzi al cui sguardo tutti i secoli dell' eternità non sono che picciolo attimo, Colui che trasse il tutto dal nulla come un giuoco della sua Onnipotenza, che passeggia sugli astri come sopra un tappeto di fiori, Colui che può ciò che vuole, l'Onnipotente ha beneficiato Maria! le ha fatto dei favori, le ha concesso delle grazie! Ma quali beneficii? Ma quali grazie? Ma quali favori?

Ah, che Maria Santissima stessa, la Sede della Sapienza volendo esprimere i beneficii ricevuti dall'Onnipotente nol può! Maria stessa colei che avea suscitato il canto dei Profeti, che avea fatto vibrare le corde dell'arpa Davidica, che dovea muovere la lingua degli Apostoli, che dovea accendere il fuoco della sacra eloquenza, che dovea ispirare il genio dei giusti alla vista delle Grazie ricevute dall' Onnipotente, si umilia, si confonde e non può che tutta accennare in una sola parola, in una sola espressione: *fecit mihi magna ...* l'Onnipotente ha fatto a me cose grandi. Noi sappiamo che Iddio volendo beneficiare l'uomo mise in opera la sua Onnipotenza e stese i cieli come una fascia azzurra, creò un sole splendidissimo che illuminasse i giorni, una luna che diradasse le tenebre della notte, sparse di sensi e di benedizioni la terra affinchè producesse l' immenso spettacolo della ... dei frutti, ecc. ecc. riempi d'uccelli e ... aprì larghe vene di acqua pei monti, ornò di fiori i prati ecc. ecc.

Questo fece Iddio all'uomo quando non era ancor nato; più che questo gli fece quando lo fu nato appena dal fango, gli alitò un frammento della sua divinità. Ancor più che questo fece all'uomo l'Onnipotente quando pel Ministero del Verbo Eterno lo rigenerò alla vita della Grazia con tutto che prevedeva la vera colluvie delle umane ingratitudini!

Ah! che mai adunque avrà fatto a Maria questo Re generoso; a Colei che è la stessa Purità, l'unica Colomba, la Diletta, la Immacolata, che con un solo dei suoi sguardi ferì il cuore del suo Dio. *Una est Dilecta mea, Columba mea, Immaculata mea ... oculos tuos quia ipsi me avolare fecerunt.*

Ah, di qual tempra, di qual valore sono i privilegi che l'Onnipotente ha concesso a Maria, mentre che Maria è la primogenita di tutte le creature, *Primogenita ex ore Altissimi prodivi ante omnes creaturas*. Maria era presente al pensiero di Dio quand'Egli mise i cordoni ecc. ecc.

Ah! quali favori, quali grazie ha concesso il Creatore a Maria, se per Maria, come dice S. Bernardo, per Maria sola e non per tante generazioni di creature, per Maria sola e non per tante altre miriadi di esseri che si presentavano Iddio creò questo mondo? e forse l'uomo stesso?

Indarno, o fedeli, ci affatichiamo, non possiamo comprendere! E come pretenderemmo comprendere se Maria stessa ... Ella non dice: Iddio mi ha fatto Immacolata, giacchè per poter noi comprendere tutta l'estensione di questo privilegio, bisognerebbe che in certo modo avessimo cognizione della pura essenza di Dio, e perciò Maria si limita a dire: *Fecit mihi magna*.

Maria non dice: io sono Madre di Dio, la Sposa dello Spirito Santo. Ah! Ella nol dice perchè ci bisognerebbe con ... chi è Lo Spirito Santo che ... Il Re Salomone si fece un Cantico, suole adombrare nelle immagini ciò che non possiamo comprendere. Dio, ciò che è possibile! Per tutto quindi Maria non trova che una sola espressione: *Fecit mihi magna*.

Lo Spirito Santo, che suole adombrare sotto immagini e simboli quello che noi non possiamo comprendere, ci ha lasciato nella Cantica in un certo modo la descrizione delle cose grandi che egli ha fatto a Maria. Il Re Salomone, dice quel libro divino, si è fatto un cocchio del Cedro del Libano, gli ha fatto le colonne d'argento, il dosso d'oro, il canopeo di porpora, e le parti di mezzo di care cose ricoperse per amore delle Figlie di ... Qui si adombra Maria. Maria è paragonata al cocchio reale, perchè siccome il cocchio reale trasporta il Re glorioso, così Maria portò nel suo seno il Re, da lei porta Bamb., lo porta dunque tutt'ora attorno la corriera del tempo, mostrandolo e glorificandolo innanzi ai popoli, innanzi ai Re ...

Iddio fece questo cocchio del Cedro del Libano. Ecco la fortezza e la incorruttibilità che Iddio comunicò a Maria. Maria è la donna forte per la sua fede – sconfisse. Maria ... è incorruttibile per le perfezioni delle ... virtù.

Purità dell'anima e del corpo.

Il canopeo e il dosso sono le due gemelle fari di amore.

E le parti di mezzo. Ah! Iddio ricompensava ciò in ogni virtù e grazie per noi.

Ah! si vanti il Profeta ecc. si glori dei favori ricevuti Israele ecc. ecc. Maria tutto esprimeva: *Fecit mihi magna qui potens est*.

Una Signora Francese per nome Flipò soffriva d'una ostinata infiammazione cronica al fianco sinistro - dolori - impotenza di fare un passo.

Riuscivano vane le cure dei più valenti medici, bisognava adagiarla sopra un carrozzino e tirarla lentamente perchè ogni balzo la fea tramortire! Tutti al vedere passare quella pia Signora ridotta da tanti anni a quello stato ne sentia pietà.

Ma la Signora Flipò era devotissima a Maria di Lourdes e nel mese di Settembre del 1874 pensò partire in Lourdes; l'otto settembre comunicò - vi andò con lo sposo e con una zia, e fu portata la piccola vettura.

Giunta in Lourdes, in vettura visitò grotta - Si rinnovarono i suoi dolori - Ella andò più volte indarno; allora suo marito pensò tornare - ma essa no.

Ci andò, estremo volto - Guardò la statua - Figlie di Maria - La zia la vede impallidire - si m ... Gridi, Scendete - Scende - Dispaccia - Ritornò. Non avea parlato. E dopo ciò, o Signori, non è egli è vero che noi non abbiamo nulla da invidiare nè a Lourdes, nè abit ... nè alla sua Bernardina?

Ma qualcuno dirà: e quella fontana miracolosa che scorre tutt'ora in Lourdes, e produce tante grazie e guarigioni non è da invidiarla? No, fedeli miei! nemmeno quella fontana ci deve far supporre che noi siamo meno prediletti di Maria. Imperocchè, se Maria SS. fece apparire in Lourdes una fontana che ... Maria SS. stessa aprì fin da 19 secoli in Messina una fonte di grazie di salute e di benedizioni mediante la sua protezione a nostro favore.

Ed è qui, o Signori, che intendo di fermare la vostra attenzione in tutto il corso di questo mese Mariano.

Se la fontana di Lourdes apporta a quel paese i miracoli ... non minori portenti, non minori grazie ci ha apportata sempre la protezione di Maria. Noi non abbiamo bisogno di spingere tanto oltre mare ed oltre il nostro sguardo per rintracciare ciò che sappia fare il potente braccio di Maria a prò dei suoi devoti; basta che richiamiamo alla mente ciò che Maria ha operato in diversi tempi tra noi. Ah! qui in Messina tutto parla della protezione di Maria. Ogni sua antica immagine di cui van ... si potrebbe dire come una fonte da cui sono scaturiti portenti di guarigioni, di speciali favori!

<<<<<>>>>>

4858

2° sera

“Che se poi mi direte” che questi miracoli di Maria sono in certo qual modo cessati, e che quella fontana ... si è in certo qual modo disseccata, allora permettete che io vi risponda che ciò avviene non perchè sia mancata alle sue divine promesse la Vergine fedelissima, ma piuttosto perchè noi siamo divenuti degeneri dei Padri nostri. Ah, confessiamolo pure: che poi non siamo più quegli uomini la cui fede tanto fu encomiata dalla Madre di Dio. *Vos omnes fide magna*. Confessiamolo, che noi ci siamo allontanati da Maria della Lettera, abbiamo quasi disertata la nostra Bandiera, e mentre siamo tanto avidi di conoscere questo o quello miracolo, questa o quella apparizione di Maria SS. in altri paesi, diventiamo di giorno in giorno sempre più indifferenti verso le nostre gloriose tradizioni e mostriamo quasi di aver perduta la Fede in quella Lettera che è il documento più bello e imperituro della Fede di Messina.

Ah, ciò si chiama un disconoscere noi stessi, rallentare quella santa alleanza che in nome di tutte le venture generazioni i Padri nostri stringevano con la Madre di Dio ancor vivente. E dopo ciò che vale il mostrarci tanto teneri dei titoli di Maria e delle sue Apparizioni in altri paesi? Io non intendo dirvi che non debbono tenersi in pregio ed onorare tutti i titoli di Maria e tutte le sue Apparizioni, perchè Maria è Madre di tutto il genere umano; essa appartiene a tutte le città, a tutti i Regni, a tutte le Nazioni! E' cosa santa e salutare invocarla in tutti i nomi ... e godere che tutti ... giacchè tutti siamo fratelli in Gesù e Maria e lo spirito del Cristianesimo è stato sempre opposto alle gare delle città, dei popoli nell'esultare con falso e superstizioso zelo i proprii santi Protettori in quelli d'altri Paesi, con tanta fanatica devozione da venire anche a deplorabili eccessi.

Si onori adunque Maria in tutti i titoli ... perchè tutti siamo figli della Chiesa, e si onori specialmente Maria del titolo di Lourdes, in questo titolo che ci ricorda la sua bontà ecc. ecc. Ma fintantochè io vedo che noi togliamo dai nostri altari l'immagine di Maria SS. della Lettera per metter., che noi rigettiamo dai nostri cuori quel particolare affetto, quel vestimento quasi innato in tutti i Messinesi verso Maria della Lettera, per sostituirvi il vestimento di una nuova e recente devozione, ah! io debbo concludere, e voi pure con me, che non è da vero spirito di soda devozione che noi siamo mossi a venerare Maria nei suoi nuovi titoli e nelle sue recenti Apparizioni, ma piuttosto da uno spirito di superficialità e di leggerezza. Non è tanto Maria che ci attrae, che c'innamora, quant'è la curiosità che ci attira, non è più la verità che c'impressiona, ma la novità che ci diletta!

Io comprendo come un popolo possa onorare, ossequiare, amare i Santi Protettori d'ogni Paese e molto più i titoli di Maria cari ad altre città, quando lo vedo ossequioso e riverente a quei titoli e a quelle devozioni che gli affidò la fede dei Padri suoi; ma non so comprendere come dopo di aver messo in dimenticanza le proprie tradizioni religiose, e disconosciuta la devozione ai proprii santi Patroni, possa poi spiegare un vero zelo e un vero affetto per nuovi titoli e nuove devozioni. Ah! convenite con me, che in ciò vi è dell'illusione, vi è, se non altro, un certo decadimento di Fede.

Così è, f. m. L'uomo col tempo si attiepidisce del suo primitivo fervore; e la provvidenza di tratto in tratto per vie ineffabili lo richiama alla sua fede primiera. Per mezzo delle Apparizioni di Maria SS. in Lourdes, sembra che il Sommo Dio ai nostri tempi voglia ridestare la Fede nei popoli; e si è perciò che io, quale indegno Ministro de Signore, nel corso di questo M. M. voglio appunto trarre profitto della vostra devozione verso Maria nel titolo di Lourdes, per ridestare in voi la particolare devozione verso Maria SS. nel titolo della Lettera. Voi avete ancor fresca in mente quella Storia, voi siete ebbri d'entusiasmo verso Maria di Lourdes; voi vi estendete coi vostri desiderii, col vostro spirito sino a quella Grotta fortunata per baciarne le pietre, per adorare quasi il luogo in cui Maria SS. posò le sue piante ... ma sapete voi qual'è il vostro posto innanzi alla Madonna di Lourdes fra tanti popoli del mondo? Ah, voi siete come i fanciulli che immezzo ad una gran calca di popolo si sollevano sulla punta dei piedi e spargendo il capo, e aguzzando gli occhi si reputano a fortuna se possono appena scorgere un reale personaggio.

Tali voi siete; mentre i popoli della Francia e della Spagna accorrono alla Grotta di Lourdes, mentre s'inebbriano di santo entusiasmo in quella Grotta in cui la presenza di Maria sembra tuttora viva e imponente, voi da quest'angolo remoto di un'isola dovete reputare a fortuna se vi è concesso di potere ascoltare l'eco solo di quelle lontane esultanze. Or bene, io

vengo per consolarvi, io vengo a dirvi: quella Madonna di Lourdes che voi tanto amate e per la quale santamente invidiate chi la vide, chi le fu più di presso, chi la può da vicino ammirare, ah! quella Maria di Lourdes è vostra! Sì, o Messinesi, quella stessa che apparve a Bernardina è quella stessa che ricevette ai suoi Piedi i nostri antichi Padri. La vide Bernardina nella Grotta di Lourdes, circondata ecc. ecc. e la videro i nostri Padri nella Casetta di Nazaret, quand'era ancora piena dello splendore della sua modestia e delle sue divine sofferenze e della sua sublime umiltà!

Io mi lusingo che questa Predicazione vi riuscirà dilettevole e utile. Vi sarà di sommo diletto il sentire la narrazione di tanti diversi miracoli ed apparizioni avvenute non in Lourdes, ma qui, tra noi, in questa terra, e per mezzo d'immagini che tutt'ora esistono e che ben potete voi stessi andare a visitare. Vi sarà tale predicazione di non meno utile, da poichè se tanto è efficace a risvegliare la fede un portentoso successo in altri paesi, molto più è quando sentirete dei portentosi successi in mezzo a noi; e quando vedrete per mezzo di tante Grazie, quanta protezione abbia spiegata Maria a favore di Messina. Inoltre, nel parlarvi e ricordarvi le grazie concesse da Maria nelle sue diverse immagini che da tempo antichissimo in Messina, avrò spesso l'occasione dal titolo stesso di trarre delle morali riflessioni per la riprensione del vizio, per l'emenda dei costumi, e per l'avanzamento nella virtù, essendo questo il frutto principale che noi Predicatori dobbiamo trarre da qualsiasi predicazione, cioè il bene delle anime.

<<<<<>>>>>

4859

Esordio

Bernardina e il popolo.
Bernardina e il Parroco.
Dicerie
Bernardina alla grotta
Penitenza, Penitenza, Penitenza.

Il roseto non fiori.
I fini del Signore diversi dei nostri - perchè non fiori.

Penitenza fa fiorire il roseto delle anime.
Triplice Penitenza. Quaresima.

Preghieria.

2° Da una fanciulla
3° Dalla vigilia e sul luogo dell'acqua.
(Tribunale della Penitenza)
(della Chiesa Cattolica)
4° Pregare pei peccatori.

5° Disse il modo come bisogna fare penitenza: Spiega di quel che fu Bernardina. Sali e entrò ginocchiandosi, baciò a terra, sotto gli occhi e l'ubbidienza di Maria.

6° Triplice Penitenza.

Trid: *Si quis dixerit gehennae metum, per quem ad Misericordiam Dei de peccatis dolendo confugimus, vel a peccato abstinemus, peccatum esse aut peccatores pejores facere ... anathema sit.*

Timor Domini expellit peccatum.

<<<<<>>>>>

4860

J. M. J. A.

Sebbene in Cielo non c'è pianto e dolore ecc. ecc. pure è certo che non manca per noi ecc. ecc.

Per quanto sta in noi, noi siamo capaci ecc. ecc.

Con ragione ergo si dice che il Cuore di Gesù si affligge ecc.

Un'altra ragione che Gesù e Maria ebbero tutto presente: Gesù come Dio: Maria come Madre di Dio, vedeva in Gesù tutto!

Piansero tutta la loro vita Gesù e Maria!

Piange dal Cielo Maria SS.ma! Quante volte ha pianto!

Madonna delle lagrime!

SALETTE!

1° *Vierge que pleur.* Pianse finchè parlò ecc. *cor?* Peccati: castighi!

2° Vigilia Addolorata.

3° Vestito: collana, catena, Crocifisso, Tre chiarori.

4° Minacce per non colpire.

Riflessione: Piangere noi! Colpì il lusso attuale.

Conclusione - Esortazione.

PREGHIERA

<<<<<>>>>>

4861

*Jam hiems transiit,
Imber abiit et recessit: surge propera*

amica mea, columba mea, formosa mea et veni.

L'Inverno è passato.

La pioggia è cessata; sorgi, affrettati,
o mia diletta, colomba mia, speciosa mia,
e vieni.

Il Cantico dei Cantici Capo 2° v. 11.

Vi fu un'epoca assai triste pel Genere Umano. Dopo mille e seicento anni che Iddio avea creato Cielo e Terra, ecco che gli uomini addivennero così prevaricatori, e i peccati si moltiplicarono talmente sulla faccia del mondo, che il Sommo Dio sdegnato volle estermine gli uomini col Diluvio.

Ed oh! vista spaventevole! Si aprirono le catarratte del Cielo, si diruppero le fonti del gran abisso, e per 40 giorno e 40 notti piovve a dritto sulla Terra per modo che tutti quanti erano i viventi uomini e donne perirono nel vortice delle acque tempestose!

Solo scamparono da quella universale ecatombe un uomo giusto e la sua famiglia.

Ma passati quei 40 giorni di dirotta pioggia, ecco che l'ira del Signore si placa, e fa apparire nel Cielo un arcobaleno, ovvero un'iride bella, splendida, maestosa; e innanzi a quell'iride si diradano le nubi, il Cielo tutto si rasserenava, i campi tornano a rifiorire, e Iddio placato dice a Noè: Noè questo è il segno della mia Misericordia; quante volte lo guarderai ecc. ecc. Quell'Iride che apparve e che segnò la fine fu una figura dell'Immacolata Maria, la quale fu veramente l'Iride di pace che segnò il termine del tempo burrascoso dell'Antico Patto, e il cominciamento dell'Era della Nuova Alleanza, e si è perciò che lo Spirito Santo le dice: *Imber abiit* ecc. ecc. Ecco dunque, o Romettesi, il mio argomento. Chiamato dal vostro a dire le lodi di questa bella Immacolata Signora io non saprei meglio interesse il mio povero discorso che prendendo a guida le parole stesse del Santo ... Spirito con le quali verremo a dimostrare che Maria Immacolata è l'Iride della Nuova alleanza che ci libera dalla pioggia dei Divini Castighi, e ci apporta Pace e Consolazione.

Prima ancora della venuta del S. N. G. C. le tenebre dell'errore si aggravavano sopra tutta l'Umanità. I popoli della Terra dimenticando a poco a poco le antiche tradizioni della Creazione del mondo e dell'esistenza di un solo Dio con la Promessa di un futuro Liberatore, erano caduti nella più orrida notte dell'ignoranza. Cosa orribile dirsi; invece di adorare il vero Dio, e rendergli quell'onore che gli è dovuto si adoravano le creature corruttibili, il Sole, la Luna, le stelle, la Terra, gli alberi, perfino gli animali!

Questo estremo pervertimento della ragione portava con sè la dissoluzione dei costumi, e tutti i disordini sociali. Gli uomini non sapevano che tutta la Legge consiste dall'amarsi e rispettarsi gli uni con gli altri, quindi gli odii, i furti, le rapine, le violazioni, le stragi e tutti questi eccessi che hanno sempre esistito e sventuratamente esisteranno nel mondo, non erano allora come oggi condannati e prescritti, ma inneggiati, elevati a principio, e financo divinizzati!

Egli è vero che immezzo a tanto universale traviamiento Iddio si scelse un popolo che fu il popolo Ebreo, al quale rivelò la sua Legge, in favore del quale operò le più grandi meraviglie. Ma questo popolo non si mantenne fedele a Dio, e cadde anch'egli negli eccessi dell'Idolatria, e giusta la frase Evangelica e divenne simile ad una canna fessa o ad un

lucignolo fumicante. Si è perciò che l'ira del Signore in quei tempi si accendeva bene spesso sopra la povera Umanità, e i castighi del Cielo scendevano sulla Terra come una pioggia procellosa che nel cuor dell'inverno rompe dall'alto e rovescia grandine devastatrice. *Grando, nix, glacies et spiritus procellarum* - diceva il Profeta.

In questa misera condizione in cui trovavasi l'Umanità che ne avveniva delle povere anime? Ahimè! le anime piombavano come torrente giù nel baratro infernale. Il Regno del peccato trionfava - al peccato seguiva la morte - alla morte la dannazione! Tale era il deplorabile stato del Genere Umano prima della venuta del Redentore!

Immaginatevi di esservi smarriti in una foresta in una cupa notte d'inverno. Grosse e negre nuvole coprono la volta del cielo, e il menomo barlume non iscade a diradarle; tutto è tenebre e oscurità. Soffia impetuoso il vento che leva attorno a voi orrendo frastuono; qualche lampo improvviso rompe per un momento quella profonda notte e sparisce, mentre il tuono rimbombava maestoso e tremendo; ed ad un tratto una forte e procellosa pioggia con grossa grandine devastatrice vi si rovescia addosso, per modo che immezzo a quegli orrori, avvolto tra quelle tenebre, circondato dalle folgori voi non trovate scampo alcuno e vi tenete per morto. Ma immaginatevi che tutto all'improvviso, dalla porta dell'Oriente un bel raggio di luce rompe quel fitto buio; cessa la pioggia, diradano le nubi, quel raggio di luce si avvanza, spunta l'Aurora, cessa il vento. Oh bella Aurora! Oh, come tu risollevi il pellegrino smarrito immezzo alla foresta in una notte così tempestosa!

Tutto ciò, o Signori, è una sparuta immagine di ciò che avvenne all'uman genere. L'uomo si trovava immerso nelle fitte tenebre dell'ignoranza e del peccato; il più crudo inverno lo circondava; egli potea dire col Profeta Geremia: *Inundaverunt aquae super caput meum, ego dixi: perii*. Un diluvio ecc. ecc. non perduto. Ma ad un tratto comparve la bella Aurora sul fosco Orizzonte a segnare il termine della notte dell'orrore e ad annunziare l'incominciamento del gran Giorno dell'Umana Redenzione.

Quest'Aurora mistica, quest'Aurora consolatrice, splendida e bella fu Maria SS. Immacolata. *Quae est ista*, esclamarono gli Angeli al suo apparire, *quae est ista quae ascendit tamquam Aurora consurgens*? Chi è Costei che si avvanza, bella come un'Aurora che sorge? Ma al di sopra la voce degli Angeli s'innalza la voce suprema del Sommo Dio, il quale rivolto alla sua Prediletta fra tutte le creature così le dice: *Hiems jam transit, imber abiit et recessit; surge, propera, amica mea, Columba mea, formosa mea et veni*. Già l'inverno è passato la pioggia cessò, sorgi, affrettati, diletta mia, colomba mia, speciosa mia e vieni.

Queste parole che il Santo e Divino Spirito nel misterioso Libro del Cantico dei Cantici rivolge alla SS. Vergine Maria contengono i misteri dell' "Immacolata Concezione di Maria". Infatti, con l'inverno già passato e con la pioggia già cessata, si viene ad accennare l'incominciamento di una Nuova Legge, della Legge di Grazia, e la nuova Eva viene già ad uscire dalle mani di Dio tutta pura ed Immacolata per riparare il fallo dell'antica Eva, e per diventare la Madre dei viventi.

Il Divino Amore le dice: *Surge, propera*, sorgi, affrettati!

Questa parola sorgi ha un grande significato: l'Umanità tutta era caduta a terra pel peccato originale; non c'era chi potesse sorgere dall'abisso del peccato perchè non c'era chi andasse esente dalla colpa di origine. Ma il braccio dell'Onnipotente operò un gran portento di Amore, una cosa nuova ha fatto il Signore, disse il Profeta Geremia: *Novum fecit Dominus*.

Iddio creò una Donna tutta pura ed Immacolata; per Lei sospese il torrente del sangue di Adamo che macchiava ogni creatura, e la fece passare illesa, come la vera Arca di Alleanza, e la fece sorgere sul fango delle umane prevaricazioni come la Stella splendida del mattino, come l'Aurora sorgente. *Surge, prospera*, sorgi, affrettati. Il Divino Amore la regola coi nomi più dolci, più belli più soavi che possano scendere dal Cielo e non possono convenire nel loro più stretto senso che alla Donna Immacolata. *Amica mea - Columba mea, formosa mea*.

Questi tre dolcissimi nomi si compendiano tutti in un Nome: l'Immacolata! Vediamolo. "Amica mea". Lo Spirito Santo chiama Maria SS. sua Amica. Che cosa è mai l'amicizia con Dio? è la compartecipazione della Grazia e dei Beni tutti di Dio. Or di questa Grazia e di questi Beni fu piena Maria per la sua Immacolata Concezione. Appena l'anima sua SS. fu concepita nel seno della sua fedelissima Madre S. Anna, in quel primo istante in cui pei meriti della futura passione del futuro Redentore G. C. fu esente dalla colpa di origine, in quell'istante fu ripiena con la sovrabbondanza di tutta la Grazia di Dio e di tutti gli eterni Beni. Cosicchè la SS. Vergine Maria, per quest'abbondanza di Grazia fu così intima nella Divina Amicizia che può chiamarsi l'Amica di Dio per eccellenza, ovvero per antonomasia.

Ma lo Spirito Santo aggiunge al Nome di Amica il Nome di "Colomba".

Columba mea! Ah, questo Nome è la più bella espressione dell'Immacolata Signora. Chi non vede in quel Nome *Columba mea* l'Immacolata Vergine Maria? Infatti trasportiamoci col pensiero ai tempi dell'Universale Diluvio. Il Patriarca Noè apre uno sportello e manda fuori dell'Arca una Colomba ecc. ecc. gira e rigira, torna - La manda di nuovo ... ulivo. Tutti i Sacri Interpreti vedono Maria Immacolata. Siccome la Colomba noetica uscì pura dall'Arca e all'Arca ritornò tale quale era uscita, così Maria uscì Immacolata e sorvolò sul fango di tutti i peccati e passò illesa immezzo al Diluvio della colpa ecc. ecc. e ritornò al seno di Dio tale quale era uscita dalla sua Mente divina.

Inoltre la Colomba fiele - volo - tuba -

Finalmente il Santo Spirito le regala Nome "*formosa*" mea. Questo Nome è il corollario di tutti i precedenti. In esso viene designata, scolpita la Immacolata Concezione di Maria. Formosa vuol dire "Speciosa" - Speciosa vuol dire "bella", ma bella in un modo nuovo e particolare - tale è la differenza tra bello e specioso. Nella speciosità c'è la bellezza perfetta col carattere di una singolarità.

Tale è Maria Immacolata. Maria è bella, e chi ne può dubitare? essa è il capolavoro della Creazione. Tutto ciò che avvi di bello nella Natura è come compendiato in Maria. Sono belli i Cieli - il Sole - i fiori - le stelle - il mare, ma si direbbe che il Signore prese i raggi del sole ecc. ecc. ecc. e ne formò una creatura che chiamò Maria. Bella nel corpo, nell'anima, in tutte le parti e potenze, più bella degli Angeli ... innamorò lo stesso Dio.

Ma questa bellezza di Maria è detta Speciosa - Imperocchè la sua è una bella ... nuova non è come la bellezza vana ma risulta da un riflesso della Divinità, da una Grazia - da una Predestinazione in una parola - risulta dall'Immacolata Concezione. Il Profeta Davide vide in ispirito - *Astitit Regina* ecc. ecc. *ab intus* ... (Il passo di nuovo). Da tutto ciò chiaramente si scorge che se la Immacolata Concezione fu per Maria la sorgente di ogni pienezza di Grazie e di altissimi privilegi, fu per noi miseri la fonte delle Divine Misericordie, e delle più elette benedizioni.

Dalla Immacolata Concezione di Maria venne poi a noi ogni bene dal Cielo, poichè per questo appunto fu concepita Immacolata perchè per suo mezzo venisse a noi il Salvatore del mondo. L'Immacolata Concezione unita alla più illibata Verginità fu la degna stanza dell'Incarnazione del Verbo. Per l'Immacolata Concezione Maria fu associata intimamente alla grand'opera della Redenzione, diventando nostra Corredentrice, poichè dovendo rappresentare l'Eva novella Riparatrice del fallo della prima Eva, bisognava che fosse esente dalla colpa di origine.

Per l'Immacolata Concezione Maria assunse l'Ufficio di nostra Avvocata, di nostra Interceditrice, poichè fu trovata la sola degna di presentarsi al Divino Cospetto e intercedere per tutti i nati di Eva, a somiglianza di Ester che fu degna di impetrare Misericordia da Assuero pel suo popolo. Per l'Immacolata Concezione Maria SS. si è fatta nostra Potente difesa contro il nemico di nostra salute, poichè rimanendo esente dalla colpa di origine, Maria schiacciò il capo ecc. *conteret* ... Per l'Immacolata Concezione Maria SS. è diventata il rifugio dei Peccatori, la Causa della nostra Letizia, l'Aiuto dei Cristiani, dappoichè la sua Immacolata Concezione commove i cuori più induriti, trionfa della volontà più ribelle, e tira come una dolce calamita le anime a Dio. Ah! il solo Nome di Maria Immacolata è potente per distaccare ogni cuore dalla terra, per riempire ogni animo di pace, di consolazione e di soavità!

E non è forse vero questo che io vi dico, o Romettesi? Ah, me ne appello a voi! Voi ditemi se sia vero che Maria Immacolata è il Nome più bello, dopo il Nome di Gesù, che avvi in Cielo e in Terra! Voi ditemi se non sia vero che Maria Immacolata è l'apportatrice di tanti beni, di tante Grazie, di tante Benedizioni! Voi ditemi se non sia Maria Immacolata la bella Aurora che succede alla tetra notte, la bella stella che annunzia il giorno vicino, la splendida e maestosa iride che segna la cessazione della pioggia, e il principio della ridente Primavera, voi ditemi ... ma io mi accorgo, o Signori, che voi mi avete purtroppo prevenuto!

Ah, io sento delle Benedizioni che voi da tanti secoli mandate a Maria aggirarsi quasi tra queste romantiche vallate; ah, io vedo la manifestazione della vostra riconoscenza, della vostra gratitudine alle Grazie ricevute; qui su questo picco di monte della gran Donna Immacolata! E ne avete ragione, o Romettesi! Maria è stata pronta a soccorrervi in tutte le vostre necessità! Si potrebbe dire al vostro proposito: *abiit in montana cum festinatione*, andò sul monte con fretta; tanto che la gran Signora Maria si è mostrata pronta ad accorrere in vostro soccorso! E ben lo dimostra l'odierna Festività che si rannoda alle antiche sacre tradizioni di questa classica Città. Ricordiamo quel memorando avvenimento della protezione di Maria Immacolata sopra Rometta.

Molti e molti anni addietro, correndo il mese Luglio, ad un tratto questo cielo che tanto bello splende sopra queste alture si attenebrò; nell'etere guizzarono le saette; i tuoni gorgogliavano all'intorno; una pioggia dirottissima si riversò così ostinata, così densa, così procellosa, così continua sopra Rometta e sopra le circonvicine campagne, che le nascenti produzioni e le raccolte messi andavano tutte a rovina. Allora fu pianto e dolore nella bella Rometta! i poveri contadini vedevano disperso il frutto di loro fatiche; la pioggia imperversava di giorno in giorno, e i cuori si facevano scuri come l'orizzonte ottenebrato. Pareva che fosse venuto un nuovo Diluvio Universale. Ma Rometta si ricordò della bella iride di pace, della sua gloriosa Protettrice, della bella Immacolata Signora Maria e a Lei rivolse le sue ferventi suppliche.

Ah! fu un giocondo spettacolo di Fede vedere uomini e donne, grandi e piccoli qui accorrere ai piedi della bella Immacolata Signora e piangere e supplicare ecc. ecc. Ah, che il Cuore di Maria Immacolata è il Cuore più tenero di tutte le Madri! Non fu tarda ad accorrere in aiuto dei suoi amati Romettesi. Parve che avesse detto ai suoi Angeli: Volate, diradate le nubi, ricacciate i venti, estinguate le folgori, frenate la pioggia, dissipate la procella. In un baleno, oh prodigio della Potenza e della Misericordia di Maria Immacolata! in un baleno la pioggia cessò, tornò il sereno, rifiorirono i campi, rinverdirono le speranze degli agricoltori. Rometta fu salva! E da quel giorno Rometta ricorda riconoscente ogni anno la Protezione di Maria Immacolata.

Sì, ricordala bella Città delle alture! ricordala la Protezione della tua Madre Immacolata e risuonino sempre al tuo orecchio quelle belle parole dello Spirito Santo: *Jam hiems transiit* ecc. ecc. Ah! in queste parole si contiene la storia di Maria Immacolata, e la storia della Protezione di Maria Immacolata, sopra di te, o Rometta. Se non ch'è, il prodigio che operò allora Maria, non dovete credere, o Romettesi, che abbia avuto soltanto lo scopo di conservare le vostre messi, e di liberare i frutti delle vostre campagne. No! Maria SS. volle significarvi che essa vuol salvare le vostre anime dall'Universale Diluvio del peccato che oggi specialmente devasta Città e popoli!

Ah sì! oggi più che mai, o Romettesi, Voi avete bisogno di Maria Immacolata più che i vostri Padri; voi dovete stringervi ai piedi di Maria SS. e supplicarla. Imperocchè allora si trattava di una pioggia ecc. ecc. ma oggi si tratta di un diluvio di errori! Ahimè! la malizia, il peccato, le eresie, gli errori, le bestemmie, dopo che hanno allagato le grandi Città, non hanno lasciato libere le piccole Città, ma sono penetrati financo nei più p ... monti ... valli ...

Ed oh quanta strage di anime! quante rovine! Romettesi, stringetevi ai piedi di Maria Immacolata e state fermi alla Fede. Non vi lasciate ingannare, non vi raffreddate. Deh! che l'Inverno dell'Indifferenza non desoli i vostri cuori ... Ecco là l'iride della Pace! Ecco là la bella Aurora! Ah invochiamola, sì!

Oh bella Immacolata Maria noi ti salutiamo. Voi siete l'Amica ... Ma per questo foste fatta Immacolata perchè a noi deste...

Deh! Madre non vi allontanate da noi se una notte! Ma voi non vi allontanate ... se voi ... Impetrateci Grazia ... affinchè serbiamo Fede ... e un giorno in Cielo ecc. ecc.

<<<<>>>>

Per l'IMMACOLATA

Noi ci dobbiamo consolare con Maria SS. per essere Immacolata. Dobbiamo consolarcene insieme agli Angeli, i Santi, Dio, Paradiso, che esulta. La Immacolata Concezione forma e formò gaudio.

Rallegrarci:

1° Perchè “sola”. Quasi dobbiamo godere che noi e tutti colpa originale.

2° La Immacolata Concezione in Maria è l' “originale” di tutte le sue grandezze.

Confronto.

Peccato originale. Grazia Originale.

Chi può dire i beni?

La Divina Bontà che cosa è, suo impeto a diffondersi, fiume del Libano. Restò delusa nell'uomo. Rivincita in Maria.

Di quali beni la colmò.

1° Pienezza di Grazia.

2° Pienezza di doni.

3° Divina Maternità.

Fecit mihi magna qui potens est.

S. Giuseppe.

Ma quando Maria così disse, S. Giuseppe presente lo diceva in cuor suo.

1° Purificato peccato.

2° Pienezza di Grazie.

3° Pienezza di dono.

4° Divina Paternità.

Consolarci con S. Giuseppe.

Egli stima tanto la Immacolata Concezione che gode non essere stato concepito immacolato.

Noi.

PREGHIERA!

<<<<<>>>>>

1° Maria preservata per un atto dell'Onnipotenza. Esempio dell'Arca.

2° Maria preservata pei meriti del Cristo. Gesù raccoglie il più bel frutto anche prima di patire.

3° Corrispondenza di Maria "immediata e piena".

1° I meriti del Cristo liberano noi dalla colpa originale, nel Santo Battesimo.

2° Nostra Corrispondenza, abbiamo perduta l'innocenza.

Che cosa era l'innocenza; come la perdemmo.

3° Abbiamo perduto i germi della Fede, Speranza, Carità.

4° Abbiamo quasi perduto il nome di cristiani. Che vuol dire Cristiano; Dottrina ed esempio di G. C. Noi.

5° Promesse del Battesimo smentite. Descrizione del Battesimo. Nome del Santo. Angelo Custode.

6° Il peccatore vorrebbe scancellare il Battesimo.

1° Che ci resta più del Battesimo?

2° Ingratitudine: quanti turchi ecc. ecc.

3° Pena del dannato col Battesimo.

<<<<<>>>>>

4864

Stella orietur ex Jacob.

Profezia di Balaam.

Chi era? Maria! Sì. E perchè è paragonata alla Stella?

1° Perchè apparve a precedere il giorno.

Il mondo prima della venuta di G. C.

Paganesimo: Ignoranza - I filosofi nulla sapevano - Idolatria -

Peccati - Sacrificii umani - Ebrei - G. C. fu il Sole di Giustizia -

Maria Stella mattutina.

1° Ebbe le virtù di G. C.

1° Verginità -

2° Umiltà -

3° La povertà -

4° Il ritiro - la solitudine - l'orazione -

5° Ebbe la Sapienza - Se parlava - Se pregava - Se consigliava - Se agiva -

6° Tutti i doni e frutti - Isaia parlando di G. C. dice che lo Spirito Santo su di Lei - su di Maria Sposa -

2° Ma è più che Stella mattutina, perchè di sua sostanza ecc.

3° Noi stelle - virtù -

4865

ESORDIO a Castiglione di Sicilia.

Tutti i cristiani sono figli di Maria.

Perchè sono fratelli di G. C. *Ecce filius tuus*

Ma in particolare come figlie di Maria quelle giovanette le quali nel fiore della vita e della innocenza, si dedicano al suo particolare servizio, la scelgono come Madre, e si ascrivono alla Congregazione

Questa Congregazione è nata in Roma in S. Agnese; è stata approvata dai Papi, e la SS. Vergine l'ha prediletta.

Esempio di Lourdes.

Perchè Maria SS. ama le buone figlie ecc. cioè quelle che si ascrivono e si diportano?

1° Perchè le figlie di Maria cominciano ad amare Dio e Maria dalla fanciullezza.

2° Perchè una buona figlia di Maria fugge vanità e frequenta Sacramenti.

3° Perchè è di modello nella Società.

Ma basta essere ascritta? no!

Imitare virtù.

Quali? 4

Parliamo di esse.

Esordio - Storia.

1° Ambascerie

2° Tradizione

3° Codici Antichi

4° Chiese antiche

5° Roma

6° S. Giacomo a corte. Alimonda.

7° Napoli, Palmi, Confraternita ecc.

8° Francia, Lettera a Mons.

9° Melania

10° Papi, Indulgenze ecc.

11° Scrittori

12° Dov'è la lettera?

13° Miracoli

14° Rivelazioni - Emmerich

Ven. di Agreda

Vita interna

Monaca di Calabria. Pag. 126

Questo è il pio Pellegrinaggio,
della vita nel viaggio,
E' un desio celestial
Paray le Monial!

Scribenda

Libretto dei buoni Operai da dedicare al S. Padre Pio IX

1 Predestinazione eterna
2 Creazione e Grazia di Santificazione
3 Sposalizio
Chi era Maria
Che questo Sposalizio - non come gli altri:

- 1° Verginità
- 2° Custodia di Maria
- 3° Uomo Dio
- 4° Nascondere al Demonio ecc.
- 5° Sacra Famiglia - Come avvenne.
- 4 Svelamento Incarnazione, Padre Vergine.
- 5 Compagnia di Gesù e Maria 30 anni
- 6 Morte
- 7 Precursore del Limbo
- 8 Gloria in Cielo, ed esaltazione di potenza ecc.
- 9 Esaltazione nella S. Chiesa, Grazie ecc.
- 10 Nostro specialissimo Protettore, Rogazione ecc. Provvidenza,
Vocazioni e locali ecc.

Dobbiamo:

- 1) Congratularci con S. Giuseppe e lodar Dio
- 2) Offrirci a servi - Sacra Famiglia -
- 3) Sposalizio dell' anima con Gesù, nascono le virtù, grazie, opere, Felicità.

<<<<<>>>>>

4866

Maria SS. è un gran mezzo per conseguire la Perfezione.
Specialmente per le vergini.

Vergini prudenti e vergini fatue. Storia di un vergine prudente: S. Luigi.
Le prudenti sono quelle (e quelli) che abbracciano lo stato religioso.
Vocazione allo Stato Religioso.

- 1° Sublimità dello stato religioso. Il Paradiso in Terra
- 2° Felicità dello stato “ “ “
- 3° Santità che si può conseguire nello stato religioso.

S. Bernardo: *cadit rarius* ecc.

Vocazione allo stato religioso: seguì:

Obbligo di corrispondere alla vocazione religiosa.

Vocazioni straordinarie e vocazioni ordinarie. Corrispondenza alle vocazioni ordinarie. Taluni perdono la vocazione.

Gravi conseguenze di chi non corrisponde alle vocazioni ordinarie.

Difficoltà che si oppongono alle vocazioni:

1° Parenti

2° Mondo

3° Demonio

4° Amor proprio.

1° Le Grazie che Dio versò in Maria

2° Le Grazie che Maria SS. acquistò con le sue virtù

3° Le Grazie che ha versato all' Umanità.

1° Vena Infinita, Predestinazione, Creazione, Santificazione. Padre N. S. G. C. Spirito Santo. Misteri di N. S. riempivano di Grazie Maria.

2° Virtù di Maria SS. Vena di preghiere, vena di lagrime. Madonna delle lagrime. Aiuta i sofferenti. Esempi.

3° Diede G. C. e tutte le sue grazie. Nozze di Cana, Chiesa nascente, Martiri, Dottori ecc. Confessori, Vergini.

Tutti i bisogni e temporali della Chiesa e di tutti!

Esempio ...

<<<<<>>>>>